L'ADDIO DEI TORINESI A JOLANDA DI SAVOIA

TORINO — Ultimo saluto, stamattina alle 10 e un quarto nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo, alla principessa Jolanda di Savoia. Dopo la funzione, la salma è stata tumulata accanto a quella del marito, Carlo Calvi di Bergolo, nella tomba di famiglia dei conti di Bergolo al cimitero generale di Torino. Ad accompagnarla, i figli e i parenti più stretti (fra gli altri, Marina Doria e il duca Amedeo d'Aosta), amici e uomini politici, con una folta rappresentanza del Movimento monarchico.

La cerimonia di stamani segue quella celebrata sabato a Roma, alla cappella della clinica Mater Dei ai Parioli. La Jolanda di Savoia era stata ricoverata alla fine d'agosto, e là è morta venerdì mattina. Aveva compiuto 85 anni il primo giugno.

Fino ad allora, la principessa era vissuta a Capocotta, in un casale di campagna su una collina da cui si vede il mare, vicino all'ex tenuta reale. Appassionata di cavalli fin da bambina, la figlia maggiore di Vittorio Emanuele III e di Elena di Montenegro, ancora cavalcava prima della malattia. Donna energica, poco amante della vita mondana, riservata e dinamica, ha passato gli ultimi anni fra le passeggiate nei boschi e il suo sport preferito.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 282

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 20 Ottobre 1986

Samora Machel tornava da un «vertice» nello Zambia

MUORE PRESIDENTE DEL MOZAMBICO IN UN INCIDENTE AEREO

Samora Machel

MAPUTO — Decapitato il vertice del potere marxista in Mozambico. Il presidente, Samora Machel, e quasi certamente anche i ministri della Difesa e del Commercio sono morti in un incidente aereo avvenuto ieri notte in territorio sudafricano. I massimi esponenti del governo stavano rientrando a Maputo da Lusaka, nello Zambia, dove avevano preso parte alla riunione dei Paesi della linea del Fronte, l'organizzazione che si batte per imporre sanzioni economiche al regime di Pretoria. L'aereo con 38 persone a bordo, per cause che non è ancora stato possibile precisare, è precipitato in territorio sudafricano presso la congiunzione dei confini di Sud Africa, Mozambico e Swaziland, quando era ormai a poca distanza dall'aeroporto di Maputo. Quattro i superstiti, ricoverati nei più vicini ospedali sudafricani.

A Maputo la notizia della morte del presidente è stata data ufficialmente dalla radio governativa e subito ripresa dall'agenzia sovietica «Tass», mentre esponenti del governo si sono limitati a confermare il mancato rientro nel Paese di Machel.

Immediata la presa di posizione del movimento di «resistenza nazionale mozambicana» (Renamo), che lotta contro il governo marxista di Maputo). Il rappresentante della «Renamo» in Europa, Paulo Oliveira, parlando a Lisbona ha detto oggi che il presidente Samora Machel e i ministri della Difesa e del Commercio del Mozambico figurano tra le 34 persone morte nell'incidente aereo. Ha aggiunto di non disporre per il momento di alcuna informazione sulle cause dell'incidente. «E' prematuro — ha dichiarato Oliveira — dire se l'aereo sia stato abbattuto, se sia stato oggetto di un'azione di sabotaggio o se si sia trattato di un semplice incidente».

La notizia dell'incidente è stata confermata dal ministro degli Esteri sudafricano Piet Botha. I quattro superstiti sono stati ricoverati in ospedale. Il capo della polizia sudafricana, generale Johan Coetzee, si è recato sul luogo dell'incidente. Piet Botha ha reso noto che il governo mozambicano è stato informato dell'accaduto ed è stato invitato ad inviare rappresentanti nella zona dove è precipitato l'aereo.

Prima di confermare ufficiosamente la morte di Machel, radio Mozambico aveva informato che il presidente non era rientrato la notte scorsa dallo Zambia come previsto e subito dopo aveva cominciato a trasmettere musica classica. Da parte sua il segretario del Parlamento, Marcelino dos Santos, il numero due del Mozambico, ha detto che è stata aperta un'inchiesta sull'incidente aereo di ieri notte. Confermando alla radio che l'aereo presidenziale non è rientrato a Maputo, il vice di Machel alla guida del Frelimo, il partito al potere, ha invitato la gente a «star calma».

Stamani si è svolta una riunione d'emergenza del Politburo del partito, la massima istanza del potere in Mozambico. Il comunicato diffuso al termine del «vertice» riferisce che il presidente Machel era atteso ieri sera alle 21,30 locali (20,30 italiane) a Maputo. Dopo il mancato arrivo «le autorità hanno dato il via a ricerche durate tutta la notte. Stamane alle 6 è giunto dalle autorità sudafricane un comunicato nel quale si affermava che un aereo mozambicano, con provenienza Lusaka, era precipitato in territorio sudafricano». Nel comunicato del Politburo si invita la popolazione alla vigilanza.

VITTIME DELLA NEBBIA A CARAMAGNA E VOGHERA

Domani e venerdì l'«operazione lumaca»: i Tir abbandoneranno le autostrade e viaggeranno sulle statali rispettando il limite dei 60 all'ora: si prevedono intasamenti giganteschi

Nebbia fitta stamane sul Piemonte e sulla Lombardia, con la visibilità che in alcuni tratti arrivava a una decina di metri. Ci sono stati incidenti, un morto nel Cuneese (a Caramagna Piemonte) e alcuni feriti.

● TORINO — La città e la provincia stamane si trovavano letteralmente in un mare di nebbia. Il traffico è difficile, specialmente sulla Torino-Aosta e sulla Torino-Piacenza; più fluido sulla Torino-Milano, fino a Santhià. Segnalati un paio di tamponamenti sulla tangenziale, all'uscita di Stupinigi: auto piuttosto malridotte, ma nessun ferito.

● CARAMAGNA — (a. pe.) La fitta nebbia ha provocato un incidente mortale sulla strada Reale, poco oltre Caramagna Piemonte nei pressi dell'incrocio che porta a

● SEGUE A PAG. 7

I «bisonti della strada» [illegible] le statali

TORINO — «Operazione Lumaca» contro le supermulte. Ridotto ad uno slogan è questo il senso della dimostrazione annunciata dai camionisti italiani per domani e venerdì. In segno di protesta contro il decreto legge che prevede sanzioni da 1 milione e mezzo a 15 milioni per trasgressioni varie (sovraccarico, divieto di circolazione nei giorni festivi, supero dei tempi di guida, manomissione o mancanza del cronotachigrafo, eccesso di velocità eccetera), nei due giorni indicati i conducenti di autotreni non percorreranno autostrade né tangenziali, ma solo la viabilità ordinaria, rispettando scrupolosamente il limite dei 60 orari. Non è difficile immaginare che sulle strade statali interessate il traffico sarà intasato.

La manifestazione avrà carattere nazionale: i dettagli regionali sono stati illustrati in una assemblea ieri all'Hotel Royal, a Torino, indetta dalla Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani) e dalla Fita (Federazione Italiana Trasportatori Autonomi), due delle tredici associazioni di categoria. Sul tappeto non solo la storia delle supermulte, ma un'altra questione esplosiva: la tassa richiesta a chi compie trasporti eccezionali, che va da 1 milione a 1 milione e 700 mila lire annui per veicolo. Compresi i ribaltabili per trasporto inerti (sabbia, pietrisco), betoniere, macchine operatrici, semirimorchi per container, bisarche per auto e così via.

In sostanza il tributo è stato istituito con un decreto che i trasportatori sostengono non essere mai entrato in vigore. Le cifre pagate vanno per un sessanta per cento alle Regioni, il resto all'Anas. Che in Italia la certezza del diritto sia ormai un ricordo, anche in questo campo, è testimoniato dal fatto che la Regione Emilia ha già disposto il rimborso delle cifre pagate, mentre la Regione Piemonte ne ha sospeso da giugno la riscossione.

All'assemblea di ieri sono intervenuti i dirigenti delle associazioni Gamboni, Gheri, Follis, Timorati e Libertini, presidente della Commissione trasporti della Camera, che ha confermato la crisi e le difficoltà del settore. Gamboni ha anche ricordato che l'organizzazione dei trasporti su strada in Italia è anche una valvola di sfogo per la disoccupazione crescente, ma che non esiste una qualificazione professionale «tanto che è più difficile diventare

● SEGUE A PAGINA 3

Sul fallito vertice di Reykjavik

GLI AMERICANI D'ACCORDO CON REAGAN

NEW YORK — Due americani su tre condividono la posizione assunta dal loro presidente Ronald Reagan nei colloqui avuti di recente a Reykjavik con il segretario generale del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov.

E' quanto risulta da un duplice sondaggio d'opinione effettuato rispettivamente dalla rivista «Time» e dalla «Cable News Network», la televisione via cavo americana unitamente al settimanale «News and World Report». Agli intervistati il «Time» ha posto la seguente domanda: «L'Unione Sovietica si era detta disposta di apportare concreti tagli agli armamenti nucleari se gli Stati Uniti avessero accettato di limitare al campo della ricerca, per i prossimi dieci anni, il progetto "Guerre stellari". Ebbene Reagan avrebbe dovuto accettare tale proposta?». Il sessantanove per cento delle persone interrogate ha risposto negativamente; il venti per cento affermativamente.

«Pensate che Reagan abbia fatto bene o male nel rifiutare di cedere sulle "Guerre stellari" in cambio del proposto accordo?» è stato l'interrogativo posto dagli estensori del secondo sondaggio demoscopico. Alla domanda il sessantasei per cento degli intervistati ha dato ragione al capo della Casa Bianca; il ventuno per cento gli ha dato torto mentre il tredici per cento ha preferito non pronunciarsi.

Dalle due inchieste risulta altresì che la maggioranza dei cittadini americani ritiene che il programma di «Iniziativa di difesa strategica» o «Scudo spaziale» debba essere sviluppato. A favore delle «Guerre stellari» si è pronunciato il 64 per cento delle persone avvicinate rispetto al 59 per cento che si registrò in un analogo sondaggio effettuato sempre negli Stati Uniti nel novembre del 1985.

DICIOTTO «13» A CATANZARO VINCONO 3775 MILIONI

CATANZARO — Totocalcio ricco a Catanzaro, dove sono state totalizzate 18 vincite con un «tredici» e 151 vincite con un «dodici», pari a una vincita complessiva di 3.775.645.000. Altre 15 vincite con 12 punti sono state realizzate a Reggio Calabria. Diciassette delle 18 vincite di prima categoria sono state ottenute con schede da 4000 lire ciascuna, giocate nella ricevitoria del bar di proprietà di Vittorio Turrà, in via Indipendenza 12, a Catanzaro. La diciottesima scheda che ha totalizzato un «tredici» è stata giocata nella ricevitoria del bar della stazione ferroviaria di Catanzaro Lido e annullata con la «validatrice» n. 5061. Ciascuna scheda con vincita di prima categoria ha totalizzato anche tre «dodici». Sempre nella ricevitoria di Turrà, sono state giocate altre schede con 82 vincite di seconda categoria.

Il sistema che ha fruttato la vincita record si compone di tre fisse e dieci doppie. Ad elaborarlo è stato il genero del titolare della ricevitoria, Valerio Ciliurzo, impiegato dell'Intendenza di finanza di Catanzaro. E' lui che ha il compito di «lavorare» alla compilazione e allo sviluppo dei sistemi. «Uno dei tanti sistemi — dice — che preparo ogni settimana e che poi sviluppo grazie al computer Mael che abbiamo in dotazione nella nostra ricevitoria».

Una vincita ingente che ha premiato 17 giocatori, ciascuno dei quali ha fatto un «tredici» e tre «dodici». Difficile l'individuazione della loro identità? Per Ciliurzo no. «Diciamo — risponde sorridendo — che li conosco quasi tutti. Ma sulla loro identità non voglio aggiungere altro. Posso dire solo che non si tratta di gente già ricca».

«Non ricordo quante schede ho compilato per sviluppare l'intero sistema — ha concluso Valerio Ciliurzo —. E' assai probabile che non tutte le schede del sistema siano state acquistate. Le abbiamo già buttate via e probabilmente contenevano ciascuna un 13 e tre 12».

LA DESTRA CONQUISTA IN GRECIA I COMUNI DI ATENE E SALONICCO

ATENE — L'opposizione di destra (nuova democrazia) ha vinto le elezioni generali amministrative, riconquistando i grandi comuni; un risultato eccellente è stato conseguito dal partito comunista (kke) a cui è andato il maggiore aumento percentuale (dal 9,9 per cento delle politiche dell'85 al 19 per cento di ieri); il grande perdente è stato il «pasok», il partito socialista al governo dal 1981, che è precipitato dal 45,8 per cento (elezioni dello scorso anno) a meno del 30 per cento. Queste le indicazioni emerse dai risultati ancora parziali delle amministrative svoltesi ieri che si riferiscono al 60 per cento dei voti espressi.

La destra ha conquistato i comuni di Atene, Pireo e Salonicco che assieme ospitano oltre il 60 per cento della popolazione e che in pratica rappresentano — politicamente e culturalmente — tutta la Grecia. Con l'appoggio del partito comunista, i piccoli comuni sono stati conquistati nella maggiore parte dal «pasok». L'appoggio dei comunisti era stato accordato ai socialisti in tutto il Paese meno che ad Atene, per dimostrare autonomia politica e per sottolineare il «peso» del loro aiuto a livello nazionale. Ha sorpreso, quindi, gli osservatori la vittoria di «nuova democrazia» nei grandi comuni di Salonicco e del Pireo, comuni nei quali la vittoria socialista (con i voti comunisti) veniva data per scontata.

Andreas Papandreu

Il primo ministro, Andreas Papandreu, parlando ieri notte alla televisione, ha detto che «i risultati delle amministrative rappresentano un chiaro messaggio al governo che deve accelerare la sua azione» e portare a soluzione «tutti i problemi del Paese».

DOLLARO IN LIEVE RIALZO

TORINO — Intonazione calma con domande selettive. Chiusure: Buton 3810, Perugina o. 5901, r. 2330, Buitoni o. 9900, r. 8250, r. god. 1/7 8800, Cir o. 8350, r. 8050, r. n. c. 4080, Comau 5180, warrant 280, Aliver 11.185, Eridania 4990, Editoriale 3760, Ifi 31.600, Finarte 1860, Pirelli Spa o. 5490, r. 5430, r. n. c. 3120, Mittel 3705, Montedison o. 2990, Pacchetti 278.

DOLLARO: in lieve rialzo in apertura. La moneta statunitense è quotata attualmente intorno alle 1.370,50 lire contro il «fixing» di 1.366,25 lire di venerdì scorso.

Verso un accordo nel pentapartito dopo il caso Gregotti-Barbieri

PASSATA LA TEMPESTA IN COMUNE

STASERA CONSIGLIO COMUNALE DEDICATO AL PIANO REGOLATORE

Una panoramica della Sala rossa del Consiglio comunale. A sinistra, in primo piano, il sindaco Giorgio Cardetti

Ancora incontri nel pomeriggio tra il sindaco e i capidelegazione in giunta prima di entrare in sala rossa per il consiglio comunale. C'è l'interpellanza del pci e della sinistra indipendente ad attendere il pentapartito per verificare la sua compattezza sull'impostazione della struttura che studierà la revisione del piano regolatore.

La volontà all'interno della maggioranza di raggiungere l'intesa c'è, si tratta di metter per iscritto che il progettista incaricato, Vittorio Gregotti, è libero di scegliere i suoi consulenti (come han sostenuto il gruppo socialista con il sindaco Cardetti in testa), ma che non è opportuno avvalersi di un consigliere provinciale, membro del Comitato urbanistico regionale (Cur, che è organo di verifica dei piani territoriali) e commissario del Comprensorio (come han richiesto ufficialmente il vicesindaco Ravaioli, repubblicano, e sottovoce esponenti democristiani). Insomma: l'architetto Barbieri che ricopre quei tre incarichi per la giunta non ci dovrebbe essere, ma è Gregotti a dover decidere.

Salvando la forma del sindaco e la sostanza del vicesindaco nella dichiarazione o in un documento a cinque, il pentapartito tornerà in sala rossa pronto ad affrontare il dibattito.

Il confronto in consiglio comunale riepilogherà i vari capitoli che hanno contraddistinto la preparazione per la revisione del piano regolatore: la scelta dello studio Gregotti e Associati (gli architetti Gregotti, Cagnardi e Cerri) come coordinatore; la decisione di affiancargli un gruppo tecnico di lavoro (i sei professionisti che l'opposizione ha definito «lottizzati»); l'esigenza, espressa in aula dal prosindaco Porcellana, di chiarire il rapporto con il tecnico: «lui propone, il politico decide»; infine, la richiesta del vicesindaco di esaminare in consiglio comunale l'opportunità di avvalersi di un architetto che ha incarichi di partito e in altri organismi locali.

Stasera, inoltre, giunge in consiglio, la proposta di variante «31 ter» al piano regolatore. Il provvedimento elaborato dagli assessori Dondona e Lerro ha già suscitato [illegible] perplessità tra architetti e urbanisti, tra i comitati spontanei di quartiere per la grossa arma di manovra che lascerebbe nel demolire, ricostruire, cambiare destinazione d'uso, anticipando di fatto quel che dovrebbe fissare il nuovo piano regolatore.

Tornando al caso Barbieri: se, stasera, la maggioranza si pronuncerà come si è detto, l'ultima parola sarà rimandata all'architetto Gregotti.

E se questi, pur in presenza di una scelta giudicata non opportuna dalla giunta, confermasse tutti i suoi consulenti, Barbieri compreso, considerando il loro contributo come un elemento indispensabile in una fase di studio, di ricerca, di [illegible] delle varie posizioni per il disegno del futuro di Torino? All'interno della giunta c'è chi sostiene che è ora di passare al lavoro, che non ci sarà un'altra appendice a questo già lungo tira e molla.

Luciano Borghesan

MUORE GIOVANE IN MOTO

Raffaele Mendola, [illegible] anni, abitante a Torino in via Zambelli 5, è morto ieri mattina alle 10 in seguito ad un incidente stradale accaduto a Germagnano, in Val di Lanzo, sulla provinciale per Viù.

Il giovane viaggiava su una «Suzuki 500» quando è improvvisamente sbandato in curva per cause imprecisate. Inutile ogni tentativo di tenere la moto in equilibrio; Mendola è andato a schiantarsi contro un muro. Nell'urto ha riportato gravi ferite: è morto mentre lo portavano all'ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese.

Il sindaco Elias Freij di Betlemme in visita a Chivasso

LAVORANO INSIEME PER LA PACE

Per ricordare il ventesimo anniversario del gemellaggio

Il sindaco di Betlemme di Palestina, Elias M. Freij, accompagnato dalla moglie Victoria, due giorni a Chivasso per restituire la visita fatta il 4 marzo scorso in Terra Santa dai betlemiti chivassesi in occasione del 20° anniversario del gemellaggio. Ieri mattina, guidati dal primo cittadino Renato Cambursano e dal consigliere comunale Giancarlo Francone hanno visitato la derivazione del Canale Cavour, che parte proprio da Chivasso.

Il geometra Giuseppe Dughera, capufficio del centro idrometrico del canale, ha illustrato tutte le caratteristiche del corso d'acqua. Quindi una breve visita in città alla torre ottagonale ed alle mura medioevali. Nel palazzo Santa Chiara, sede del Comune, il Teatrino e la sala consiliare.

Il momento più importante della visita nella frazione Betlemme, dove ad accogliere l'ospite sul sagrato del santuario era il parroco don Giovanni Gerra con una grande folla di cittadini e padre Paolo Mastrangeli, di Ferentino (Frosinone), che da 53 anni si trova in Terra Santa. Nel salutare una ragazzina del paese, Elisa Salvetti, ha detto all'ospite che «la sua venuta è una nuova occasione per ravvivare i sacri [illegible] dell'amicizia fra i due Paesi che si onorano del nome glorioso di Betlemme, patria di Gesù».

Quindi ha fatto seguito una visita nella grotta di Gesù Bambino, sotto il santuario, che fu benedetta il 14 luglio del 1966 dal patriarca monsignor Giacomo Beltritti. Don Gerra ha poi offerto un piatto dorato che ricorda il 20° anno del gemellaggio. In mattinata Elia Freij e la moglie hanno visitato lo stabilimento Lancia e questa sera si incontreranno con l'amministrazione comunale al completo nella sala del Consiglio.

La cerimonia del settimo scaglione del battaglione alpino Mondovì

TUTTA SUSA PER APPLAUDIRE QUEL GIURAMENTO DELLE PENNE NERE

Il giuramento di quattrocento reclute del Battaglione alpino «Mondovì» ha vestito ieri di tricolore Susa, che da 14 anni non ospitava questo genere di avvenimento. Duemila persone, due reparti di militari anziani del gruppo Pinerolo e del battaglione Susa (questi nella candida uniforme sciatoria), autorità militari e civili hanno circondato i giovani alla partenza per la loro esperienza militare. Il generale Giorgio Donati, comandante delle forze terrestri alleate del Sud-Europa, valsusino di origine, ha porto il saluto ufficiale alle reclute.

La cerimonia del giuramento dei giovani alpini ieri a Susa

oggi & domani

Antichi tappeti

● Al Museo Nazionale della Montagna *«Duca degli Abruzzi»*, al Monte dei Cappuccini, fino all'8 dicembre, nella sala mostre temporanee: *«Antichi Tappeti dell'Anatolia e del Caucaso»*, con lo stesso orario del Museo dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,15; sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15.

Gli Anni Sessanta

● Da oggi a sabato, dalle ore 15 alle 19 e dalle 21 alle 23, nella sede del comitato spontaneo di quartiere Santa Rita, in corso Orbassano 192/a, saranno esposti dei pannelli riguardanti i temi più significativi degli Anni Sessanta. Domani sera alle ore 21 conversazione su *«Anni Sessanta — come e perché»*. Sabato sera, sempre alla stessa ora, *«Musical Graffiti»*.

Amore [illegible]

● Nella sala consiliare della circoscrizione *«S.Rita-Mirafiori Nord»*, a Villa Amoretti, in via Filadelfia 205, questa sera alle ore 21, incontro dibattito del ciclo *«Orientamenti educativi sull'amore umano (dalla pubertà alla giovinezza)»*. Il tema di questa sera è *«Lo sviluppo della personalità giovanile»*. Relatore don Mario Occhiena.

Lingua russa

● In via Lagrange 7, presso l'Associazione Italia-Urss, si inizia oggi il secondo ciclo dei corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua russa. I corsi di due ore alla settimana, si svolgono lunedì e giovedì, dalle ore 18 alle 20, martedì e venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Yoga integrale

● L'Istituto di psicosomatica e yoga integrale *«Kuvalayananda»*, che ha sede in via Accademia Albertina 31, organizza dalla fine di ottobre *«seminari di bioenergetica»* e dal 24 ottobre un corso di *«Tai Chi Chuan»*.

Orari ferroviari

● Nel corso di un incontro presso l'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte sono stati concordati alcuni adeguamenti all'orario ferroviario per venire incontro alle diverse esigenze manifestate su alcune linee che rientrano tra quelle inserite nel piano di riclassificazione funzionale delle linee a scarso traffico. Il provvedimento in questione ha decorrenza da oggi e riguarda le linee Chivasso-Asti, Torino-Torre Pellice e Varallo-Novara.

Cinemania '86/'87

● Anche quest'anno il quindicinale *«Rivoli 15»* propone *«Cinemania»*. Il cartellone degli spettacoli, che hanno avuto inizio in settembre, è strutturato in sette filoni: *«Hollywood Anni '30; remake; le nuove dive; nero, horror, fanta...scienza-politica; l'avventurosa avventura; stagione '85-'86: qualcosa da ricordare...; un regista: Pupi Avati»*. Con l'abbonamento, che costa 30 mila lire, è possibile assistere, presso il cinema Gioiello, in piazza Principe Eugenio a Rivoli, ogni martedì e mercoledì, a 25 film. Il programma ne prevede ancora 24.

Domani e dopodomani *«Il grande freddo»* di L. Kasdan, con William Hurt e Glenn Close. Il 28 e 29 prossimi *«Maria's Lovers»* di A. Konchalovski con Natassia Kinski e J. Savage. Gli abbonamenti sono in vendita a Rivoli presso Astori Dischi, Mr. Puzz Dischi, Morra Libreria, Paloia Cartolibreria, L'Isola, Centro Culturale Le Serre, Rivoli 15 e Cinema Gioiello.

Circoscrizioni

● Questo pomeriggio alle ore 18,30, presso la sala consiliare di via San Benigno 20, assemblea ordinaria della circoscrizione *«Regio Parco, Barriera di Milano, Falchera»*.

Prorogato lo spettacolo di fronte all'Università

QUELL'AEREO PRECIPITA ANCORA

Accuse allo Stabile: «Non ci hanno voluti»

In una città che cerca a tutti i costi di uscire dalle secche dell'immobilismo e del grigiore la proposta lanciata tutta in questi giorni dal Magnifico Teatro del Granserraglio sembra destinata a suscitare più di un clamore, sia per l'apparato scenico usato, sia per gli antefatti che hanno preceduto la recita. La sorpresa, per i profani di teatro, è forte. L'attenzione di chi passa in via Verdi angolo via Sant'Ottavio è infatti immediatamente catturata da un relitto di aereo. Si tratta infatti di un velivolo formato naturale (30 metri di lunghezza per 24 di apertura alare): lo stesso che dà il nome allo spettacolo: *«32 tonnellate spinte in cielo... Come se fosse il mare»*. Ideatore e direttore di questa *«follia a cielo aperto»* è Ricky Ferrero. E' lui che si è immaginato l'aereo schiantato proprio in questa piazza, con un'ala spezzata e l'enorme fusoliera sventrata, unico rifugio per il solo sopravvissuto al disastro tra grandi vele bianche e manichini sparsi.

Ogni sera Ferrero *si rivolge a* questi *«corpi»* e delira, alla ricerca di sé stesso, *«ormai perduto tra i fantasmi delle sue follie, che prima del disastro aveva sempre cercato di reprimere»*. L'effetto è talvolta è entusiasmante e metafisico mentre in certi momenti predomina una desolante solitudine.

«Una solitudine che acquista però pienezza se si pensa che questo spazio urbano viene finalmente recuperato, anche solo per poco tempo». Di giorno infatti non ci sono più le auto parcheggiate, e di notte il luogo non è più *«riservato»* a persone in cerca di un posto per bucarsi tranquillamente.

Ottocento persone ogni sera in via Sant'Ottavio per l'«aereo caduto» del Granserraglio

Il successo di questo lavoro è andato al di là di ogni più ottimistica previsione: più di 800 persone ogni sera, stipate per quasi due ore sulla tribuna e [illegible] dietro le transenne, sfidando il freddo che in questa stagione comincia già a farsi sentire. Ed è proprio in seguito a questo successo che si è deciso di prorogare le rappresentazioni fino al 31 ottobre. Intanto ci sono già accordi per riproporre tutto a Milano, Roma e anche a Berlino nell'87.

Un motivo di ulteriore soddisfazione viene da un precedente non ancora ben definito nei suoi contorni e risvolti. Lo spettacolo doveva inaugurare quest'anno la prestagione del Teatro Stabile. Spiega Gianni Franco del Gran Serraglio: *«Con la direzione del Tst, Gregoretti e Mondino, eravamo arrivati a definire gli ultimi accordi. A due giorni dalla presentazione ufficiale del cartellone Gregoretti ci aveva ancora chiesto urgentemente le schede informative per la stampa»*.

Invece il giorno prima della conferenza tutto è cambiato. *«Eravamo andati in piazza Castello per definire questioni tecniche e un delegato dell'ente teatro ci ha riferito che non potevamo andare in scena: loro non avevano da noi delle garanzie»*.

Legittima a questo punto la domanda del Granserraglio: *«Ma queste garanzie, al di là di noi, da chi ve le aspettate?»*. Il dirigente non ha saputo rispondere. Ma neanche la direzione ha saputo e voluto rispondere ad una lettera inviata sul finire di luglio dalla compagnia ai vertici del Teatro Stabile per sapere i motivi di questo voltafaccia.

«Pazzesco: dopo 16 anni che andiamo in scena ci chiedono ancora garanzie. Da che mondo è mondo quando si fa un cartellone non si chiede alla compagnia se va o meno in scena. E' un po' come se avessimo chiesto noi allo Stabile se faceva cartellone quest'anno. Una domanda che viste la loro situazione poteva essere più che legittima».

Ivano Barbiero

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Aurino, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 969 DEL 12-12-1985

Vi presentiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle «2,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e riproposte alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti della mamma e della nonna. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

RISOTTO CON FUNGHI

500 gr. riso Superfino,
200 gr. Funghi porcini freschi,
½ cipolla,
1 spicchio d'aglio,
1 bicchiere vino bianco,
sale e pepe,
brodo, olio e burro,
una spruzzatina di prezzemolo tritato.

Fare rosolare in una padella la ½ cipolla tagliata fine con lo spicchio d'aglio intero, appena schiacciato. Appena comincia ad imbiondire, togliere lo spicchio d'aglio e versare il riso. Girare bene con il cucchiaio di legno su fuoco abbastanza alto per fare tostare ed impregnare bene di condimento i chicchi di riso che così alla fine risulteranno più sodi e ben staccati gli uni dagli altri come si addice ad un ottimo risotto.

Quando il riso è ben tostato, bagnare con il bicchiere di vino bianco secco, lasciare evaporare ed aggiungere i funghi ben puliti e tagliati a fettine. Lasciare insaporire un attimo tutto insieme e cominciare a bagnare il riso con brodo bollente, benissimo anche di dado, avendo cura però che il liquido rimanga sempre appena, appena un millimetro sulla superficie del riso. La buona riuscita del risotto dipende anche proprio da questo particolare: il riso deve essere portato a cottura senza rimanere o troppo asciutto o con troppo brodo. Aggiungere quindi il brodo mestolino per mestolino sin quasi alla completa cottura. In caso di riso superfino, circa 15 minuti. A questo punto aggiungere nel risotto una noce di burro ed una manciata di parmigiano grattugiato, girare bene tutto insieme: in cucina si dice mantecare, versarlo sul piatto di portata e spruzzarlo di prezzemolo tritato. Un risotto ben fatto è veramente un piatto di alta cucina. Questa ricetta è del signor Pasquale Bello, strada Traforo del Pino 106.

Ieri nessun incidente, un solo arresto per furto

UN OCCHIO INVISIBILE SORVEGLIA LO STADIO E I TIFOSI VIOLENTI

I tifosi della Roma lasciano Torino dopo la partita, controllati da polizia e carabinieri

Ieri è andato tutto bene: vuoi per la soddisfazione dei tifosi romanisti che se ne ripartivano con un tondo 2-0 a loro favore nel sacco, vuoi per l'autocontrollo di quelli granata che non hanno cercato nella violenza un'assurda rivincita, vuoi per lo stretto controllo esercitato prima, durante e dopo la partita da polizia e carabinieri, il pomeriggio calcistico si è svolto tranquillo.

Unico a finire nei guai un giovane romano, il ventisettenne Stefano Frau, ma non a causa di irresponsabili intemperanze, bensì per furto aggravato: ha tentato di portarsi via gratis da un bar di corso Agnelli, approfittando della confusione, una bottiglia di whisky.

Ma se qualcuno, all'interno dello stadio, avesse cercato di provocare disordini o avesse ecceduto gravemente nelle proprie manifestazioni di gioia, rabbia, o insulsa sfida ai tifosi di «fede» opposta, non l'avrebbe passata liscia. Oltre al servizio di sorveglianza, in campo e sulle gradinate, da parte di agenti in divisa e in borghese, ieri ne è entrato in funzione al Comunale un altro, più sofisticato, in grado di fissare praticamente all'istante sulla carta l'immagine dei facinorosi: Torino-Roma, incontro temuto sul piano della sicurezza, ha costituito per gli uomini della polizia scientifica l'occasione di provare la sala operativa allestita in una stanza al piano terra dello stadio.

Qui, trasmesse dall'«occhio» invisibile di numerose telecamere disposte in diversi punti dei vari settori, giungono su quindici monitor le immagini di tutto quanto avviene attorno al campo da gioco; e se gli agenti di guardia notano qualcosa di sospetto, la sofisticata apparecchiatura di cui la sala operativa è stata dotata consente di riprodurre in pochi secondi il fotogramma fermato su quell'istante preciso. «Uno strumento eccezionale», ha commentato il dirigente della scientifica, dottor La Sala.

Ieri, come s'è detto, questo tipo di intervento non si è reso necessario. Ma la sorveglianza elettronica sarà in funzione d'ora in poi in occasione di ogni partita, di campionato e di Coppa, protagonisti il Toro come la Juve.

L'auspicio, tuttavia, è che tutto vada sempre bene, che la violenza non serva più da valvola di sfogo all'amarezza per la squadra del cuore sconfitta (quando non è invece fine a se stessa, come spesso beceramente accade); che la conseguenza più grave delle manifestazioni di tifo sia, appunto come si è verificato ieri, qualche ingorgo del traffico e qualche parolaccia di troppo volata per aria senza, fortunatamente, provocare reazioni.

Sessant'anni di lavoro dei fratelli Pedrotti

TUTTE LE FOTO DEL CORO

Si è chiusa al Portico dell'Annunziata in via Po, la bellissima mostra fotografica dei fratelli Pedrotti di Trento, allestita su iniziativa della «Camerata Corale La Grangia» di Torino, in occasione dell'unico, emozionante concerto del Coro Sat, tenutosi all'Auditorium Rai di Torino la scorsa settimana. La mostra nei prossimi mesi girerà per alcune località piemontesi; è già stata richiesta infatti da Villanova d'Asti, Ivrea, Cuneo, Biella. Il concerto e la mostra fanno parte delle celebrazioni per 60° anniversario di fondazione del più celebre dei cori alpini, avvenuta nel 1926 ad opera appunto dei quattro fratelli Pedrotti: Enrico (1905-1965), Mario (1906), Silvio (1909) e Aldo (1914). Lo studio fotografico chiuse i battenti nel 1979, dopo oltre mezzo secolo di attività ininterrotta.

La rassegna fotografica è solo un assaggio dell'immenso archivio dei fratelli, che comprende 80 mila ritratti, 14 mila paesaggi. Attualmente è gestito dal figlio di Mario, Mauro. L'argomento della mostra è essenzialmente la vita del coro e le centinaia di canzoni cantate.

Quasi tutte le foto sono in bianco e nero, forti e bellissime, semplici, perfette; impagabili documenti della vita contadina nel Trentino, piene di poesia e amore sviscerato per la propria terra. Celeberrime quelle dell'alpino che suona una rudimentale chitarra fatta con assi di cassetta, della fanfara che suona nel fango, dell'alpinista, suonatore di armonica a bocca, torreggiante sui compagni che riposano su una vetta appena salita, figure stampate in migliaia di esemplari sui libretti di «Canti di Montagna», che continuano ad essere venduti da prima della guerra.

Una testimonianza preziosa e duplice: i fratelli hanno infatti due grandi meriti: aver fondato (e mantenuto in vita) il coro della Sat e documentato una civiltà alpina piena di antichi sapori e arie buone. Non mancano nella rassegna alcuni ritratti: Massimo Mila da giovane, Arturo Benedetti Michelangeli (che scrisse numerose armonizzazioni per il coro), lo sherpa Tenzing conquistatore con Hillary dell'Everest, e di Luigi Pigarelli, celebre autore e armonizzatore.

r. ro.

Perché i restauri segnano il passo?

QUEI RUDERI IN CENTRO DIMENTICATI FRA I DETRITI

L'area fra le vie Giulio, S. Chiara e Piave cui è necessario trovare una destinazione

Gli edifici malandati e pericolanti dell'isolato Sant'Eligio sono già stati abbattuti da oltre sei mesi; c'è in programma un parcheggio per utenti e impiegati della vicina nuova sede dell'anagrafe di via Giulio, per decongestionare la zona, ma fino ad ora lo spiazzo, a malapena liberato dalle macerie, è ancora terra di nessuno, male utilizzato come parcheggio, pieno di detriti pericolosi per i pneumatici, con auto messe alla rinfusa, sotto il controllo dei soliti guardiani abusivi che lavorano con tanto di fischietto.

L'area confina, oltre che con via Giulio, con le vie Piave e Santa Chiara, circondata dal vetusto Collegio Convitto Augustinianum, edificio già pregevole ma malandato e prossimo a diventare un rudere, con porte e finestre murate, dal retro dell'Archivio di Stato, dove sono in corso lenti restauri, e dai muri anneriti di quello che resta dell'isolato, dove lavorano ancora alcuni artigiani (meccanici e carrozzieri) e ricavati locali usati come garage.

Di interventi a breve scadenza non si ha notizia. Anche il piccolo cantiere aperto mesi fa nelle vicinanze, in via Bligny per impedire il crollo della casa al numero 17 è tranquillamente fermo. I mobili degli inquilini sfrattati sono ancora nel cortile prospicente la strada. Lavori a rilento anche nell'edificio di fronte, al numero 16, angolo via Lorenzo Valerio, storico vicolo già immortalato in una celebre lastra di Gabinio; la casa deve essere ristrutturata a cura del Consorzio Intercomunale Torinese (Cit), con «fondi di Risparmio Postale dello Stato della Cassa Depositi e Prestiti».

L'elenco dei lavori da fare nel centro storico è lungo e impressionante: è quasi finita la ristemazione della antica casa di via Porta Palatina presso l'angolo di via IV Marzo. Un buon lavoro, con risultati estetici apprezzabili. Solo che alle spalle ci sono ruderi come al tempo dei bombardamenti. Una casa puntellata verso via Milano, muri smozzicati dietro piazza IV Marzo, facciate rosicchiate dalle intemperie e dalla centenaria assenza di manutenzione. Il tutto assediato — compresi gli uffici dei Lavori Pubblici del Municipio — da un traffico caotico e insopportabile, con auto parcheggiate dappertutto in barba ai cartelli di divieto.

In sostanza, non solo nella zona, ma in tutto il centro, la situazione traffico-parcheggio appare ampiamente collassata. Non ci sono all'orizzonte interventi, né piccoli né grandi. Solo progetti, ipotesi, tavole rotonde.

Al processo un teste d'eccezione, massimo esperto di oli minerali

PETROLI: ARRIVA IL SUPER-MARESCIALLO

Fu lui, piombato da Roma, a compilare il primo rapporto

In mezzo ad un grappolo di generali, convocati come testi al processo-petroli, c'è, oggi, un sottufficiale: il maresciallo Pasqualucci.

Nella Guardia di Finanza, come negli altri corpi militari, chi non ha brillanti prospettive di carriera preferisce congedarsi in giovane età per dedicarsi ad una nuova attività. Un'altra caratteristica del Corpo è il continuo spostamento del personale da un capo all'altro dell'Italia con un'avvicendarsi di incarichi in settori diversi. Questo principio serve ad impedire che un militare rimanga a lungo nello stesso posto.

Il maresciallo Pasqualucci deve essere una mosca bianca. E' in forza al comando generale da più di vent'anni e si occupa di imposte sui prodotti petroliferi. In questi lustri è passato per la testa a più di qualche comandante di farlo trasferire, ma sono stati tutti bloccati da un'argomentazione ferrea: «Pasqualucci è l'unico, al comando generale, che sa tutto sugli oli minerali». In realtà il sottufficiale deve saperne proprio tanto e sarà interessante sentirlo parlare.

Nel '71 era arrivata al Comando generale una lettera anonima che denunciava l'esistenza di contrabbando alla Sipca di Bruino, una ditta che, ufficialmente, produceva materie prime per fabbriche di plastica. Le indagini erano state affidate al nucleo centrale e, da Roma, arrivò l'esperto numero uno: il maresciallo Pasqualucci, appunto. Fu lui a compilare il primo rapporto alla magistratura, quello in cui si diceva che alla Sipca fioriva il contrabbando.

L'ex generale Donato Loprete

Il petroliere Bruno Musselli

Dietro la Sipca, però, c'era, a quanto si dice, Aldo Moro o, quantomeno, il suo segretario particolare, quel Sereno Freato che, alla morte dello statista si troverà proprietario di cospicui beni tra i quali un vero impero vinicolo.

Nel '73 il generale Donato Loprete, che all'Università di Bari era stato allievo prediletto di Moro, diventa capo del nucleo centrale. Poco dopo viene stilato il rapporto conclusivo alla magistratura, un rapporto completamente diverso dal primo e, secondo il quale, alla Sipca ci sono solo dei dipendenti disonesti che frodano il padrone. Di contrabbando neanche l'ombra.

Il destinatario di quel rapporto è un sostituto procuratore della Repubblica di Torino che non si stupirà della piega che hanno preso le indagini. Anzi, sebbene nel rapporto della Finanza siano indicati i nomi dei dipendenti fedifraghi, chiederà l'archiviazione del procedimento perché gli autori dei reati sono ignoti.

L'unica persona incriminata per questo rapporto è il generale Loprete. Secondo l'accusa avrebbe fatto redigere un rapporto favorevole alla Sipca che era di Bruno Musselli. Tra l'altro di Musselli, nei rapporti della Finanza non si parla mai e, quando tutti i dirigenti della Sipca, con l'intervento di un altro magistrato, sono stati rinviati a giudizio e processati, Musselli ne è rimasto fuori.

Il maresciallo Pasqualucci, probabilmente, potrà fornire indicazioni utili per stabilire chi ha aviato le indagini.

Durante questo dibattimento Musselli ha detto di essere andato a Roma per sottoporre al generale Loprete la questione della Sipca. Musselli, però, sarebbe stato in stretto contatto anche col maresciallo di cui aveva tutti i numeri di telefono.

c. m.

Niente camion su autostrade e tangenziali

SCATTA DOMANI MATTINA L'OPERAZIONE LUMACA

(Segue dalla 1ª pagina)

tabaccaio che camionista. E' inutile continuare a legiferare in maniera contraddittoria e confusa, prevedere multe astronomiche e confisca degli autoveicoli, se tutto il resto non funziona, e se non ci sono uomini e mezzi per far applicare le leggi già esistenti. Oltre tutto il disagio della categoria è anche dovuto alla spietata concorrenza, al non rispetto delle tariffe nemmeno da parte delle aziende a partecipazione statale che pure dovrebbero dare il buon esempio».

Le tratte autostradali che saranno disertate dai Tir sono Caristo-Torino, Novara-Tangenziale, Torino-Aosta, Milano-Bergamo, Milano-Piacenza, Verona-Brescia, Bologna-Imola, Parma-Modena, Chianciano-Orvieto, Orte-Roma, Caserta-Napoli, Napoli-Salerno, Messina-Catania, Messina-Patti, Palermo-Trapani. Agli automobilisti converrà dunque evitare a loro volta i rispettivi tratti provinciali e statali.

Così i cinque fratelli Albiero sono diventati tutti campioni nello sport amatoriale

A COLLEGNO LA FAMIGLIA VOLANTE

A Collegno, su circa 50 mila abitanti, 20 mila praticano discipline sportive. Fra loro, 15 mila hanno meno di 25 anni. Lo ha detto il sindaco, Luciano Manzi, nel corso di un recente convegno.

Sono dati eccezionali. Le strutture presenti sul territorio, tra cui 12 campi da calcio, dodici per tennis, 55 da bocce, 15 palestre polivalenti e due piscine, nella scorsa stagione agonistica hanno fatto registrare 500 mila presenze. Molti i gruppi familiari che dedicano allo sport il loro tempo libero.

Tra questi uno dei più noti è indubbiamente quello della famiglia Albiero, arrivata a Collegno dal Lazio nel 1958. Sono cinque fratelli, tutti sposati e con prole, che hanno fatto dell'attività sportiva a livello amatoriale un costante impegno settimanale.

Alessandra Albiero

Maurizio Albiero

I loro nomi: Alessandra, 41 anni; Walter, 47 anni; Silvano 33 anni; Giovanni, 49 anni; Maurizio, 37 anni. I primi tre gareggiano in bicicletta, gli altri due a piedi. Alessandra, aspetto giovanile e modi sportivi, racconta: «La bici è stato il mio primo amore anche se 20 anni fa il ciclismo era considerato uno sport poco femminile. Nel 1984 in compagnia di mio fratello Walter ho vinto i "regionali" a cronometro e partecipato a due campionati nazionali. Adesso corro con Attilio Amerio per la Canellese».

Spesso la signora stravince su ragazze che potrebbero essere figlie sue. Quale il segreto? Un allenamento costante e una vita sana sotto ogni profilo. Non è raro incontrarla per le strade della città con il fratello Silvano, vigile urbano, pedalare nel traffico.

L'uomo in divisa della famiglia Albiero ha al suo attivo cinque vittorie nei campionati italiani dei vigili e il secondo negli europei di Polizia. Nel 1986 ha già vinto 19 corse. Ma il più appassionato sportivo del clan, quello che ha contagiato tutti, è Walter.

La sua specialità è il ciclocross. Nel suo albo d'onore figurano sei campionati italiani e 14 piemontesi. «Mi diverto molto — afferma — e la fatica è largamente compensata dalla soddisfazione di gareggiare per vincere». Dal ciclismo al podismo, quest'ultimo praticato da Maurizio e Giovanni. Anche in questo caso, successi a palate.

La famiglia si riunisce una volta alla settimana in casa di Silvano, in corso Francia 156, per commentare la domenica sportiva e fare programmi per la prossima.

Un dispositivo esclusivo nelle pompe elimina il rischio di acqua e trattiene le impurità del carburante

Nelle pompe Esso passa solo la qualità

In tutta la rete di distribuzione Esso in Italia il nuovo sistema Filtroblock

ROMA – Da oggi i carburanti voltano pagina. Protagonista di questa attesa svolta è la Esso Italiana.
Prima in Italia ed in Europa, sensibile alle esigenze del consumatore, la società petrolifera del "Tigre" ha installato nelle sue pompe di Super e Diesel l'esclusivo sistema Filtroblock.
Un dispositivo per garantire carburante pulito, già adottato negli Stati Uniti dove viene impiegato dalle maggiori compagnie petrolifere internazionali per la tutela del consumatore.
I carburanti Esso, prodotti con la tecnologia più avanzata e l'esperienza internazionale del gruppo Exxon (leader mondiale del settore petrolifero), sono notoriamente di elevata qualità. Filtroblock li garantisce. La Esso conferma così una costante attenzione per le esigenze di tutti gli utenti, ed un continuo impegno ad offrire qualità e servizi d'avanguardia.

Vediamo in concreto come si svolge l'azione di Filtroblock. Al momento dell'erogazione il carburante è costretto a passare in una camera filtrante (A) che trattiene così eventuali sostanze estranee. Nella parte centrale del filtro è inserita una sfera (B) trattenuta da una membrana idrosolubile che, sciogliendosi solo in presenza di acqua, libera la sfera che blocca immediatamente l'erogazione del carburante.
Così, ogni volta che si fa rifornimento, si ottiene solo carburante pulito. L'installazione di Filtroblock rappresenta dunque un passo avanti nella tutela del consumatore. Una garanzia di sicurezza offerta gratuitamente agli utenti.

- Flusso in entrata
- Flusso in uscita
A - Strato filtrante
B - Sfera

Carburanti a qualità controllata Esso: una garanzia in più per i motori

Recenti indagini lo confermano. È sempre più alto il numero di utenti italiani che è sensibile al problema dell'acqua e delle impurità nel carburante.
Sia gli utenti "benzina" che quelli "diesel" sono sempre più coscienti dei possibili danni che possono subire i motori: problemi di alimentazione, partenze difficoltose scarsa affidabilità di marcia, arresto del motore, frequente manutenzione.
Una cosa è certa. Malgrado gli accurati controlli, tutti i carburanti, di qualunque provenienza, possono accidentalmente sporcarsi.
Piogge, infiltrazioni d'acqua, sedimenti, usura dei materiali possono causare la presenza di sostanze estranee nei carburanti.
Ma Filtroblock elimina tutti questi rischi e il motore marcia sicuro.
Una garanzia di qualità per tutti gli utenti.

Un pieno di qualità pieno di vantaggi

Questa ulteriore iniziativa della Esso Italiana per garantire in maniera assoluta l'elevata qualità dei propri carburanti può essere salutata da tutti con soddisfazione.
I vantaggi che il sistema Filtroblock offre all'utente sono molti: prevenzione dei danni, affidabilità di marcia, partenze sicure, risparmio, minore manutenzione.
Erogare solo e sempre carburante pulito: questa è la garanzia tecnologica del sistema Filtroblock, questa è la garanzia di qualità che i consumatori trovano nelle stazioni Esso.

Il marchio Filtroblock assicura sempre la qualità. In tutti i punti vendita Esso che espongono questo simbolo.

La qualità non è uguale per tutti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttorie gratuite. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 60 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1968
771.0626 - 740.8203, corso Francia 15.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.2961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.380.

A. PRESTITI fiduciari ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3-6 anni senza cambiali.
FLSE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 531.42.78 - 531.44.00. Serietà, immediatezza.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 502.631.

ESEMPIO L. 8 milioni in 42 mesi L. 260 mila mensili in pochi giorni pagamento in conto corrente postale. Tel. 748.974.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 531.880 - 515.070.

FINANZIAMENTI fiduciari commercianti dipendenti mutui per acquisto e/o liquidità. Rapidità. Telefonare 514.536.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 516.200 - 535.432.

ISTITUTO IMMOBILIARE italiano con marchio Casatre ricerca direttore/trice di filiale con apporto di capitale per inserimento in sedi operative decentrate ed autonome. Tale inserimento in azienda modernamente organizzata e con notevole apporto pubblicitario prevede un trattamento economico di sicuro interesse ai massimi livelli di mercato. Il capitale minimo richiesto è di L. trenta milioni. Tel. per appuntamento 850.3367.

ISTITUTO IMMOBILIARE ITALIANO con marchio Mediazienda ricerca direttore/trice di filiale, con apporto di capitale, per inserimento in sedi operative decentrate ed autonome. Tale inserimento, in azienda modernamente organizzata e con notevole apporto pubblicitario, prevede un trattamento economico di sicuro interesse ai massimi livelli di mercato. Il capitale richiesto è di L. 30 milioni. Tel. per appuntamento 650.2367.

PRESTITI a dipendenti anche statali sino a lire 8 milioni con possibilità di rimborso in 42 mesi. Concediamo finanziamenti per ristrutturazioni o acquisto immobili senza limiti di cifra restituibili in 10 anni. Telefonare per informazioni 011 505.403. Cerchiamo agenti.

PRESTITI
In 48 ore. Sa.Pi.Fin., via Cassini 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 580.536 - 580.706. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. [illegible] 3-5 anni [illegible] cambiali.

PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo a commercianti artigiani ditte visita sul posto. Tel. 011 739.884.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 361.393.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti immediatamente. Serietà. Telefonare 471.549.

150.000 mensili per avere oltre 5 milioni con cessione stipendio. Chi può di più? Telefonare 538.422 - 516.290 Fipat.

30.000.000 per acquisto casa restauro o liquidità rate mensili L. 477 mila 400 interessi detraibili. Tel. 473.0118.

5.000.000 a 30 mesi L. 220 mila senza cambiali volendo importi maggiori o minori in 2 giorni. Tel. 473.0118.

743.000 al mese per L. 50 milioni (importo in conto corrente postale per acquisto o restauro casa. Telefonare 748.974.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.340 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA del gruppo Casatre compra e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo. Telefonare 538.993.

A. SALVOLDI affare chiosco fiori cimitero Torino buon avviamento poche spese lavoro sicuro. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI avviata agenzia pratiche auto buon portafoglio clienti richiesta solo L. 25 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI Borgo Vittoria calzature 4 vetrine angolari incasso 130 milioni annui, affitto mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI centralissima e avviata tintoria zona forte passaggio incasso L. 90 milioni annui. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI pelletteria con laboratorio corso G. Cesare buon reddito arredamento originale. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI S. Rita formaggi e salumi forte passaggio buon reddito ampi locali prezzo L. 45 milioni. Tel. 650.2196.

AFFARE vendesi villa d'epoca su 3 piani 1° cintura Torino mq 7000 di parco cintata. Annesso licenza di ristorazione cremeria. Tel. 011 380.610.

ALBERGHI 2-3 stelle Riviera Ponente 30-60 camere con piscina vicino mare. Pissone, telefono 011 508.365.

ALBERGO Loano cedesi vicino al mare. Intermediari. Scrivere fermo posta Pietra Ligure Pat. 64.816.

ALBERGO ristorante 2 stelle Riviera Ponente 20 camere tutte con servizi vicino mare. Pissone tel. 011 500.012.

AMBULANTE incasso L. 180 milioni all'anno tabella XI scarpe borse pelletterie L. 45 milioni. Tel. 511.236.

ATTIVITA' avviatissima [illegible] (centrale) bomboniere e tabelle I - VII - XIV ottimo reddito. Capello 480.303.

AUTORIPARAZIONI utile netto mensile L. 3 milioni richiesta L. 60 milioni volendo mutui. Studio Grosso tel. 511.236.

AVVIATO alimentari self service mq 150 centralissimo elevato reddito cedo. Tel. 531.4870.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sanitari zona Parella, avviamento ultra decennale. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria adiacenze Largo L. 3 milioni settimana, prezzo vendita 2 celle frigo. L. 85 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avviatissimo alimentari panetteria frutta verdura zona Stadio, attrezzature nuove L. 500 mila giorno dimostrabili. L. 50 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rivendita pane zona Parella, incasso annuo L. 130 milioni, tab. I - VI - VII - XII - XIV.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria zona Lingotto incasso mensile 3.500.000 ampi locali. Richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 merceria Mirafiori Nord 30 mq + retro affitto nuovo adatta 1 persona. 30 milioni rateabili.

BAR angolare in S. Rita incasso L. 500 mila al dì affarone cedo anticipando L. 36 milioni. Tel. 530.470 - 547.159.

BAR centralissimo angolare 7 vetrine incasso L. 1 milione al dì orario corto 95 L. 90 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR di prestigio angolare centralissimo incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno vendo anticipando L. 300 milioni più dilazioni. Si esaminano permute. Tel. 011 380.610.

BAR osteria con cucina orario corto incasso L. 400.000 al dì dimostrabili, L. 180 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR su corso centrale vicinanze uffici chiusura domenicale forte incasso cedesi anticipo L. 150 milioni. Tel. 309.404.

BAR super con alloggio utile mensile 10 milioni dimostrabili cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 547.159.

BAR torrefazione super alcolici ottima posizione buon giro d'affari vende per malattia. Tel. 363.298.

BIRRERIA super ristorantino tipico centrale incasso L. 2 milioni apertura 20.30 cedo dilazionando. Tel. 521.2272.

CALZATURE tabelle X - XI - XIII - XIV incasso L. 300 milioni annui dimostrabili anticipo L. 50 milioni. Tel. 511.236.

CARTOLERIA zona Parella su corso adiacente scuole ottimo giro di affari. Tel. 740.044 - 749.847.

CAVIT 590.902 cede cancelleria zona S. Rita 3 vetrine luminoso giro affari. L. 260 milioni annuo dilazioni.

CLAVI bar latteria zona S. Rita L. 350 mila al dì adatto 2 persone cedo per contanti. Tel. 548.231 - 812.390.

CLAVI bar super e cibi caldi angolare orario corto L. 1 milione 500 mila al dì anticipando L. 100 milioni. Tel. 548.231.

CLAVI bar super zona S. Paolo su via di grande passaggio incasso L. 800 mila al dì cedo dilazionando. Tel. 812.390.

CLAVI laboratorio confezioni avviatissimo attrezzato buon reddito cede o esamina proposte società. Tel. 548.231.

CLAVI tabacchi su piazza prestigiosa lavora L. 12 milioni forte lavoro minuteria richiesta adeguata. Tel. 548.231.

CLAVI tabacchi zona S. Rita lavora L. 10 milioni buon giro minuteria richiesta L. 220 milioni cedo. Tel. 812.390.

CLAVI tabacchi adiacente via Roma L. 8 milioni di lavoro cedo per contanti. Tel. 548.231 - 812.390.

CORSO Turati (Ordine Mauriziano) cedesi latteria (volendo ciascuno muri anche per altra attività). Capello 480.303.

COURMAYEUR pensione 32 posti letto arredamento nuovo posizione centrale buon incasso L. 180 milioni. Tel. Principalle 0165 61.770 anche festivi.

FIORI buon incasso dimostrabile clientela selezionata zona San Salvario richiesta mila cede Frans 521.4020.

FRUTTA verdura Crocetta incasso L. 400 mila al dì tabelle I - VI - XIV L. 30 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

[illegible] zona Parella unico in zona buon reddito arredamento nuovo cedesi. Centro Immobiliare 547.250.

INTERCOM tel. 55.20 compravende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LATTERIA Santa Rita posizione unica ottimo arredo incasso L. 1 milione cede anticipo L. 60 milioni. Frans 521.4012.

LAVANDERIA incasso L. 60 milioni all'anno sufficienti 30 milioni anticipo. Studio Grosso. Tel. 511.236.

MACELLERIA zona Lingotto attrezzatissima via commerciale L. 60 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

MERCERIA abbigliamento tabelle IX - X - XIV operante da 15 anni 120 mq 6 vetrine [illegible] cedesi su corso. Tel. 887.824.

MERCERIA telerie zona Parella attività 30ennale ottima posizione cedesi. Centro Immobiliare 547.250.

PIOLA osteria con alloggio cintura Torino vera fortuna nucleo famigliare, cedo motivi salute anticipo L. 25 milioni e dilazioni. Tel. 740.6433.

RISTORANTE pizzeria su mercato arredo nuovo 50 posti affitto mite cedesi con L. 90 milioni anticipo. Tel. 531.2272.

SANREMO cedo negozi via Roma e Matteotti zona commercialissima. Basta L. 70 milioni più rate. Grimaldi 0184 78.532.

STELLA via Peolini 22 - 447.6080 cedesi negozi di 45 a 80 mq, con licenza I - II - VI possibilità anche vuoto.

STELLA 447.4802 cede cartoleria bellissima posizione alto giro affari minimo contanti più dilazioni.

STELLA 447.4802 subingresso tumbi favolosa posizione alto giro affari cede causa malattia contanti dilazioni.

VALLE del Cervino cedesi macelleria con mattatoio e cella d'avanguardia fatturato altissimo L. 250 milioni. Telefonare Principalle 0166 61.778 anche festivi.

5 Locali e negozi

domande

CASATRE ricerca per propria selezionata clientela negozi magazzini e capannoni in affitto anche uso transitorio.

EDILMARKET acquista contanti fabbricati industriali piccoli grandi medi liberi Torino cintura. Tel. 749.8433.

offerte

ADIACENZE piazza Rivoli luminoso locale seminterrato 480 mq passo carraio. Finimar vende tel. 557.0021.

AFFARE in zona semicentrale muri negozio ottimamente locati a partire da mq 40 dilazioni. Tel. 539.062.

AFFITTANSI Rivoli, fronte corso capannoni industriali con uffici totali da mq 1500. Per informazioni tel. 748.323.

AFFITTASI via Genova negozio angolare 9 vetrine con retro. Tel. Chiarimmobili 310.801.

AFFITTO negozio mq 45 Lingotto via Finalmarina fronte scuole ottima posizione. Tel. 534.884 - 638.350.

CASAMERCATO 011.5566 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CENISIA locale seminterrato libero di mq 60 con servizi e riscaldamento centrale L. 32 milioni. Tel. 608.404.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele magazzino con posto auto affare L. 30 milioni più mutuo. Tel. 539.163.

CORSO Massimo d'Azeglio ufficio alta rappresentanza 250 mq 2 posti auto coperti. Finimar affitta tel. 557.0021.

CORSO Monte Grappa via Pacchiotti locali piano terreno mq 45 passo carraio vuoto L. 28 milioni. Aurea 597.774.

FROSSASCO affitto capannone mq 1000 con palazzina uffici e 2 alloggi adatto uso deposito magazzino prezzo ottimo. G.R. L'Immobiliare 320.634 - 320.0421.

GRIMALDI adiacenze corso Farina box 1/2 auto nuovi liberi soppalcabili e abitabili L. 27 milioni. Tel. 606.917.

INTERESSANTE affare vendiamo muri e attività latteria-alimentari via Giachino 75. Fiduciaria Immobiliare 597.8958.

(continua)

In alta Val Stura, difficoltà per decine di scolari

OGNI MATTINA 120 CHILOMETRI PER POTER ANDARE A LEZIONE

CUNEO — Anche se è ormai trascorso un mese dall'inizio delle lezioni, nei paesi dell'alta valle Stura manca ancora il trasporto scolastico e per gli otto studenti della scuola media dell'obbligo debbono provvedere i genitori se vogliono che i ragazzi possano essere presenti nelle aule dell'istituto più vicino, a Demonte.

Ogni mattina per gli studenti che risiedono ad Argentera e Pietraporzio, i due comuni che non hanno ancora il trasporto scolastico, la sveglia suona poco dopo l'alba: alle 6 per quelli di Argentera e un'ora dopo per Pietraporzio. Con le auto guidate dai genitori i ragazzi raggiungono poi Vinadio in tempo per prendere la corriera che li porterà a Demonte, dove ha sede l'unica media dell'obbligo.

Alle 13, i genitori sono di nuovo a Vinadio per riprendersi i figli di ritorno da scuola, ma a casa i ragazzi arrivano, i più lontani, solo un'ora dopo. Per quattro ore di lezioni i ragazzi di Argentera e Pietraporzio ne impiegano altrettante per gli spostamenti.

Al loro disagio si aggiunge quello dei genitori costretti a fare da autisti ai figlioli e impegnati nella corsa contro il tempo per giungere regolarmente al lavoro. Ci dice Matteo Giavelli, messo comunale di Argentera: *«Per i due viaggi giornalieri per portare mia figlia alla corriera di Vinadio percorro fra andata e ritorno quasi 120 chilometri. Se le autorità non prendono provvedimenti sarò costretto con la brutta stagione a trattenere mia figlia a casa. La scuola media è obbligatoria, d'accordo, ma nessuno può impormi simile fatica quotidiana e grosse spese di benzina».*

I genitori degli studenti di Argentera e Pietraporzio hanno ora indirizzato una protesta alle autorità comunali, provinciali, regionali, scolastiche e no. Scrivono nella petizione: *«Abbiamo anche noi orari di lavoro da rispettare e ci è quindi impossibile conciliare ambedue gli impegni. Nonostante i nostri solleciti ci troviamo in una situazione per noi assolutamente insostenibile. Ci addolora il fatto che nonostante si faccia un gran parlare di aiuti agli abitanti della montagna a noi non sono nemmeno concessi gli interventi più elementari costringendo i nostri figli ad una esistenza disagevole che certo non contribuisce ad una migliore resa negli studi».*

I genitori degli otto studenti dei due paesini dell'alta valle Stura preannunciano quindi che, come minaccia di fare il messo di Argentera, *«ci vedremo impossibilitati a far frequentare la scuola ai nostri figli se non verranno presi provvedimenti nel più breve tempo possibile».*

E la soluzione è quella di un pulmino «scuolabus» che ogni giorno raccolga i ragazzi sulla porta di casa, li porti a Vinadio, li riprenda nel primo pomeriggio e li riporti dai genitori. Gli «scuolabus» funzionano dappertutto, collegano le frazioni con i capoluoghi, i quartieri delle città con la scuola, ogni giorno trasportano migliaia di ragazzi delle scuole dell'obbligo, possibile che solo gli studenti di Argentera e Pietraporzio già disagiati per la collocazione emarginata dei loro paesi non possono fruire di questo indispensabile servizio?

Gianni De Matteis

AVVOCATI E PROCURATORI PROTESTANO A VERBANIA «MANCANO I GIUDICI»

VERBANIA — (a. co.) *Il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori legali di Verbania ha indetto, per questa mattina, un'assemblea straordinaria della categoria invitando a parteciparvi magistrati, funzionari, personale giudiziario, parlamentari, assessori regionali, comunali, provinciali, organi d'informazione.*

Avvocati e procuratori verbanesi lamentano il progressivo degrado della situazione della giustizia per la grave carenza di giudici (ne sono ora presenti cinque contro i nove dell'organico, mentre la mole attuale di lavoro ne richiederebbe 11); la mancata nomina dei nuovi pretori ad Omegna e Domodossola; la carenza di personale (cancellieri, segretari e funzionari).

Lamentato che gli esposti inviati a suo tempo anche al ministero di Grazia e Giustizia non hanno ottenuto altro riconoscimento se non quello espresso dal primo presidente della Corte d'appello di Torino in una sua nota del 27 novembre '85 (rimasto però senza seguito concreto); che il cumulo dei procedimenti civili arretrati s'è ulteriormente appesantito e che questo stato di cose «ha contribuito notevolmente allo stallo economico del Verbano-Cusio-Ossola», avvocati e procuratori affermano di riservarsi «altre più energiche iniziative quali l'astensione a tempo indeterminato da tutte le udienze penali e civili».

Per la produzione di oli lubrificanti

LA ESSO ITALIA APRE IMPIANTO A VADO LIGURE

VADO LIGURE — L'ingegner William Barnes, presidente della Esso Italiana, ha inaugurato i nuovi impianti dello stabilimento di Vado Ligure per la produzione di oli lubrificanti, che può ora essere considerato tra i più moderni d'Europa per tecnologie e automazione.

Robots e computer intervengono in misura determinante nella lavorazione e l'opera di espansione e ristrutturazione ha richiesto interventi per oltre 30 miliardi.

Gli oli lubrificanti sono un prodotto sofisticato ad alto valore aggiunto e costituiscono un settore trainante per il mercato petrolifero. In questo settore la Esso è presente con vendite per 85 mila tonnellate anno, oltre le 20 mila avviate all'esportazione.

La raffineria Esso di Augusta, che è il maggior produttore di basi lubrificanti in Italia e tra i più grandi a livello europeo, rifornisce da anni lo stabilimento di Vado Ligure.

Qui, i delicati processi di additivazione e miscelazione su cui si basa la produzione di oli finiti ed il loro stesso avviamento sul mercato sono stati ampiamente automatizzati, con una massiccia introduzione di robots di vario tipo e computer amministrativi per l'organizzazione del lavoro.

E' già tutto predisposto per poter eventualmente aumentare la produzione, attraverso nuovi finanziamenti, sino a 130 mila tonnellate.

Ha detto l'ingegner Barnes: *«L'impianto di Vado Ligure, come è oggi, costituisce una testimonianza particolarmente significativa dell'impegno della Esso in Italia. Un impegno legato alle necessità di innovazione ed efficienza di un settore che deve razionalizzare e ammodernare rapidamente il suo ciclo, se vuole rimanere competitivo sul piano internazionale».*

E concludendo il suo intervento, Barnes ha ancora commentato: *«Un impegno, questo, che abbiamo portato avanti nonostante il peso di una normativa generale e di settore particolarmente complessa».*

Ivo Pastorino

Da Piccard nelle acque del Lago Maggiore

SOSPESE LE RICERCHE DEL PESCATORE ANNEGATO

VERBANIA — (n. c.) E' fallito il tentativo di Jacques Piccard di ritrovare e recuperare con il suo batiscafo (il «Forel», col quale già negli anni scorsi effettuò imperati recuperi di persone e cose nel Lago Maggiore) la salma del pescatore Carlo Broggini, 66 anni, abitante a Maccagno sulla riva lombarda del Verbano. Era scomparso in lago cadendo in acqua dalla barca sulla quale col fratello Arturo, 54 anni, si era spinto al largo durante un violento temporale per recuperare le reti poste la sera prima.

Era l'alba del 8 settembre e l'imbarcazione era stata affondata da un turbine che aveva anche chiavato il fratello minore. Le ricerche condotte nei giorni successivi anche con impiego di sommozzatori e di telecamere subacquee non avevano dato esito. Era stato allora raccolto il denaro che aveva consentito l'intervento di Piccard e del suo batiscafo ma — anche per la mancanza di riferimenti precisi sul punto della disgrazia avvenuta nello specchio di lago tra Maccagno e Zenna — tredici giorni di immersioni non hanno dato l'esito sperato.

Esaurito il denaro a disposizione (l'operazione aveva un costo di 8 milioni il giorno) dopo un'ultima immersione prolungata sino alle 19 di ieri si è convenuto di abbandonare le ricerche. Piccard ripartirà per la Svizzera questo pomeriggio.

DIRETTORI DEI PARCHI PIEMONTESI «LA BUROCRAZIA CI STRANGOLA»

CREA — *«Ci avviamo ad una lenta morte per strangolamento da burocrazia».* Lo dicono i direttori dei parchi regionali piemontesi che presso il Sacro Monte di Crea hanno fatto il punto su problemi e compiti che si trovano quotidianamente ad affrontare.

Erano rappresentati una quindicina dei 27 parchi regionali, compreso il maggiore, quello de «La Mandria» di Venaria Reale.

I responsabili dei parchi si lamentano per *«l'eccessiva burocratizzazione del nostro lavoro che* - dice Michele Ottino, del parco naturale Val Troncea - *ci lascia sempre minor spazio per occuparci della gestione della fauna, degli aspetti silvo-culturali, delle strutture turistiche e ricettive».*

Riassume Elio Pulsoni, da poco più di un anno direttore del parco di Salbeltrand, in Val Susa: *«Vogliamo essere meno amministratori e più tecnici; oggi, invece, ci dobbiamo occupare della gestione fiscale, di bilanci, paghe e così via».*

«Questa funzione dirigenziale non ci viene neppure riconosciuta da un punto di vista di inquadramento professionale», è stato anche sottolineato.

Tra i problemi più seri da affrontare, però, forse il principale, è quello della carenza di personale. L'organico previsto per i 27 parchi, è stato ricordato a Crea, è complessivamente di 300 dipendenti, ma gli assunti sono solo 200. Di questi una settantina lavorano a «La Mandria», dove, peraltro, i dipendenti dovrebbero invece essere 110.

Commenta Pulsoni: *«Nelle prossime settimane prepareremo un documento comune da sottoporre agli amministratori regionali. I problemi che evidenzieremo sono comunque quelli di sempre, più ricordati in altre occasioni, l'ultima pochi giorni fa all'assessore Bianca Vetrino, durante una sua visita a Crea».*

Al di là dei problemi tipicamente burocratici, da parte dei direttori dei parchi piemontesi c'è un impegno per un rilancio comune di queste strutture regionali, soprattutto in vista del 1987, proclamato Anno dell'ambiente. *«Abbiamo allo studio una serie di iniziative in campo turistico ed ambientale ed un rilancio dell'immagine globale dei parchi attraverso la partecipazione a diverse manifestazioni»,* dice Pulsoni.

m. fa.

SVALIGIATO NEGOZIO A CIGLIANO

CIGLIANO — *(a. r.)* Impiegando la fiamma ossidrica i ladri si sono aperti un varco nella porta blindata del negozio Pop Corn Jeans Casual Sportwear in via Sebastiano 27 e lo hanno svaligiato. I danni si calcolano attorno ad una quarantina di milioni. L'assalto è stato dato all'alba e i malviventi hanno lavorato con la fiamma ossidrica per spezzare la serratura.

Dall'interno del negozio e dalle vetrine si sono impossessati delle migliori marche di jeans e di maglie caricando il bottino su un furgone parcheggiato dietro la chiesa parrocchiale.

DELITTO ALLA CASCINA SAROGNA DUE FRATELLI DOMANI A GIUDIZIO

ALESSANDRIA — Riprende domani alla Corte d'Assise di Alessandria (e la difesa annuncia alcuni colpi di scena ma non rivela quali) il processo a carico dei fratelli Aldo e Carlo Ritrovato di 21 e 23 anni, i giovani meridionali abitanti a Nizza Monferrato che rispondono di aver ucciso nel novembre 1983 alla cascina Sarogna di Ricaldone di Acqui un uomo nascondendone il cadavere in una fossa biologica. Il dibattimento, iniziatosi nel giugno scorso, è stato rinviato a domani per consentire nuovi accertamenti che sono stati compiuti ma i cui risultati si sapranno solo durante il processo.

Alessandria. I fratelli Aldo e Carlo Ritrovato accusati di omicidio e occultamento di cadavere

Il delitto era stato scoperto verso la metà di novembre del 1983 dai carabinieri che trovarono un cadavere decapitato, bruciato, sepolto nella calce viva appunto in una fossa biologica. A distanza di qualche tempo a quei miseri resti fu dato un nome, quello cioè di Franco Zazza, 30 anni, nativo di Matera, abitante a Milano, definito un pezzo grosso della malavita e scomparso improvvisamente dalla circolazione. Ma che si tratti veramente di lui non lo si è mai saputo con esattezza. E anche le sorelle, chiamate a testimoniare al processo poi rinviato, dissero di non aver mai saputo che fine abbia fatto il loro congiunto.

Quali autori del delitto sulle cui cause mai si è scoperto qualcosa di preciso (si è sempre parlato di un regolamento di conti fra esponenti della malavita) furono arrestati i fratelli Ritrovato i quali hanno sempre negato gli addebiti. Entrambi sono accusati di omicidio premeditato ed entrambi durante le due drammatiche udienze del giugno scorso hanno detto che ad uccidere Franco Zazza (sulla identità del morto per loro non esistono dubbi) fu un certo Carmelo Nicosia, il quale recatosi alla cascina Sarogna dove il trentenne si trovava loro ospite, durante una lite lo colpì causandone la morte.

I carabinieri, incaricati di dare un volto a questo fantomatico Carmelo Nicosia ne hanno identificati cinque, uno solo dei quali potrebbe anche essere coinvolto nella complicata vicenda. Ma non sembra che sia stato rintracciato. Fra l'altro il gruppo sanguigno del morto non corrisponde a quello di Franco Zazza ma secondo i due imputati il sangue rinvenuto alla cascina Sarogna dagli inquirenti appartiene a Carmelo Nicosia che fu colpito con una accetta da Franco Zazza poi freddato con un colpo di rivoltella al cuore.

Una vicenda molto intricata: resta a vedere se nel prosieguo del dibattimento si potrà far luce su di essa.

Emma Camagna

NEBBIA IN PIEMONTE VITTIME E TRAFFICO DIFFICILE

(Segue dalla 1ª pagina)

Sommariva Bosco e a Bra. Guglielmo Rocca, residente a Cavallermaggiore, ha perso la vita finendo fuori strada con il trattore: soccorso da un'ambulanza giunta da Carmagnola, l'uomo è morto prima di arrivare al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano. Sul posto sono in corso gli accertamenti dei carabinieri di Cavallermaggiore e di Savigliano per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente provocato comunque dalla fitta nebbia che stamane gravava sulla zona.

● ASTI — *(l. bo.)* Una mattinata di nebbia molto fitta su gran parte dell'Astigiano. La visibilità, già ridotta nel centro capoluogo, si fa ancora più scarsa sulle strade provinciali. Difficoltà al traffico un po' dovunque. Stamani, verso le dieci, la visibilità sull'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto astigiano, era di cinquanta metri. Non ci sono stati tuttavia incidenti. Nelle zone di pianura, come nel Villanovese, la coltre di nebbia non si è diradata in pratica per tutta la giornata. Circolazione rallentata anche da Nizza in direzione di Asti, sulla provinciale per Chivasso e per Casale. La temperatura resta ormai da una settimana attestata su valori piuttosto bassi, intorno ai 14-15 gradi. Solo nelle zone collinari, nel primo pomeriggio, si presentano ampie schiarite. In quasi tutte le abitazioni sono entrati in funzione gli impianti di riscaldamento.

● ALESSANDRIA — *(e. c.)* La nebbia, e molto fitta, ha fatto la sua ricomparsa su tutto l'Alessandrino: la visibilità è ridotta, il traffico stradale procede a rilento e si sono verificati alcuni incidenti e tamponamenti però con soli danni agli automezzi. La polizia stradale rende noto che la visibilità sull'autostrada per Milano è di trenta-quaranta metri al massimo mentre va dal cinquanta al sessanta metri sulla autostrada Torino-Piacenza. Domenica sera, non per causa della nebbia, si è verificato un mortale incidente sulla statale 30, la Alessandria-Acqui all'altezza di Strevi appena fuori da una curva. La vittima è un giovane di 18 anni che abitava a Montabone, Mauro Pillone. E' morto un'ora dopo il ricovero all'ospedale di Acqui per le gravi ferite riportate. Il giovane che era alla guida di una moto Kagiva per cause imprecisate ha perso il controllo, la moto è uscita di strada.

● VERCELLI — *(d. ce.)* Prima giornata di nebbia fitta in città, esordio del lungo inverno che bloccherà il Vercellese in una cappa grigia: solo verso metà mattina la luce del sole è riuscita a filtrarla. La nebbia è comparsa nei giorni scorsi anche in molte zone della Bassa, provocando inconvenienti agli automobilisti. Ieri la cortina si è infittita nel Santhiatese, lungo la strada per Novara e sulla «Trossi», che collega Vercelli a Biella, ma il traffico non ha subito rallentamenti e non si sono registrati incidenti.

NOVARA — *(r. c.)* Circolazione difficoltosa, sulle strade del Basso Novarese nelle prime ore di questa mattina a causa della nebbia. Il fenomeno ha interessato soprattutto le statali della Lomellina e per Milano dove, intorno alle sei, la visibilità era ridotta a pochi metri. Qualche problema si è registrato anche sull'autostrada Milano-Torino, soprattutto da Novara verso il Ticino. Fino alle otto la visibilità era ridotta a 60-70 metri ma la situazione è decisamente migliorata dopo le nove.

● PAVIA — *(s. lu.)* La nebbia assedia l'intera provincia di Pavia. Nel capoluogo la visibilità è di 10-15 metri; nelle campagne della Bassa Pavese si riduce però a 7-8 metri, non di più. Sull'Autostrada dei Fiori, Milano-Genova, nel tratto Bereguardo-Casei Gerola, il traffico procede lentamente in colonna per la nebbia, che, in alcuni punti, non supera i 6-8 metri di visibilità. Quattro gli incidenti registrati stamane dalle 6,30 alle 8,30, soprattutto nella Bassa Pavese.

Due feriti, non in modo grave, e mezzi semidistrutti, stamane poco prima delle 8,20, al chilometro 9,3 nella corsia Nord dell'Autostrada Torino-Piacenza nel tratto Tortona-Voghera per un tamponamento provocato dalla fitta nebbia. Coinvolti due auto e un camion. Sul posto è intervenuta la polizia stradale del distaccamento San Michele di Alessandria che ha provveduto a disciplinare il traffico per evitare ulteriori incidenti. I due feriti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Alessandria: se la caveranno in una quindicina di giorni.

Si è conclusa ieri la 56ª Fiera nazionale, con Abatantuono ospite d'onore

ALBA, NELLA FESTA DEL «RE TARTUFO» PREMI, FOLCLORE E UNA GRAN FOLLA

ALBA — Nella città profumata di tartufo, con una giornata di grande festa popolare, folclore e tanta gente, si è conclusa ieri, ad Alba, la 56ª Fiera nazionale del tartufo. Ospite d'onore della giornata conclusiva Diego Abatantuono che era giunto ad Alba già nella serata di sabato per disputare una partita di calcio a scopo benefico il cui ricavato è stato devoluto alla ricerca sul cancro.

Il «re della fiera», il tartufo, un po' più abbondante nei giorni scorsi, è stato conteso a 100-150 mila lire l'ettogrammo. In mattinata mostra-concorso al palazzo di piazza Medford. Il «tartufo d'oro» per aver portato le migliori partite di trifole nelle due domeniche di fiera è stato consegnato al trifolau Bruno Sardo di Clavesana.

Il trofeo «Giacomo Morra '86» per il miglior esemplare è andato ad Agostino Aprile di Monià.

La festa è esplosa nel pomeriggio con la sfilata di 15 carri allegorici sui quali prendevano posto le belle matòte delle Langhe e del Roero candidate al titolo di miss. «Bela Trifolèra '86» è stata eletta da un'apposita giuria una ragazza di Santo Stefano Belbo, Chiara Antonella Germano di vent'anni che studia da stilista di moda.

Ad accogliere le belle ragazze sul palco allestito in piazza del duomo, Diego Abatantuono. Il simpatico attore ha ricevuto l'insegna di «Cavaliere Clarissimo» della Giostra delle cento Torri, oltre un bell'esemplare di trifola d'Alba.

Al concorso dei carri allegorici sono stati premiati quelli di Canale, Roddi, Dogliani e della frazione Mussotto di Alba.

Grande afflusso di visitatori ai tre settori della fiera: Palazzo delle Mostre di piazza Medford, fiera commerciale in piazza San Paolo e soprattutto il padiglione enogastronomico nel Palazzo della Maddalena dove venivano serviti i piatti tipici della cucina albese.

Un migliaio di turisti hanno potuto assaporare le specialità della cucina albese offerte a prezzo promozionale. *«Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti specialmente nel reparto enogastronomico che rappresentava la novità della fiera di quest'anno. Una iniziativa da potenziare in futuro»* ha detto il presidente dell'ente turismo, Felice Bonardi.

Turisti da tutto il Piemonte, milanesi, liguri e comitive di stranieri. Presenti anche quindici consiglieri comunali della cittadina gemella tedesca di Boblingen.

Appena conclusa la fiera, l'ente turismo, l'Associazione amici del tartufo, la Giostra delle cento Torri di Alba pensano già ad un altro appuntamento.

Dopo il positivo esperimento dell'anno scorso, domenica prossima, 26 ottobre, si recheranno a Milano per portare un po' di folclore delle Langhe con tartufi, vini, specialità langarole.

Saranno accompagnati dai trifolau nei loro abiti caratteristici. Sono stati invitati a portare anche una minidimostrazione del Palio degli asini svoltosi un mese fa. La manifestazione si terrà nel quartiere Vigentino del capoluogo lombardo.

Gianfranco Fiori

IMPERIA, RECLUTA MORI' DURANTE ESERCITAZIONE PROCESSO A DUE MILITARI

IMPERIA — Un capitano ed un caporale del 26° Reggimento di fanteria di stanza nelle caserme di Diano Castello compariranno martedì davanti ai giudici del Tribunale penale di Imperia per rispondere dell'accusa di omicidio colposo in relazione alla morte di una recluta uccisa da una pallottola di fucile Garand durante una esercitazione di tiro al poligono di Evigno. Il capitano è Giampaolo Di Egidio, 39 anni, da Giulianova; il caporale Riccardo Belli, 21 anni, da Prato; la vittima Nicola Iannuzzi, 19 anni, recluta, da San Donato di Ninea, un paesino della provincia di Cosenza.

Avvenne nelle prime ore del mattino del 3 dicembre 1984 quando la compagnia comandata dal capitano Di Egidio si recò al poligono per fare pratica di tiro. I soldati della compagnia si alternavano alle piazzole per sparare puntando alle sagome bersaglio, poste a circa cento metri, controllate da altri otto militari che stavano in buca agli ordini del caporale Belli.

Fra questi otto lo Jannuzzi, giunto da non molto al reparto e che si dimostra subito molto irrequieto; afferma di avere freddo e continua a spostarsi non attenendosi all'ordine di controllare i colpi andati a segno sulle sagome segnalando il punteggio. Nessuno corre alcun rischio poiché il fossato, alto più di due metri, garantisce contro ogni pallottola in arrivo.

Secondo il racconto dei testi, tuttavia, Jannuzzi non si attiene alle disposizioni e, improvvisamente, esce dalla buca e va a sedersi allo scoperto, dietro ad alcuni cespugli ad alcuni metri di distanza dalla sagoma più vicina. Le foglie lo nascondono alla vista dei tiratori. E' la tragedia: dalla linea di tiro otto reclute sparano ed il tiro di una di esse, più inesperta delle altre, e che non è stata identificata, va completamente fuori centro, proprio dove si è posto Jannuzzi che, colpito al torace, muore quasi subito: vana la corsa disperata verso l'ospedale.

Il processo civile di martedì è stato preceduto da un'inchiesta da parte della autorità militari che hanno attribuito la colpa della tragedia al comportamento della recluta prosciogliendo il capitano Di Egidio ed il caporale Belli con formula piena.

Bruno Viano

CORSO Cosenza libero ampio signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 361.339.
CORSO Dante libero signorile mq 130 studio professionale o ufficio commerciale L. 125 milioni. Tel. S. & P. 752.096.
CORSO Francia libero 3 camere tinello cucinino bagno 3 balconi spazioso L. 72 milioni. Tel. 541.856 Crimea sas.
CORSO Giulio Cesare Aurora libero tranquillissimo ampio ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Il Portico 835.344.
CORSO Lombardia libero panoramico camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni più rate. Tel. 473.0367.
CORSO Marche via Bentivoglio in palazzina 1° piano salone 2 camere cucina doppi servizi garage L. 138 milioni più L. 30 milioni mutuo al 7% vuoto. Aosta 395.507 - 547.774.
CORSO Moncalieri 1° p. ristrutturato libero camera cucina bagno riscaldamento autonomo, 30 milioni. Falco 335.8394.
CORSO Monte Grappa libero 2 camere cucina abitabile bagno termo ascensore affare L. 63 milioni. Tel. 487.741.
CORSO Montecucco libero signorile 3° piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 125 milioni. Tel. 506.464.
CORSO Novara libero 2 camere cucina ingresso bagno minimo anticipo dilazionato mutuo. Gestim 2. Tel. 232.561.
CORSO Peschiera libero ingresso camera cucina bagno termo L. 13 milioni contanti più mutuo. Tel. 487.741.
CORSO Racconigi - via Frassineto piano alto camera soggiorno cucinotta bagno occupato L. 53 milioni. Serim 519.801.
CORSO Tassoni libero signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansarda collegata di mq 100 abitabile completamente arredata. Tel. S. & P. 752.096.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi, splendido palazzo, comodo al centro, vista collina camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Muri negozi in posizione splendida. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.8958.

CORSO Vercelli libero camera cucina ingresso bagno minimo anticipo mutuo dilazioni. Gestim 2. Tel. 232.561.
CRIMEA Lungopo libero: salone 3 camere tinello cucina 2 servizi box auto, L. 320 milioni. Fininter, tel. 557.0021.
CRIMEA s.a.s. libero Borgo Vittoria via Coppino spazioso camera tinello cucinotta bagno L. 50 milioni. Tel. 541.856.
CRIMEA sas libero via Cernaia 3 camere cucina bagno cantina posto auto L. 68 milioni. Tel. 541.856.
CROCETTA bilocale e servizi mq 35 ottima posizione L. 18 milioni 500 mila, anticipo L. 3 milioni. Ser.Gi. 372.142.
CROCETTA, Mauriziano, libero soggiorno 2 camere cucina signorile L. 98 milioni 500 mila. Telefonare 517.581.
CROCETTA via Fratelli Carle libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno soppalco. Fininter, tel. 557.0021.
CROCETTA via Genovesi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia 9° piano mq 110 Fincl 505.601.
DRUENTO in recente palazzina 1-2-3 camere tinello cucinino da L. 41 milioni 500 mila volendo box. Grimaldi 505.917.
EDILGESTIONI 447.4844 libero centrale ingresso 4 camere cucina servizi lavanderia L. 48 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4844 libero via Cruto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termo L. 65 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4844 libero piazza Sabotino ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno e lavanderia.
EDILGESTIONI 447.4844 S. Rita recente ogni confort piano alto 2 camere tinello cucinino biservizio ampie dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 Vanchiglia ampio 2 camere cucina bagno cantina vero affare solo L. 32 milioni dilazionabili.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Nichelino salone 2-3 camere servizi box termo autonomo forte mutuo agevolato dilazioni 5 anni. Tel. 293.257 - 254.868.

ELEGANTI ville a km 2 da Rivoli sulla strada verso Villarbasse rifinitissime costruzioni dotate di ampi giardini privati con superficie abitativa completamente indipendenti tra loro. I prezzi per un numero limitato di vendite subiscono un particolare sconto. Informazioni 818.832.080 - 819.977.

ESIM
Barriera di Milano signorile ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.

ESIM
centrale piazza Solferino alloggio panoramicissimo mq 400 abitabili più 300 mq terrazzo. Tel. 512.012.

ESIM
Crocetta via Massena in casa d'epoca 3 camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 512.012.

ESIM
Crocetta via Marco Polo in casa d'epoca salone 5 camere cucina 3 servizi volendo divisibile. Tel. 512.012.

ESIM
Crocetta ottimo uso ufficio 5 camere servizi magazzino abbinato archivio parcheggio auto. Tel. 512.012.

ESIM
Parella corso Monte Grappa in stabile decoroso soggiorno camera tinello cucinino bagno piano alto. Tel. 512.012.

ESIM
Pozzo Strada via Stelvio libero recente salone 3 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 512.012.

ESIM
S. Donato via Cibrario convenientissimo [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 512.012.

ESIM
S. Paolo corso Racconigi luminoso camera tinello cucinino bagno termo ascensore minimo anticipo. Tel. 512.012.

ESIM
S. Rita villetta libera con giardino salone 2 camere cucina biservizi ampia tavernetta box auto. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero piazza Adriano saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box, stabile signorile con portineria. Dilazionando.
EUROCASE B 513.748 libero S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore, dilazionando.
EUROCASE C 513.725 libero via A. Doria 2 camere, cucina, servizio, termo ascensore dilazionando.
EUROCASE M TORINO 545.042 libero Centro Europa saloncino 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 2 balconi signorile volendo box. Mutuo, dilazioni.
EUROCASE N TORINO 540.748 libero corso Rosselli camera tinello cucinino cantina L. 46 milioni dilazionabili.
EUROCASE D TORINO 531.003 libero via Exilles angolo via Pacchiotti camera tinello servizi L. 43 milioni dilazioni.

EXPOCASE
A 504.263 via Giachino 63, liberi affitti 3 camere cucina servizi L. 43 milioni; 2 camere cucina servizi L. 27 milioni.

EXPOCASE 504.263 Rivoli via Cotti recente signorile mq 74 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni.
EXPOCASE 506.208 S. Rita libero ristrutturato salone camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 38 milioni.

EXPOCASE 505.209 via S. Chiara affitto 3 camere cucina, servizio ristrutturato, L. 26 milioni.
EXPOCASE 505.458 Lucento libero ristrutturato saloncino 3 camere tinello servizi ingresso L. 60 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero Terracorta Collegno in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box e giardino privato L. 130 milioni. Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Martorelli ingresso camera tinello cucinino servizio L. 28 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario mansarda rimessa a nuovo con cucina e bagno L. 26 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 49 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via Ventimiglia spazioso camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Belgio ingresso saloncino camera cucina bagno L. 48 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Marmo signorile recentissimo salone camera cucina abitabile doppi servizi mq 116 box auto L. 130 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza XVIII Dicembre via Bertola salone 2 camere cucina bagno 2 balconi termo ascensore, L. 132 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina-corso Tassoni 3 camere cucina bagno mq 90 L. 67 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera corso Francia termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita 6° p. come nuovo spaziosissimo 2 camere tinello cucinino L. 97 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Principe Oddone termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 45 milioni dilazioni.
FININTER adiacente corso Galilei libero signorile recente saloncino pranzo 4 camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.
FRIMM libero adiacente corso Francia camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento. Tel. 591.060.
FRIMM libero adiacente piazza Usseglio 3 camere tinello cucinino servizi 3 arie rimesso a nuovo. Tel. 581.769.
FRIMM libero privati Stadio camera cucina servizi ottimo stato mutuo. Telefonare 595.897.
FRIMM libero corso Grosseto luminoso salone camera tinello cucina servizi box permuta dilazioni. Tel. 595.897.
FRIMM presso piazza Statuto ultimi appartamenti 1-2 camere cucina servizi da L. 14.500.000 ottimo investimento, mutuo agevolato. Telefonare 595.273.
FRIMM zona Cenisia in piccolo condominio appartamenti nuova costruzione anche mansardati saloncino 2 camere ampia cucina 2 servizi terrazzi box, iva 2%, mutuo, permuta. Telefonare 595.273.
FRAZIONIAMO in corso Brunelleschi 7/10 (corso Francia, corso Peschiera) termo ascensore liberi ed occupati da mq 60 a mq 110 da L. 29 milioni a L. 58 milioni. Personale in loco pomeriggio. Failla e Bertinetto 741.28.74.
FRAZIONIAMO piazza Rivoli via Brione 37 appartamenti 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 42 milioni. Libero L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 599.782.
FRAZIONIAMO via N. Bianco (vicino corso Monte Grappa): camera tinello cucinino da L. 26 milioni 500 mila. Libero saloncino camera tinello L. 68 milioni volendo box. Sufficiente contante 30%. Sabatelli Immobili 655.359.
GEDIM libero via Bertola stessa casa mansarde ristrutturate di diverse metrature in casa d'epoca. Tel. 517.569.
GEDIM libero via Governolo appartamento in casa d'epoca di salone 4 camere cucina abitabile 2 bagni. Tel. 517.569.
GEDIM libero adiacente via Cernaia appartamento di mq 150 adatto uso ufficio al piano rialzato. Tel. 517.569.
GEDIM libero via A. Vercellese adiacente corso Belgio salone 3 camere cucinotta 2 bagni box auto. Tel. 517.569.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Regina Margherita signorile 3 camere cucina servizi prezzo interessante.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino servizi abitabile subito ottimo prezzo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Rosselli: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Prezzo interessante.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Ugolini recente piano alto; salone, 3 camere, 2 servizi, mansarda, box. Dilazioni.
GESTIM libero signorile adiacente corso Montecucco ingresso saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 650.3053.
GESTIM libero corso Unione Sovietica adiacente corso Cosenza ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 650.3053.
GESTIM libero Vanchiglia piano alto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 650.3053.
GESTIM libero corso Polonia recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 60 mq mutuo. Tel. 650.3053.
GESTIM libero barriera Milano 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina minimo anticipo dilazioni. Tel. 650.3053.
GRIMALDI A corso Cosenza adiacenze libero recente soggiorno camera cucina L. 78 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacenze corso Bramante libero spazioso 3 camere cucina servizi posto auto L. 82 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Belgio libero ampio appartamento ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Lingotto libero piano alto appartamento di camera cucina servizi L. 31 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Mirafiori casetta unifamiliare libera: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cortile, box. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO libero recente ampio camera tinello cucinino bagno pagamento dilazionato. Tel. 758.863.
GRUGLIASCO libero ampio camera tinello cucinino recente panoramico L. 38 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
GRUPPO ITALIA libero corso Palermo via Padova ristrutturato ingresso camera cucina servizi L. 36 milioni. Tel. 542.413.
GRUPPO ITALIA libero Moncalieri ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 542.413.
GRUPPO ITALIA libero piazza Sempione ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore mutuo. Tel. 542.413.
GRUPPO ITALIA liberi via Garibaldi stessa casa 1-2-3 camere cucina servizi ristrutturati dilazioni. Tel. 542.413.
IN cascina bifamiliare 6 vani ampio box cortile Grugliasco L. 98 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
IN complesso signorile a Viberti vendesi alloggio di 120 mq più box I.M. Tel. 439.593.
IPI 511.382, libero corso Rosselli 170 appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno balconi, L. 64 milioni. Mutuo 50%.
IPI 511.382, libero via Arquata 13 in casa d'epoca spazioso appartamento di ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balcone L. 35 milioni. Mutuo 50%.
IPI 511.382, via Corso 9, appartamenti liberi in stabile del 1960 con ascensore e riscaldamento centrale: ingresso 1-2 camere cucina bagno. Mutuo 50%.
IPI 511.382, via Millio 37 ultimi appartamenti, prezzi interessanti, mutuo 50% e facilitazioni: ingresso camera tinello cucinino bagno da L. 28 milioni 900 mila.
IPI 511.382, via Onorato Vigliani 33 in stabile del 1967 con ascensore e riscaldamento centrale, piano alto: ingresso 3 camere tinello cucinino bagno balconi. Mutuo 50%.
IPI 511.382, via Porpora 34 in stabile del 1958 con ascensore e riscaldamento centrale ultimi appartamenti di ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo 50%. Facilitazioni.
IPI 511.382, via Ariell 26 luminoso appartamento di: ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Prezzo interessante. Mutuo 50% e facilitazioni.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso San Maurizio luminoso piano alto: 2 camere, cucinotta, servizi. Mutuo. Telefonare 505.982.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato presso via Tripoli piano alto: camera, tinello, cucinino, servizi, L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 505.994.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Belgio, rimesso a nuovo: camera, cucina, servizi, L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 505.995.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso piazza Crispi in piccolo condominio: 3 camere, cucina, servizi. Vero affare. Mutuo. Tel. 505.960.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso piazza Bernini appartamento mansardato luminoso in stabile recente mq 75, box. Telefonare 505.982.
LEINI libero spazioso recente 1 camera tinello cucinino bagno cantina garage pagamento dilazionato. Tel. 920.0378.
LIBERA ampia mansarda mq 50 panoramica zona giorno bagno e camera presso università termo ascensore. Tel. 687.834.
LIBERE zona Centro stessa casa mansarde ristrutturate mono e bilocali con cucinino e bagno. Emmedue 758.853.
LIBERO corso G. Cesare stessa casa ingresso 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore. Mediacasa 265.183.
LIBERO A monolocale piazza Vittorio (Centro) mq 30 circa con bagno 3° piano L. 8 milioni e rate. T.C. Immobili 488.728.
LIBERO A precollina camera tinello cucinino ingresso bagno rocche spazioso prezzo adeguato. Tel. 687.534.
LIBERO A pressi corso Re Umberto sala 2 camere cucina abitabile ingresso bagno termo ascensore. Tel. 687.534.
LIBERO A pressi Cto panoramico 2 camere cucina bagno termo ascensore 3 balconi vero affare. Tel. 687.534.
LIBERO A via del Carmine (Centro) 2 camere cameretta cucina servizi L. 8 milioni e rate. T.C. Immobili 488.972.
LIBERO A via Foligno (M. Campagna) camera cucina bagno mq 53 casa '65 L. 25 milioni e mutuo. T.C. Immobili 472.498.
LIBERO adiacente via Tunisi 3° piano ingresso 2 camere cucina servizio solo L. 36 milioni. Tel. 606.484.
LIBERO ampio rifinitissimo 2 camere tinello cucinino 2 servizi zona Stadio-Lima. Tel. 517.[illegible]
LIBERO camera tinello cucinino 60 mq zona Pozzo Strada L. 33 milioni più 16 milioni mutuo. Tel. 583.443.
LIBERO camera tinello cucinino ampio bagno tutto nuovo zona piazza Massaua L. 44 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
LIBERO Cascine Vica ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Pistone tel. 508.380.
LIBERO corso P. Oddone recente ampio ingresso 3 camere cucina servizi [illegible] 3° piano. [illegible] 389.163.
LIBERO corso Quintino Sella mq 80 piano rialzato 3 camere cucina servizio da riattare, L. 74 milioni. Serim 519.801.
LIBERO corso Spezia camera cucina cantina posto auto L. 17 milioni minimo contante. Sabatelli Immobili 655.359.
LIBERO in corso Trapani riscaldamento centrale camera tinello angolo cottura servizi L. 33 milioni. Tel. 606.484.
LIBERO inizio via Filadelfia panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° casa 1960. Serim 519.801.
LIBERO Italia '61 vista collina camera tinello cucinino recente L. 48 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
LIBERO Italia '61 panoramico 3 camere tinello cucinino ogni comfort L. 77 milioni dilazionabili. Tel. 599.782.
LIBERO largo Brescia alloggio mq 200 10 camere divisibile da ristrutturare piano 4° ascensore. Tel. 583.040.
LIBERO Pellerina recente 2 camere cucina servizi L. 58 milioni facilitazioni pagamento. Edilpolino tel. 501.441.
LIBERO piazza Galimberti ottimo affare ingresso 2 camere cucina bagno. Casa[illegible] 39.05.05.
LIBERO [illegible] corso Svizzera tutto nuovo ampio 2 camere cucina bagno affare permuta. Casamercatoquattro 39.05.05.
LIBERO presso corso Principe Oddone piano rialzato adatto ufficio mq 110 L. 58 milioni dilazioni. Serim 519.801.
LIBERO rifinitissimo: saloncino camera cucina bagno, zona via Cialdini, L. 68 milioni 500 mila. Telefonare 517.581.
LIBERO S. Salvario ingresso, 3 camere, servizi, volendo uso ufficio, L. 80 milioni. Telefonare 511.258.
LIBERO tutto nuovo ampio 2 camere cucina bagno S. Paolo L. 63 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
LIBERO Vanchiglia ottimo ingresso 2 camere cucina servizi termo dilazioni permuta. Casamercatodue 752.686.
LIBERO via Susa camera cucina servizi stabile decoroso mq 50 affare L. 18 [illegible] dilazionabili. Tel. 768.953.
LIBERO via Bibiana ristrutturato camera cucina bagno ingresso casa 1960 L. 2[illegible] milioni e mutuo. Emmedue 749.5880.
LIBERO via Buenos Aires signorile recente ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoquattro 39.05.05.
LIBERO via Genova tutto nuovo 3 camere tinello bagno altro stessa casa 2 camere cucina bagno. Telefonare 39.05.05.
LIBERO via Gubbio ampio 2 camere tinello cucinino servizi, L. 73 milioni. [illegible] 535.211 - 532.711.
LIBERO via Tirreno (Santa Rita) [illegible] 3 camere cucina servizi ascensore termo. Casamercatodue 746.290.
LIBERO via Tripoli 2 camere tinello cucinino servizi piano 3° no ascensore L. 42 milioni più mutuo. Tel. 583.040.
LIBERO via Tripoli ampio luminoso camera cucina bagno L. 40 milioni dilazionati mutuo. Casamercatodue 746.290.
LIBERO via Vandalcorna recente ampio camera cucina servizi posto auto L. [illegible] milioni più mutuo. Tel. 583.040.
LIBERO zona Nizza-Carducci completamente ristrutturato camera tinello L. 38 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
LIBERO 2 camere cucina bagno 3 arie luminoso S. Rita L. 45 milioni. Tel. 517.581.

(continua)

Nemmeno quest'anno la bilancia in pareggio

SE L'EXPORT TIRA

L'IMPORT CI COSTA ANCORA TROPPO CARO

TORINO — C'è un «tac» che non ha niente a che vedere con il noto esame clinico: si tratta del comparto commerciale costituito dal tessile, dall'abbigliamento e dalle calzature e rappresenta uno dei riferimenti della nostra bilancia commerciale con l'estero.

Ebbene, secondo il nostro Istituto commercio estero, quest'anno il saldo attivo del «tac» e dei prodotti meccanici, seppure significativo sul piano economico, non riuscirà tuttavia a compensare le cifre negative dei settori energetico, chimico e agroalimentare.

Lo svolgersi dell'economia italiana reca senza dubbio elementi positivi se è vero, com'è vero, che nei primi sette mesi di quest'anno le nostre importazioni dall'estero sono diminuite, in valore, di oltre il sette per cento, in confronto all'analogo periodo dell'anno scorso e che le esportazioni sono anch'esse aumentate di oltre il quattro per cento.

La domanda è rappresentata dall'interrogativo: è possibile che, sempre nel corso di quest'anno che ormai volge al termine, l'Italia riesca ad annullare il saldo passivo della bilancia commerciale che ammontava, stando ai dati del 1985, a 23 mila miliardi di lire?

Gli esperti dell'Ice non sono ottimisti: bene che vada il deficit continuerà ad aggirarsi sui 5 mila miliardi. Questo significa che il settore dal quale abbiamo preso le mosse (abbigliamento, tessile, calzature e prodotti meccanici) non riuscirà a bilanciare sul piano economico il passivo provocato alla bilancia dalla spesa energetica, chimica e agroalimentare.

Per quanto riguarda il settore metalmeccanico la ripresa è prevista soprattutto verso i Paesi in via di sviluppo i quali però non sono esportatori di petrolio.

Più complesso il discorso che riguarda il «tac».

Stando al Centro studi della Confindustria la «rimonta» della lira nei confronti della moneta statunitense, se da una parte favorisce il contenimento dei costi, dall'altra parte incide negativamente sulla nostra concorrenzialità nei mercati americani e aumenta contemporaneamente l'interesse per le importazioni dagli Usa e dai paesi in via di sviluppo le cui quotazioni seguono quelle della moneta americana.

Ciò viene giudicato, sul piano degli effetti, più negativo dei benefici che possono derivare dalla diminuzione del costo delle materie prime importate.

Il deprezzamento della valuta americana, avrà come conseguenza quella di creare difficoltà alle nostre vendite negli Stati Uniti d'America con i quali abbiamo registrato nel 1985 un saldo attivo di 9 mila miliardi ed è sintomatico che a manifestare i primi sintomi di rallentamento nelle esportazioni su quel mercato siano già settori importanti quali le calzature, la gioielleria e le macchine industriali.

Ma obbligati a segnare il passo proprio dal crollo del prezzo del petrolio anche i Paesi aderenti all'Opec compreranno di meno sui nostri mercati è perciò lo sviluppo delle nostre esportazioni è destinato a rallentare anche verso i Paesi arabi.

Così come già sono in rallentamento le esportazioni verso questi Paesi da parte della Gran Bretagna e dell'Urss.

In questa situazione il problema è rappresentato dall'individuazione di altre aree geografiche verso le quali esportare i nostri prodotti, ma non è facile l'identificazione di esse.

Ed è per questo che l'Ufficio studi economici dell'Ice considera purtroppo non realizzabile l'ipotesi di un rapido azzeramento del nostro deficit commerciale.

Gianni Stornello

E IL DOLLARO CHE SCENDE NON CI STA AIUTANDO...

Il continuo deprezzamento del dollaro, sostiene il dottor Mauro Zangola, responsabile dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino, sta creando grossi problemi alle aziende torinesi che esportano sul mercato americano. Già oggi rileviamo cadute nelle vendite dell'ordine del 10 per cento.

I problemi, tuttavia — continua il dottor Zangola — non riguardano solo il mercato americano. La discesa del prezzo del petrolio crea difficoltà nei paesi Opec, che hanno visto ridursi notevolmente la loro capacità di acquisto. Su questi mercati registriamo cadute nelle vendite del 15-20%, con punte che arrivano anche al 30%. Non sono cose da poco — conclude — dal momento che il mercato americano e quello Opec rappresentano il 15 per cento dell'export torinese. Per fronteggiare questa situazione, le aziende torinesi stanno rivedendo le strategie commerciali per ricercare nuovi sbocchi di mercato.

Non è, tuttavia, un compito facile: i mercati si fanno sempre più ristretti e le nostre imprese si trovano spesso penalizzate nei confronti delle concorrenti per i maggiori costi che devono sostenere.

L'EUROPA PREPARA IN ASIA NUOVI SBOCCHI COMMERCIALI

GIAKARTA — Un aumento degli investimenti della Comunità economica europea nella regione dell'Asean (Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico) ed un maggior afflusso di prodotti di quest'ultima sul mercato comunitario saranno tra gli argomenti principali dell'incontro ministeriale di due giorni tra i due raggruppamenti regionali che comincia oggi nella sede del segretariato dell'Asean nella capitale indonesiana.

L'Italia è rappresentata da una delegazione capeggiata dal sottosegretario agli Esteri, Bruno Corti. Durante la sua permanenza a Giakarta, Corti incontrerà anche altri esponenti indonesiani con l'intento di rafforzare i rapporti bilaterali ed aumentare la presenza economica dell'Italia in Indonesia.

L'Asean, di cui fanno parte l'Indonesia, la Malaysia, il Brunei, le Filippine, la Thailandia e Singapore, auspica un incremento degli investimenti Cee nella regione anche per controbilanciare l'influenza dei suoi principali partner commerciali, che sono nell'ordine gli Stati Uniti, il Giappone e Hong Kong. La Cee attualmente è quarta.

La Comunità europea ha collegato l'avvio di un maggior flusso di capitali nell'Asean ad una più uniforme politica dei suoi paesi membri in materia di investimenti stranieri.

Tra le forme di collaborazione tra i due raggruppamenti regionali, negli ambienti della delegazione italiana si sottolinea quella relativa alla scienza ed alla tecnologia, con l'intento di sfruttare a pieno le possibilità di collaborazione in questo campo già previste dall'accordo Cee-Asean del 1980. La delegazione italiana auspica un ulteriore sforzo in questa direzione, con appropriati contatti Cee-Asean, che possano approfondire la tematica scientifica e tecnologica, contribuendo al rafforzamento dei legami esistenti.

GENERAL MOTORS E SHELL IN FUGA DAL SUD AFRICA?

L'opposizione alla politica di apartheid sta indebolendo l'economia del Paese

JOHANNESBURG — L'indebolita situazione economica sudafricana e la costante opposizione internazionale alla politica di apartheid stanno persuadendo alcuni giganti economici stranieri a lasciare, almeno per il momento, il mercato del Sudafrica.

Per la prima volta, l'industria automobilistica «*General Motors*» ha affermato di stare «*esaminando la sua posizione*» ed il direttore generale, Bob White, ha detto alla stampa locale che un annuncio in merito alla situazione sarà fatto durante la settimana entrante.

Secondo la stampa domenicale sudafricana, la «General Motors», che lo scorso anno ha guadagnato poco più di duecentocinque milioni di dollari, potrebbe vedere la sua filiale sudafricana acquistata da esponenti economici locali, pur se la sua produzione continuerà ad essere venduta sul mercato sudafricano.

Il direttore della General Motors internazionale, Roger Smith, ha sostenuto che il calo delle vendite di autoveicoli dovuto alla magra situazione economica locale e più ancora l'assenza di una soluzione politica potrebbero costringere l'industria a lasciare il mercato sudafricano.

Un'altra multinazionale che sta «rivedendo» la sua posizione in Sud Africa è la «Shell» petrolifera, la quale ha fatto sapere che si ritirerà dal Sud Africa se il governo non accelererà il suo programma di riforme.

Il presidente esecutivo della «Shell-Bp South Africa», John Wilson, ha fatto sapere ai suoi dirigenti locali che la società è sottoposta a pressioni.

«Se la Royal Dutch Shell si sentirà in pericolo a livello internazionale, gli azionisti dovranno riconsiderare la loro posizione in Sud Africa», ha detto Wilson in dichiarazioni riportate ieri in prima pagina dai principali giornali domenicali sudafricani.

L'anno scorso, la Shell Sudafrica ha avuto un fatturato di circa un miliardo e quattrocento milioni di dollari.

Esperti di affari economici ritengono che l'un per cento dei profitti mondiali della società petrolifera provenga dal Sudafrica.

Il portavoce del partito federale progressista (pfp) (l'opposizione parlamentare bianca in Sud Africa), Harry Swartz, ha detto che non ritiene che l'apartheid sia il motivo principale per un eventuale ritiro di multinazionali.

Swartz ha sostenuto che alcune delle società che minacciano di lasciare il mercato sudafricano erano già lì quando le leggi dell'apartheid vennero pubblicate.

E' chiaro che l'economia sudafricana, da sempre molto forte, potendo contare su una notevole ricchezza di materie prime, in particolare metalli preziosi, sta risentendo delle sanzioni e del boicottaggio economico messi in atto ormai da innumerevoli Paesi: dagli Usa al Giappone, dai Paesi della Comunità Economica Europea ai Paesi arabi. Se certamente nel desiderio di «fuga» di alcune multinazionali possono prevalere motivi d'ordine economico, nondimeno la politica dell'apartheid che il governo di Pretoria sembra ben deciso a mantenere (anche se con qualche palliativo, che non ha però convinto nessuno) comincia a pesare, creando non poche difficoltà al Paese. Una situazione che si fa di giorno in giorno più esplosiva.

Quanto ai rapporti commerciali tra Italia e Sud Africa, questi non sono mai stati molto rilevanti.

Entro il 1° dicembre

AVETE PRESENTATO ALL'AZIENDA I DOCUMENTI PER GLI ASSEGNI?

ROMA — I lavoratori dipendenti per poter continuare a percepire gli assegni familiari e le relative maggiorazioni o gli altri trattamenti di famiglia sono tenuti a presentare al datore di lavoro, ove non vi abbiano già provveduto, una dichiarazione attestante i redditi propri e quelli dei componenti il nucleo familiare nonché l'altra prescritta documentazione, utilizzando gli appositi moduli disponibili presso le sedi Inps. In una nota, l'Istituto di previdenza comunica anche che la suddetta documentazione deve essere presentata in tempo utile per consentire ai datori di lavoro il regolare pagamento dei trattamenti di famiglia a decorrere dal 1° dicembre 1986.

Da tale data, infatti, in mancanza della citata documentazione i datori di lavoro non potranno più corrispondere le prestazioni ai loro dipendenti.

I recuperi dei trattamenti erogati per il periodo gennaio/novembre 1986 e che risultano non dovuti, conclude la nota, saranno effettuati dal 1° dicembre 1986 in un numero di mesi pari a quelli di non dovuta corresponsione e versati all'Inps, secondo le consuete modalità. Sugli assegni familiari, intanto, è in corso un serrato dibattito fra le forze politiche e sociali. Da più parti si chiede, infatti, una maggiore attenzione verso i problemi della famiglia e nuovi sostegni dello Stato in questo senso. E' probabile che se ne parli già a livello di Finanziaria 1987.

SCIOPERO TRASPORTI OGGI SI DECIDE

Le federazioni Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori dei trasporti hanno rinviato a oggi la decisione di proclamare o meno uno sciopero di tutto il settore. La Filt-Cgil, la Fit-Cisl e la Uil Trasporti hanno esaminato a lungo, l'altro pomeriggio, insieme con i rappresentanti delle confederazioni Cgil e Cisl (assente la Uil), la parte della legge finanziaria per il 1987 che riguarda i trasporti.

L'ipotesi del ricorso allo sciopero nasce dalla convinzione dei sindacati che non esistano i margini economici per i rinnovi contrattuali soprattutto dei ferrovieri, degli autoferrotranvieri e dei portuali. Dall'incontro dell'altro ieri non è scaturita alcuna decisione perché, a quanto si è appreso, mentre Cgil e Cisl sarebbero favorevoli ad indire uno sciopero di due ore di tutti i trasporti per i primi di novembre, la Uil sarebbe contraria.

MENO TURISTI DAL S. BERNARDO

(g. m.) Le notizie statistiche fornite dalla società di gestione del traforo del Gran San Bernardo dicono che il traffico veicolare, soprattutto commerciale, non è dei più lusinghieri. Nei primi nove mesi di quest'anno si è avuta, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, una lievitazione di appena lo 0,99% pari a 4011 veicoli in più. L'indice positivo è dovuto esclusivamente all'incremento del traffico turistico con un +1,64% (6193 in aumento) di passaggi di autovetture, mentre per i torpedoni la flessione è stata considerevole: 11,30% in meno, cioè 839 mezzi in meno. Cedimento anche nel movimento commerciale con un -4,09% (1342 camion in meno).

La media giornaliera di transiti è passata dai 1523 dell'anno scorso ai 1537 di quest'anno. Dalla data di apertura al traffico (19 marzo 1964) al 30 settembre scorso si sono serviti della galleria che collega l'Italia alla Svizzera poco meno di 11 milioni di veicoli e cioè circa 10 milioni autovetture; 159 mila torpedoni e 995 mila camion. Nel periodo in esame la media giornaliera dei transiti è stata di 1317. Assai più deludenti le notizie statistiche relative allo scorso mese di settembre che, rispetto al 1985, denuncia una flessione dell'1,41%, portando la media giornaliera dei transiti dai 1645 dell'anno scorso ai 1622 di quest'anno.

LA ILSSA VIOLA VALE 21 MILIARDI

(g. m.) Una perizia estimativa redatta da tre esperti designati da Regione, industriali e tribunale di Aosta ha valutato in 21 miliardi e 900 milioni di lire i beni del complesso industriale Ilssa Viola di Pont Saint-Martin, azienda che da tempo ha cessato ogni attività. La stima si è resa necessaria perché la Regione valdostana ha mostrato la sua disponibilità ad acquisire gli immobili destinati alla creazione di nuove attività nell'intento di creare posti di lavoro e per fronteggiare il problema della disoccupazione nella bassa Valle d'Aosta.

A seguito di un protocollo di intesa il consiglio regionale ha ora deliberato l'acquisto di una parte degli immobili per l'ammontare di 11 miliardi 400 milioni di lire, con l'esclusione degli impianti di laminazione a freddo che saranno ceduti a terzi dalla società proprietaria. Con il perfezionamento dell'atto di cessione la Regione valdostana diverrà proprietaria di attrezzature e di una superficie di terreno di 140 mila metri quadrati, di cui 75 mila coperti.

Sotto il profilo finanziario l'amministrazione regionale si assumerà un impegno di spesa di appena tre miliardi e 400 milioni di lire.

AUSTRALIA, CRESCE LA DISOCCUPAZIONE

Gli australiani dovranno accettare per lungo tempo un alto livello di disoccupazione e restrizioni salariali, accompagnati da una serie di bilanci di previsione severissimi al fine di stabilizzare il crescente debito estero che oggi si aggira sui 14 miliardi di dollari. E' quanto afferma un rapporto-chiave del governo australiano preparato dal suo organo di consulenza e pianificazione economica (Epac).

TRE MILIONI DI ITALIANI (META' DONNE) CERCANO LAVORO

Secondo statistiche del ministero del Lavoro, aggiornate al giugno 1986, gli iscritti alle liste di collocamento in Italia erano complessivamente 3.211.465, così ripartiti per sesso: cinquantuno per cento uomini e quarantanove per cento donne. La cifra, anche se abbiamo nel conto 216.159 unità che si dichiarano «non disponibili» (ad essere effettivamente avviati al lavoro), è di rilevantissima entità. Si tratta poi anche di un volume di disoccupazione alquanto concentrato in alcune regioni e in alcune province.

La sola Campania mette in conto 723.560 iscritti alle liste di collocamento pari a ben il 22,51 per cento del totale nazionale. Seguono:

— la Sicilia, con 405.090 iscritti (12,63 per cento del totale nazionale),

— il Lazio, con 340.129 iscritti (10,59 per cento),

— la Puglia, con 273.119 iscritti (8,52 per cento),

— la Lombardia, con 235.896 iscritti (7,34 per cento),

— il Piemonte, con 192.636 iscritti (6,00 per cento).

Le sei regioni che abbiamo elencato contano, insieme, per il 67,61 per cento della disoccupazione registrata del nostro Paese.

Ma gli effetti della concentrazione di questo fenomeno patologico si vedono ancora meglio, scendendo dal livello regionale al livello provinciale.

La provincia di Napoli conta, da sola, 442.749 iscritti al collocamento, con una quota del 13,79 per cento sul totale nazionale.

Segue la provincia di Roma, con 254.184 iscritti e una quota del 7,91 per cento. Due province, come si vede, mettono insieme oltre un quinto della disoccupazione del Paese.

Ma ecco le dieci province italiane che, al giugno 1986, contavano il maggior numero di iscritti alle liste di collocamento (fra parentesi il numero degli iscritti):

NAPOLI	(442.749)
ROMA	(254.184)
TORINO	(122.837)
CASERTA	(122.032)
MILANO	(108.323)
SALERNO	(104.352)
PALERMO	(85.334)
BARI	(80.741)
CAGLIARI	(75.595)
CATANIA	(63.436)

Le dieci province contano, insieme, per il 45,00 per cento della disoccupazione italiana. Volendoci soffermare sulle cifre del Piemonte, vediamo che la provincia di Torino conta per il 63,76 per cento degli iscritti al collocamento in regione. Seguono la provincia di Cuneo, con un peso del 9,28 per cento, la provincia di Novara con un peso dell'8,94 per cento, la provincia di Alessandria con un peso dell'8,89 per cento.

Vercelli conta il 5,37 per cento dei disoccupati registrati in Piemonte e Asti per il residuo 3,76 per cento.

Carlo Beltrame

IL SINDACATO DEI CHIMICI «TUTELIAMO L'AMBIENTE»

ROMA — «Il problema dei fosfogessi di Porto Marghera è emblematico per introdurre una nuova cultura e un nuovo comportamento imprenditoriale di fronte all'ambiente». Lo hanno sottolineato i segretari confederali della Cisl, Paolo [illegible], e della Uil, Giuseppe Piccinini, che insieme al rappresentante della Cgil, Cirinelli, e a quelli della Federazione chimici (Fulc) nazionale hanno illustrato, a Roma, le finalità della manifestazione nazionale indetta per il 4 novembre a difesa dell'ambiente.

Dopo aver denunciato per Porto Marghera «la latitanza della Regione Veneto» per non aver ancora trovato una località da adibire a discarica dei fosfogessi, i rappresentanti delle confederazioni hanno sottolineato l'iniziativa unitaria di domani che «servirà a coinvolgere, in un pubblico confronto istituzioni, partiti e imprenditori sul problema dei fanghi di due stabilimenti Montedison (Montefluos e Agrimont) che scaricano in mare oltre un milione e mezzo di tonnellate contribuendo per il 3,5 per cento alla distruzione dell'ambiente».

Ancora un appello dei familiari ai sequestratori

CUNEO, VERRA' DA UN'AGENDA LA SVOLTA DEL CASO ASTESANA?

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — E' trascorso un mese esatto da quella sera del 22 settembre in cui è Paolo Astesana, 25 anni, è sparito. L'ultima sua traccia è stata la macchina, abbandonata a pochi chilometri dal centro di Cuneo, regolarmente chiusa a chiave. Una telefonata, di una persona ben conosciuta, aveva fatto uscire il giovane («Va bene, ci vediamo tra mezz'ora») dal solito bar di Villafalletto per un appuntamento che quasi sicuramente era un tranello.

Le indagini di polizia e carabinieri si sono subito arenate, nessun corpo è stato trovato dopo quattro intense settimane di ricerche in ogni luogo, dai corsi d'acqua ai boschi. Solo tre giorni fa, incredibilmente, una nuova pista si è aperta per gli investigatori. Nello stabilimento degli Astesana, il mangimificio di Villafalletto, è stata ritrovata l'agenda usata dal ragazzo per il lavoro. Era finita in un armadio con delle vecchie pratiche perché Paolo, sbadatamente, non l'aveva riposta nella scrivania. Per polizia e carabinieri l'aiuto è giunto del tutto insperato; in queste ore ogni pagina è passata al setaccio. Il ragazzo conosceva bene chi l'ha chiamato fuori dal bar e l'ha fatto sparire nel nulla. Possibile che non ne sia rimasta traccia in una riga almeno dell'agenda? Sulle pagine ci sono centinaia di appunti e di numeri di telefono. Non tutte le annotazioni riguardano il lavoro.

La famiglia di Paolo Astesana ieri ha rivolto un ultimo disperato appello ai sequestratori del figlio. Gli Astesana vivono ormai in permanenza nel salotto della bella casa di via Volta. Il papà Cesare, la mamma Annalisa, la sorella Chiaretta attendono vicino al telefono un messaggio attendibile dei sequestratori. Non è gente che si faccia illusioni. Ha impiegato una vita di lavoro per raggiungere l'agiatezza ed è rimasta con i piedi per terra, semplice come quando ha cominciato.

Racconta Cesare Astesana, 60 anni: *«Paolo cominciava a collaborare con me al mangimificio che ho a Villafalletto, con gli altri miei due fratelli. Io ormai avevo intenzione di ritirarmi, gli stavo in un certo senso passando le consegne. Mio figlio aveva un'agenda dove si annotava le cose di lavoro, ma anche i suoi impegni. La polizia spera di trovarci il nome di chi il 22 settembre l'ha chiamato al bar. Pensavo che nei tocchi, quando hanno telefonato, credevamo di aver riconosciuto la mia voce. Ogni tanto cercavo anch'io Paolo quando avevo subito bisogno di lui»*.

La signora Annalisa, il capo reclinato da un lato, quasi piegato per il peso dell'angoscia quasi non ha parole: *«Speriamo in un segno, vedessero i rapitori come siamo ridotti da un mese a questa parte. Chiediamo una testimonianza d'umanità. Si facciano vivi con una prova qualsiasi, nel modo che preferiscono, ma diano la prova che Paolo è vivo. Siamo disposti a trattare a fare tutto quel che ci sarà possibile per far tornare nostro figlio a casa»*.

I sequestratori tacciono. Perché vogliono ancora aumentare l'angoscia nella famiglia o perché hanno paura di farsi vivi? In queste giornate terribili forse la risposta è tra le righe di un diario che il ragazzo teneva senza immaginare che un giorno potesse diventare tanto importante.

Marco Vaglietti

Cuneo. Paolo Astesana (indicato dalla freccia) con gli amici durante una partita di calcio

---

Il progetto, commissionato dall'Assindustria, è stato presentato sabato sera dall'architetto

VICENZA COME PARIGI: AVRA' IL SUO PICCOLO BEAUBOURG SARA' LA BASILICA PALLADIANA «RIVISTA» DA RENZO PIANO

VICENZA — La basilica Palladiana potrà diventare un centro di cultura, una specie di piccolo Beaubourg. A progettare la trasformazione della basilica è stato l'architetto genovese Renzo Piano, che di Beaubourg se ne intende (è suo infatti il progetto del centro di cultura parigino, voluto da Pompidou per ribadire la centralità di Parigi rispetto alla Francia).

E' stato lo stesso architetto a spiegare sabato sera il suo progetto ai dirigenti dell'Assindustria vicentina, che a suo tempo gli avevano commissionato il progetto per rendere ancora agibile, e soprattutto utilizzabile dalla popolazione, il grande salone.

Ma ecco in che consiste «l'invenzione» di Piano: il salone (1800 metri quadrati circa) sarà riscaldato (era questo il problema principale) con un impianto particolarissimo. Verranno sistemate delle serpentine sotto il pavimento e un getto d'aria moderatamente calda, «sparato» a mezza altezza dalle pareti, manterrà la temperatura calda ai livelli più bassi del salone in maniera da renderlo costantemente riscaldato.

Piano ha anche progettato un particolare sistema di luci, che partiranno in tutte le direzioni dai «boma» sospesi nel salone. Questi stessi supporti poi potranno essere utilizzati anche per sostenere dei pannelli in tela che consentiranno di adattare l'acustica della sala.

Così, la basilica Palladiana potrà ospitare rappresentazioni teatrali, concerti, mostre, balletti. *«In pratica sarà conservata la tradizione della basilica come centro civico cittadino»*, ha spiegato l'architetto Piano durante la presentazione del suo progetto. Progetto che prevede anche l'utilizzo di un altro spazio vicino alla basilica per gli spogliatoi, i magazzini e i servizi: Piano ha individuato per questo scopo l'edificio che attualmente ospita la Borsa merci e il Centro di architettura, struttura in procinto di traslocare.

A Vicenza si è parlato, ovviamente, anche di costi: secondo i primi calcoli realizzare il progetto costerà non meno di 2 miliardi e mezzo. Gli industriali vicentini si sono già detti disponibili: *«A patto però — ha spiegato il presidente dell'Assindustria vicentina, Pietro Marzotto — che anche gli altri, i politici, adesso siano disposti a fare la loro parte»*.

Flavio Corazza

EX CONSIGLIERE DENUNCIA PARROCO PER LE CAMPANE TROPPO RUMOROSE

GENOVA — La disputa cominciò ai primi dell'anno, quando alla pretura di Sampierdarena si presentò un ex consigliere comunale, Michele Cassissa, 43 anni, portuale, per denunciare don Mario Cambiaso, 79 anni, parroco della chiesa di Nostra Signora dell'Aiuto.

Motivo: il fastidio arrecato dalle campane della chiesa, specialmente nelle ore del mattino.

E' proprio una rivisitazione in chiave ligure delle storie risapute di Peppone e don Camillo, che ha per scenario la frazione di Trasta, 300 abitanti quasi tutti operai di piccole industrie della zona, trecento metri sul livello del mare nell'entroterra di Genova Rivarolo. Anche l'andamento della disputa segue le narrazioni care a Giovannino Guareschi.

Primo round giudiziario, il 28 del maggio scorso: don Cambiaso, alto e robusto, battagliero proprio come il don Camillo guareschiano, viene condannato dal pretore di Sampierdarena a 50 mila lire di multa in base all'articolo 659 del codice di procedura penale che, tradotto, si riferisce al disturbo dei cittadini «mediante abuso delle campane della chiesa».

Una perizia aveva stabilito che la rumorosità era di intensità variabile fra i 60 e i 70 decibel con durata fino a 124 secondi.

«Nelle mattinate di festa — era l'accusa di Michele Cassissa — *potrei dormire un po' di più, ma le campane me lo impediscono. E succede ancora quando, al pomeriggio, cerco di fare un riposino»*.

Con l'aggiunta delle spese di cancelleria il parroco doveva pagare 71.320 lire.

Scattava inoltre un altro provvedimento: i sigilli al motorino che, con la pressione di una levetta, mette automaticamente in moto le campane.

Un primo ricorso fu favorevole al parroco: i sigilli vennero tolti.

E una petizione degli abitanti ottenne che, sia pure con una limitazione al mattino, le campane tornassero a suonare a Trasta: ma solo tre volte, e per soli trenta secondi, tra le 7 e le 10.

Qualche giorno fa il pretore di Sampierdarena doveva esprimere il giudizio definitivo, ma impegnato in altre cause ha deciso un rinvio al 5 novembre prossimo.

Dice il parroco: *«Il Concordato fra la Repubblica italiana e la Chiesa garantisce la libertà di culto, ed è in questo ambito che io esercito il diritto di suonare le campane. Sono parroco a Trasta da trent'anni e nessuno si è mai lamentato: hanno firmato la petizione anche persone che abitano a due passi dalla chiesa. E devo dire che non hanno negato la firma nemmeno non praticanti»*.

Ribatte il denunciante: *«Lui invoca i suoi diritti, e io non ho il diritto al riposo?»*.

In un borgo a base operaia, la maggioranza si è schierata a sorpresa con don Cambiaso, tant'è vero che, si dice, il denunciante (ex consigliere comunale a Genova, presidente della circoscrizione locale) farebbe fatica a trovare testimoni per sostenere la sua tesi degli eccessivi decibel.

«Io sono qui perché praticanti e no vivano tranquilli, non certo per disturbarli», insiste il parroco.

Gli fa eco una donna: *«Io in chiesa non ci vado, ma devo dire che nel periodo in cui il pretore ha ordinato il silenzio mi sono sentita a disagio. Sarà stato per l'abitudine, ma il suono delle campane mi mancava»*.

Si prevede comunque un lieto fine anche per questa storia di paese: pare che, alla prossima udienza, un accordo sarà raggiunto, con piccole reciproche concessioni.

Basterà forse che i decibel si abbassino ancora un po' fra le 7 e le 8, e tutto andrà a posto.

Guido Coppini

AUTOPSIA SUI MORTI DELL'AEREO

MONDOVI' — E' stata compiuta ieri l'autopsia delle sei vittime dell'incidente aereo avvenuto giovedì sul monte Bindino, nell'alta Cuneese.

Oggi il procuratore della Repubblica Giancarlo Allegra dovrebbe dare il nulla-osta per la traslazione delle salme. Le vittime (Luca Regazzi che pilotava il bimotore, Orazio Di Silvestro, Valerio Motta, Antonio Ragonesi, Paolo Marezza e Francesco Lanzi) risiedevano tutte nel Canton Ticino.

Continuano, intanto, le due inchieste, una della procura e l'altra del ministero dei Trasporti, per accertare le cause dell'incidente.

Le sollecitazioni del senatore Paolo Desana

OCCORRE RECUPERARE LE DOC DEL MONFERRATO

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) *Sta proseguendo nel settore vitivinicolo l'azione di sollecitazione al recupero della Denominazione di origine controllata già iniziata alcune settimane fa con una manifestazione enogastronomica a Cantavenna.*

E' un'azione che lo stesso presidente del Comitato nazionale vini Doc, senatore Paolo Desana, svolge in tutte le zone a Doc che hanno prodotto piccolissime quantità di questi vini.

A Roma si sta infatti compilando un elenco di queste produzioni per abolirle. Il Comitato, per esempio, ha già proposto l'abolizione dell'Aleatico di Puglia, prodotto complessivamente in poche decine di ettolitri.

Commenta Desana: «In Monferrato, in questo rischio di abolizione potrebbero incorrere sia la Doc Rubino di Cantavenna, sia la Doc Gabiano, qualora le denunce vendemmiali non aumentassero in modo consistente, relativamente alla superficie viticola iscritta negli appositi Albi dei vigneti».

Aggiunge Desana: «Per questo vanno lodate le aziende, come per esempio la Pepito Sbarato di Cantavenna, che hanno assicurato il rilancio di queste Denominazioni di origine controllata che oggi rischiano la cancellazione per la mancanza di interesse dei produttori».

Se infatti certi vigneti restano iscritti all'Albo dei Doc della Camera di Commercio, sono sempre meno invece i produttori che, in sede di vendemmia, effettivamente rivendicano la Denominazione stessa. I dati vendemmiali del Rubino di Cantavenna lo dimostrano: la produzione di questo vino Doc è scesa da 1055 ettolitri a 92 in sei anni; inoltre degli aventi diritto alla rivendicazione della Doc (una trentina di viticoltori) solo poche unità l'hanno esercitato. «E' una situazione che mi preoccupa e che bisogna superare nell'interesse della viticoltura monferrina», *commenta Desana.*

E' CIFALA' IL «GRAN RE» DELLA STECCA

SANREMO — Carlo Cifalà ha conquistato il master europeo di biliardo a cinque birilli. Il giocatore, che ha 38 anni, è nato a Messina ed è residente a Torino, ha battuto ieri pomeriggio, nella finale del primo campionato europeo, Nicola Cammarata, anch'egli di 38 anni e di origini siciliane, residente a Milano.

Il punteggio finale dello scontro conclusosi ieri sera a Sanremo, è stato di 250 a 183. La partita spettacolare ha chiuso il primo campionato europeo di biliardo patrocinato dalla Federazione italiana amatori biliardo sportivo che si è svolto dal 17 ottobre nel teatro Ariston.

Alla competizione hanno preso parte giocatori italiani, olandesi, francesi, belgi, danesi, svedesi e svizzeri. Gli italiani hanno dominato. Al terzo e quarto posto si sono infatti piazzati altri due azzurri: Attilio Testa e Marcello Lotti. Lotti, con il soprannome di «Scuro», è stato protagonista di due film di Francesco Nuti dove interpretava se stesso: il giocatore di biliardo.

A seguito della strage con tre morti di un mese fa

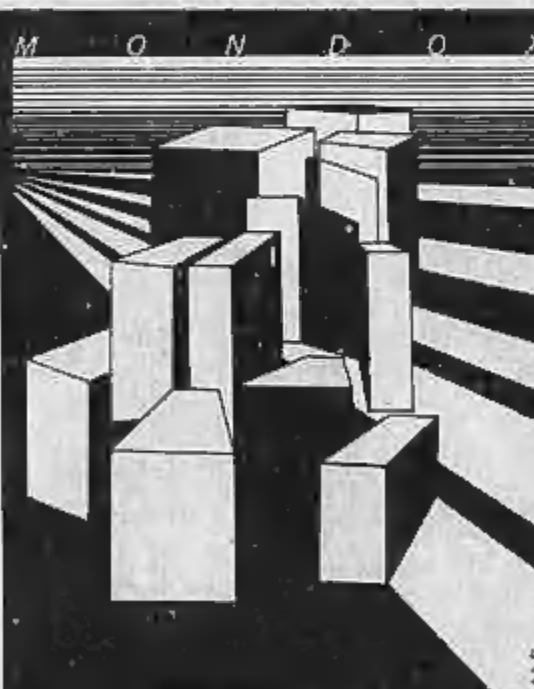
PROPOSTO IL CONFINO PER 15 A PORTO EMPEDOCLE

AGRIGENTO — Ad un mese dalla strage di Porto Empedocle quindici persone sono state proposte dai carabinieri del gruppo di Agrigento per il confino. Le proposte sono il frutto di serrate indagini concluse con la trasmissione alla magistratura di un voluminoso dossier in cui vengono attentamente esaminate le posizioni di decine e decine di persone.

Solo per quindici però i carabinieri ritengono che ci siano sufficienti elementi per inviarli al soggiorno obbligato in un comune fuori dalla Sicilia. Non sono comunque emerse indiscrezioni sulle identità delle persone che dovrebbero essere spedite al confino. Si sa, però, che sono tutte di Porto Empedocle.

Non è la prima volta che al tribunale di Agrigento giungono proposte di soggiorno obbligato per empedoclini. Nel 1983, per esempio, erano stati proposti per il confino Giuseppe e Luigi Grassonelli e Giovanni Mallia, tutti e tre assassinati il 21 settembre scorso.

I giudici della speciale sezione antimafia del tribunale di Agrigento accolsero però solo parzialmente la proposta infliggendo ai tre la sorveglianza speciale nel comune di residenza cioè a Porto Empedocle. La corte d'appello di Palermo però successivamente accolse le istanze della difesa ed annullò la sorveglianza speciale in loco decisa in primo grado dai giudici agrigentini.

A carico dei Grassonelli, poi, alcuni mesi prima della strage erano stati avviati alcuni accertamenti patrimoniali a seguito di una proposta della polizia di inviarli al confino. Il dossier inviato dai carabinieri alla magistratura è formato da 103 pagine in cui vengono avanzate anche delle ipotesi sui probabili moventi che hanno determinato la strage. Una strage che secondo gli investigatori potrebbe essere collegata alla pioggia di miliardi che sta arrivando su Porto Empedocle per la realizzazione di opere pubbliche o al traffico della droga che arriverebbe lungo le coste agrigentine per poi prendere la via delle grandi centrali di smistamento.

Lorenzo Rosso

Piano energetico dei «verdi»

IL NUCLEARE? GRAZIE NON SERVE PIU'

Giovedì sarà presentata un'alternativa elaborata da 30 esperti. Per il fabbisogno nazionale basterebbero le attuali fonti di energia

ROMA — Gli antinucleari all'attacco, si preparano già alla conferenza nazionale sull'energia che a dicembre dovrà dire una parola definitiva sulla sorte delle centrali nucleari in Italia. Per battere sul tempo i filonucleari e conquistare terreno, gli ambientalisti hanno indetto una «controconferenza» preparatoria che si aprirà giovedì prossimo, nella quale presenteranno un piano energetico alternativo: un documento di quaranta pagine fitte di analisi e dati sullo sviluppo energetico di un'Italia senza [illegible], [illegible] da trenta [illegible] coordinati dai fisici Gianni Mattioli e Paolo Degli Espinosa.

L'obiettivo è dimostrare che «la fine della concezione dell'energia, in particolare dell'energia elettrica, quale motore dello sviluppo e della [illegible] economica», consente l'applicazione di strategie di approvvigionamento diversificate e alternative.

Il piano energetico degli antinucleari parte dalla constatazione di una costante flessione, registrata fin dagli Anni Settanta, nella quantità di energia richiesta per produrre una unità di prodotto interno lordo. «Ciò [illegible] particolarmente per l'industria, in cui a partire dal 1970 decresce anche l'intensità dell'energia elettrica»; e l'industria, è responsabile «di quasi il 50 per cento dei consumi di energia elettrica». Tale tendenza proseguirà anche in futuro, dicono gli ambientalisti, e lascia [illegible] dare [illegible] annuo di crescita [illegible] elettrici inferiori del 2 per cento, «molto lontani cioè dalle incredibili previsioni dell'Enel che insiste a proporre [illegible] del 4 per cento fino al 2000». Anche per i settori altamente «energivori» (chimica, siderurgia, cemento) un incremento dei [illegible] elettrici sarebbe possibile solo per variazioni tecnologiche strutturali, ma non certo «per una crescita quantitativa delle attività». [illegible] conclude dunque affermando che «è ragionevole attendersi per i prossimi 10/15 anni un incremento molto modesto [illegible] consumi nell'industria».

Non diverso è [illegible] scenario che il documento prospetta per i consumi [illegible] energia [illegible], [illegible] momento che «la stazionarietà demografica e la saturazione nella diffusione degli elettrodomestici, prefigurano una flessione nella crescita dei consumi». Il 30 per cento dell'energia che si consuma in casa poi, è calore a bassa temperatura per la cui produzione, spiegano gli [illegible] antinucleari, non è appropriato usare combustibili pregiati o addirittura energia elettrica; e sarebbe più economico mandare tutti gli scaldabagni a gas.

Nel complesso, verrebbe così a cadere la giustificazione del governo, espressa prima di Cernobyl nel piano energetico nazionale dell'anno scorso, a varare [illegible] politica nuclearista in virtù di [illegible] calcolo [illegible], «approssimativo per [illegible] so», di un aumento della domanda di energia e di un blocco delle attività economiche. I [illegible] megawatt di [illegible] elettrica nella disponibilità attualmente, consentirebbero senza i nuovi programmi a carbone (6.000 mw) e nucleari [illegible] mw) di coprire l'intera richiesta prevedibile nei prossimi dieci anni, e quasi integralmente quella che si potrebbe ipotizzare sino alla fine del secolo.

Per [illegible] ambientalisti, si tratta semplicemente di utilizzare più razionalmente l'energia a disposizione. Risparmio energetico prima di tutto: un corretto intervento [illegible] processi produttivi e nella progettazione, nei dispositivi per [illegible] di [illegible], «potrebbe dare risultati [illegible] al contributo dell'intero programma nucleare». Ovviamente occorrono azioni [illegible] programmazione [illegible] a [illegible] e medio periodo, per sviluppare efficienza e maggior utilizzazione: e anche il [illegible] potrebbe [illegible] sostituito con processi di cogenerazione (produzione di elettricità e calore) e con le fonti [illegible], solari e geotermiche.

Il piano alternativo è basato tutto su ciò [illegible] si può fare subito, senza [illegible] nuove tecnologie, e fornisce anche le cifre dei contributi alternativi previsti: [illegible] miliardi di kwh da cogenerazione urbana e teleriscaldamento; [illegible] miliardi di kwh dal potenziamento delle centrali esistenti; 70 miliardi [illegible] il risparmio energetico; 30 dall'impiego di fonti rinnovabili. In tutto, sarebbero [illegible] di [illegible] produzione interna [illegible] e per fine non solo al piano nucleare, [illegible] anche [illegible] sostanziale diminuzione dell'attuale importazione di elettricità dalla Francia e dalla Svizzera.

[illegible] antinucleari non dimenticano nemmeno l'occupazione, e chiudono le loro argomentazioni [illegible] sostenendo che il progetto incentiverà anche il lavoro. [illegible] trasformazione dell'impianto produttivo di energia italiano infatti, consentirebbe la creazione di duecentomila nuovi posti di lavoro, «con investimenti che richiedono [illegible] due milioni di lire per ogni [illegible] (tonnellata equivalente petrolio) risparmiata, ammortizzabili [illegible] approssimativamente in cinque anni».

g. p.

SFRATTI SI', MA GRADUALI

ROMA — Il governo sta preparando un provvedimento per la graduazione degli sfratti. [illegible] ha annunciato il presidente del Consiglio Craxi al sindaco di Milano Tognoli. Il decreto riguarderà in particolare le cosiddette [illegible] ad [illegible] abitativa, dove [illegible] la situazione appare più grave. [illegible] primi [illegible] dell'anno sono stati eseguiti 14.637 sfratti, il 49 per cento in più dell'anno precedente.

Craxi si è recato nel pomeriggio di ieri a Palazzo Marino e si è intrattenuto a colloquio [illegible] il sindaco Tognoli che — informa un [illegible] Comune di Milano — gli ha esposto la grave situazione che si è venuta determinando nella [illegible] a causa dell'accumularsi di un numero [illegible] di sfratti nell'ordine ormai di diverse migliaia.

Il sindaco ha informato il presidente del Consiglio che l'amministrazione, pur compiendo [illegible] anche attraverso interventi di emergenza, non sarebbe più in grado di fronteggiare la situazione in modo adeguato. Si sono [illegible] verificate [illegible] a Milano, come in altre città d'Italia, situazioni particolarmente incresciose dal punto [illegible] sociale [illegible].

Pur tenendo conto «del quadro complessivo degli interessi e [illegible] diritti», e nella speranza che «il parlamento voglia imprimere [illegible] impulso di accelerazione ai progetti [illegible] riforma [illegible] iniziativa governativa relativa al settore [illegible] attualmente [illegible] suo [illegible] il sindaco [illegible] vamente sottolineato «la indispensabilità di una normativa di graduazione degli sfratti in modo da consentire la valutazione dei casi e la pratica [illegible] effettiva soluzione del problema dell'alloggio».

Una proposta

L'ESPERANTO NELLE MEDIE PER PARLARE COL MONDO

ROMA — Sette senatori democristiani (primo firmatario Fosson), uno socialdemocratico (Riva) e Fosson dell'Union Valdotaine hanno presentato a Palazzo Madama un disegno di legge per introdurre l'insegnamento della lingua internazionale esperanto nella scuola secondaria. [illegible] che accompagna il provvedimento si rileva che la barriera linguistica [illegible] una «delle più vistose [illegible] traddizioni di fronte alla sempre maggior celerità di mezzi di trasporto e di comunicazione e alla crescente necessità degli scambi culturali e delle informazioni scientifiche».

Nella stessa relazione si sottolinea che l'esperanto è una lingua a caratteri latini, a struttura flessivo-agglutinante, a fonetica univoca, con sole 16 regole grammaticali prive di eccezioni: il lessico è formato da radici scelte tra quelle ricorrenti con maggiore frequenza nelle lingue classiche e moderne delle quali costituisce una [illegible] logica. Si fa inoltre presente che l'esperanto è ammesso ufficialmente già in molti Stati, e utilizzato, in molti di questi, in letteratura, nei mezzi di comunicazione e nei cataloghi di grosse industrie.

Pertanto il ddl propone che l'insegnamento della lingua esperanto sia inserito tra quelli facoltativi come le applicazioni tecniche, l'educazione musicale e il latino in tutte e tre le classi della scuola media. Il tutto con lo scopo di allargare il processo educativo dei giovani verso una coscienza internazionale favorita dalla possibilità pratica di relazioni non limitate.

La nuova Einaudi cerca giovani

VENDERE LIBRI «MESTIERE» REDDITIZIO?

TORINO — [illegible] italiani non sono grossi consumatori di libri. Le statistiche indicano che nel nostro Paese il 46,4% della popolazione legge abitualmente libri, di questi il 40,2% legge da uno a tre [illegible] l'anno, [illegible] il 15% supera i dodici. La narrativa, la poesia e il teatro occupano la parte maggiore.

Nonostante questi dati, in verità non troppo lusinghieri, «vendere libri» è ancora e sempre un settore remunerativo e aperto per i giovani.

La conferma viene dall'Einaudi che in tanti anni di attività ed esperienza ha visto alternarsi alla sua base un gran numero di ragazzi volenterosi e capaci. L'ultima ricerca è di venti giorni fa e alla casa editrice torinese sono già arrivate da tutta Italia più di 500 adesioni.

Che cosa spinge i giovani verso questo lavoro? «Prevalentemente piace il [illegible] del part-time — spiega il direttore commerciale Alessandro Firpo —. Questo va bene per gli studenti, per le donne che hanno impegni di famiglia, per gli uomini che amano gestirsi il tempo senza obblighi di orario».

Ma allora vendere libri resta sempre un'occupazione secondaria?

«No. Perché ben presto — continua Firpo — si rendono conto che, se fatta bene, questa è una professione che consente ottimi redditi, in sei mesi si può arrivare a guadagnare un milione, un milione e mezzo al [illegible] con il [illegible] taggio che questo tipo di lavoro lo si può organizzare come meglio si crede».

Ma vediamo quali sono le prospettive per un giovane che intende introdursi in tale settore. Il primo gradino è quello di «procacciatore d'affari», ovvero di venditore diretto, «ma attenzione — precisa Firpo — noi non vendiamo "porta a porta". Prima si allacciano dei contatti telefonici e si prendono gli appuntamenti; quindi la vendita è già indirizzata verso persone "ben disposte"». Logico però che bisogna «saper vendere» e per questo ci sono (oltre alle doti personali) delle regole ben precise, «che tra l'altro — aggiunge A[illegible] Firpo — sono le stesse per qualsiasi articolo, siano libri o strumenti meccanici».

L'Einaudi (e ogni casa editrice) tiene a questo proposito un breve corso. «Già in questo periodo — aggiunge il direttore commerciale — si vede chi è portato e chi no. Buona volontà e costanza sono comunque infine sempre premiate. Se poi si ha qualcosa in più, la carriera può [illegible] e passare da procacciatore d'affari ad agente e [illegible] sempre più [illegible].

In Einaudi gli esempi non mancano, la politica della [illegible] editrice infatti tende a premiare i propri dipendenti, scegliendo sempre prima all'interno che [illegible]. [illegible]berto Ambrogio, ventottenne, perito meccanico, ha iniziato così, rispondendo ad un'inserzione [illegible] 1980. Oggi ha il compito di formare le nuove leve [illegible] territorio [illegible], di insegnare a vendere e di coordinare i vari gruppi.

«Questo non è un lavoro che si sceglie a priori — dice —. Si inizia in genere per provare, perché lo si può fare anche studiando o avendo una famiglia da mandare avanti; poi, nel giro di non molto, si vedono i vantaggi, non ultimo il reddito, e lo si sceglie come professione».

Per quanto ancora [illegible] questa asserzione? La legge infatti è intervenuta pesantemente anche in questo settore, imponendo agli agenti l'obbligo di frequentare un corso e di sostenere un esame finale. «Un'assurdità — sostiene Alessandro Firpo — che ha tarpato le ali a molti giovani [illegible] ricerca di [illegible] lavoro. Una professione, tra l'altro, che si può imparare solo con l'esperienza e non attraverso corsi che tra l'altro molte volte sono [illegible] presso la Regione».

Tiziana Longo

Un convegno

TROPPA BUROCRAZIA E I SOLDI RESTANO NEL CASSETTO

VASTO (CHIETI) — «Il parlamento peggiora le leggi che vengono presentate dal governo. [illegible] conseguenza accade che miliardi destinati alle amministrazioni [illegible] vengono spesi per negligenza burocratica o [illegible] delle leggi».

Lo ha affermato il ministro per la Funzione Pubblica, Remo Gaspari, intervenendo, insieme con il ministro [illegible] l'Ambiente, Francesco De Lorenzo, e il segretario generale [illegible] Uil, Giorgio Benvenuto, alla tavola rotonda sul tema «L'amministrazione pubblica fornisce servizi o restrizioni alla libertà dei cittadini?», che ha concluso la settimana di cultura liberale organizzata a Vasto (Chieti) dalla Gioventù liberale italiana.

Gaspari ha poi proposto la costituzione di un organismo [illegible] esamini l'applicabilità [illegible] leggi affinché queste possano essere più snelle.

De Lorenzo, dal canto suo, ha sostenuto che le leggi vengono approvate solo se si è disposti [illegible] accettare [illegible] promessi.

Infatti — ha aggiunto il ministro dell'Ambiente — «gli interessi legati a [illegible] provvedimento legislativo [illegible] tanti da rendere impossibile un'approvazione di legge [illegible] sia raggiunto un compromesso».

Benvenuto, invece, ha parlato delle disfunzioni degli enti [illegible] e si è poi riferimento in particolare alle Unità [illegible] locali e alla [illegible] medici tuttora in corso.

A questo proposito il segretario [illegible] ha detto che «i medici hanno [illegible] codice che va rispettato ma ad essi, naturalmente, va riconosciuto un miglior trattamento economico, uscendo al tempo stesso dalla lottizzazione delle assunzioni e assumendo persone capaci di [illegible] sicurare [illegible] adeguato servizio».

Moderatore della tavola rotonda [illegible] Gioventù liberale è stato l'onorevole Egidio Sterpa, vicesegretario del partito liberale.

NUOVA PROROGA PER LA LEGGE «FORMICA»?

Il Parlamento deciso a non cancellare le agevolazioni sull'acquisto della casa

MILANO — La legge «Formica» [illegible] agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa sarà prorogata. Lo afferma *Il Sole 24 Ore* in una inchiesta condotta tra parlamentari e pubblicata [illegible] in occasione del primo numero dell'edizione del lunedì.

«Lo scopo di questa [illegible] — scrive il giornale — è quello di fornire una p[illegible] di tutto [illegible] che [illegible] direttamente i cittadini nei loro rapporti [illegible] la pubblica [illegible]ione, con l'economia e con la finanza».

Nel primo numero del *Sole 24 Ore* del lunedì, oltre alla notizia della proroga della legge «Formica», definita dal giornale [illegible] segnale positivo» [illegible] il mercato immobiliare, [illegible] anche riportati i risultati di una inchiesta giornalistica sull'entità del prelievo cui ogni [illegible] viene sottoposto nella sua vita dal fisco.

«Le cifre da capogiro — scrive il quotidiano [illegible] — (oltre mezzo miliardo di lire viene versato dall'italiano medio allo Stato in imposte, tasse e balzelli) [illegible] potranno che riaccendere il dibattito sull'equità del nostro sistema fiscale».

Per quanto riguarda comunque la famosa legge «Formica», ovvero quella che prevede agevolazioni per chi vuole acquistare la prima casa, argomento che sta a cuore a tanti, *Il Sole 24 Ore* rassicura gli interessati. Il Parlamento è deciso a ribaltare l'orientamento del governo e ad emendare la legge finanziaria prorogando anche per il 1987 la cosiddetta legge Formica e cioè, imposta di registro ed Iva ridotti al 2 per cento, 100 mila lire in tutto [illegible] le imposte ipotecarie e catastali, Invim diminuita.

Le [illegible] di questa legge [illegible] si sa non sono nuove. Già prorogata [illegible] volte (questa sarebbe la quarta) dall'aprile 1982 quando è nata, ha sempre suscitato una selva di polemiche. [illegible] anche questa volta, nonostante il parere contrario del governo, i partiti, la [illegible] l'Ance e i sindacati [illegible] intenzionati a prorogarla.

Dalla parte [illegible] sostenitori [illegible] Formica è sceso in campo lo [illegible]o ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi che, in contrasto con il ministro delle [illegible] Bruno Visentini, dichiara: «Io non solo sono favorevole [illegible] alla proroga della legge Formica, ma [illegible] convinto che occorrerebbe stabilizzarla [illegible] volta per tutte, almeno finché [illegible] si arriverà ad [illegible] riforma della fiscalità immobiliare».

Di diverso parere è invece Visentini, convinto che la «Formica» sia solo una soluzione-tampone, la cui proroga rischia [illegible] di rimandare all'infinito la revisione generale dell'imposizione immobiliare. Anche quest'anno infatti, nella Finanziaria 1987, ha fatto cancellare l'accantonamento (circa 400 miliardi) per [illegible] prosecuzione, sostenendo che i nuovi criteri introdotti per la determinazione dell'imposta di registro bastano a compensare la mancata proroga della «Formica».

Proprietari, costruttori e risparmiatori non la pensano così. Secondo loro i nuovi criteri del registro possono agevolare la compravendita delle vecchie abitazioni, ma non per quelle nuove. E in Parlamento c'è chi ha accolto queste lamentele. Il presidente della commissione Lavori Pubblici del Senato, il socialista Roberto Spano, afferma: «Non c'è ragione di rinunciare al bulo alla "Formica", se non dovesse pensarci la Camera a ripristinarla lo farà sicuramente il Senato».

D'accordo pure l'opposizione che ha già pronta una serie di emendamenti nel caso di difficoltà e i liberali che per bocca del loro responsabile economico, Beppe Facchetti, [illegible]: «A questo punto il governo dovrebbe prendere atto degli orientamenti delle forze politiche e assumere per primo l'iniziativa di prorogare la legge, altrimenti lo farà il Parlamento». [illegible] punto i partiti sono compatti: per un mercato immobiliare che incomincia a risvegliarsi la proroga alla «Formica» è più che mai necessaria.

Facchetti (pli)

ROMA — Caos per la «tassa sulla salute». Anche il nuovo rinvio del pagamento di due mesi, non attuato con [illegible] legge [illegible] circolare Inps, [illegible] suscitando confusione. Non è infatti ben chiaro se questa proroga tocca anche i commercianti e gli artigiani; e anche un fonogramma [illegible] ministro del Lavoro De [illegible] non ha dissipato i du[illegible] può [illegible] fonogramma modificare il testo di una legge? Un vero pasticcio, tanto più che questa «tassa sulla salute» è in odore d'incostituzionalità.

[illegible] le reazioni negative. Tra le tante, quelle [illegible] responsabile [illegible] pli, Beppe Facchetti: «Gli indecorosi pasticci interpretativi [illegible] tassa della salute [illegible] che l'ultimo esempio di confusione in [illegible] settore, quello fiscale, nel quale occorre mettere ordine [illegible] urgenza». «Per ora — ha aggiunto Facchetti — [illegible] state seguite le strade più facili: tasse sui titoli pubblici, fiscalizzazione del calo [illegible] costo della benzina, tassa sulla salute. Ma è tempo di mettersi intorno ad un tavolo a vedere nel suo complesso il problema delle cento [illegible] italiane per dare un senso in termini di equità [illegible] ad un prelievo tra il 40-50% del reddito nazionale».

Y10 4WD. UNA TRAZIONE INTEGRALE CHE, A DIFFERENZA DELLE ALTRE...

Y10 4WD

"SIAMO INSEGUITI"

"STA A VEDERE"

"NON TI PREOCCUPARE"

"TAGLIAMO DI QUA"

"MA CE LA FAI?"

CON LA Y10 4WD BASTA UN ███ PER TRASFORMARLA ██ UNA STRAORDINARIA TRAZIONE INTEGRALE.

TACK

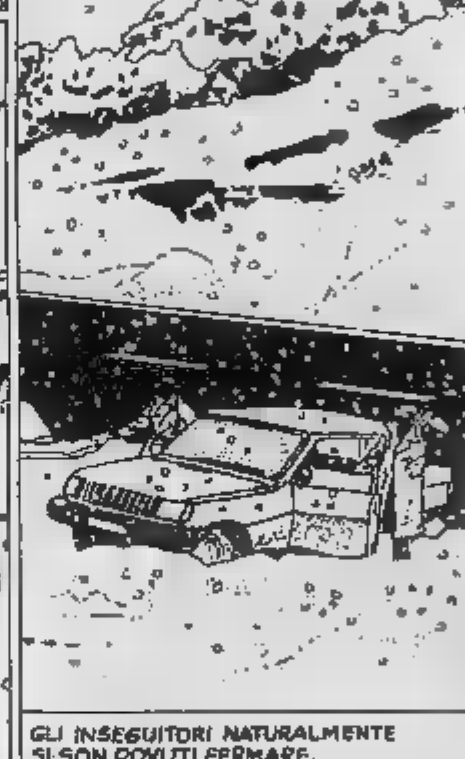
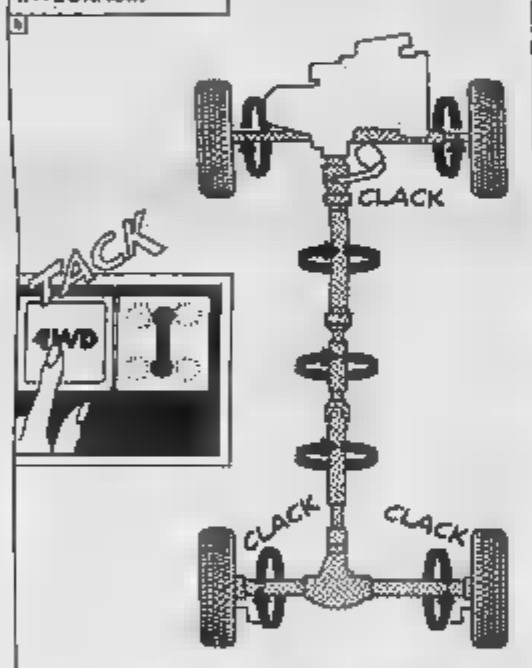
4WD

CLACK

CLACK

CLACK

"MA È UNA 4×4 !!!"

"SI UNA 4×4 MA MOLTO SPECIALE"

LA Y10 ███ ███ TORNARE SU UNA STRADA ███

GLI INSEGUITORI NATURALMENTE SI SON DOVUTI FERMARE.

QUANDO NON SERVE PIÙ LA TRAZIONE INTEGRALE BASTA ██ NUOVO UN DITO PER DISINSERIRLA TOTALMENTE

TACK

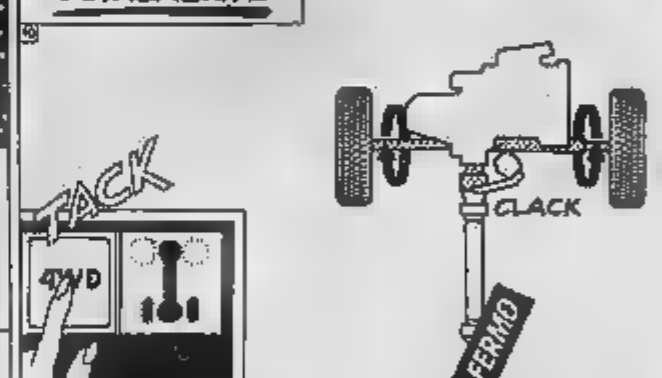
4WD

CLACK

TUTTO FERMO

CLACK

CLACK

TUTTO FERMO

LA Y10 A ███ DELLE ALTRE 4×4 CHE CONTINUANO A FAR GIRARE TUTTI I MECCANISMI CON IL TRASCINAMENTO DELLE RUOTE, RITORNA DEL TUTTO NORMALE. TRASMISSIONE, DIFFERENZIALE E SEMIASSI POSTERIORI SI FERMANO PERCHÉ LE RUOTE POSTERIORI VENGONO AUTOMATICAMENTE DISINSERITE. QUESTO SIGNIFICA ███ VELOCITÀ, MAGGIORE SILENZIOSITÀ, MINORI CONSUMI.

"SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE. NESSUNO PENSA SIA UNA 4×4 FINCHÉ NON LO DIMOSTRA"

"SEI PROPRIO UNICA"

"DICI ██ ME O ALLA Y10?"

Y10. UNICA ANCHE NEL 4WD.

Tac, tac! La Y10 rivoluziona il mondo delle 4×4. Tac! Quattro ruote motrici capaci di arrivare ovunque. Tac! Una vera emozionante trazione anteriore: veloce, agile, scattante ███ altra mille. 50 CV con ██ nuovo super FIRE potenziato. 145 km/h come potrete leggere sul Guinness dei primati. All'esterno, originale il fascione anticolpi, antisassi, antitutto. Originali i cerchi ruote e i nuovi pneumatici ██ disegno asimmetrico superspecializzati. I primi in Europa studiati appositamente per una vettura di serie. All'interno la Y10 è una berlina di prestigio: alzacristalli elettrici, deflettori elettrici posteriori, control system, riscaldamento con servocomandi elettrici, tetto apribile. E non basta. Quando alla fine si va a dormire, la Y10 inserisce automaticamente la trazione integrale, per tenerla sempre in forma. Poi al mattino, chiave nel cruscotto, e la Y10 ritorna ███ guizzante 4×2. Y10 4WD: la 4×4, più la trazione anteriore Lancia, più la Y10. Tac!

Y10 FIRE. Y10 FIRE LX. Y10 TOURING. Y10 TURBO. Y10 4WD.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.
Lubrificazione specializzata OlioFiat per Autobianchi con VS+ Turbo Synthesis.

controtabù

Franca [illegible], studiosa di psicologia [illegible] comportamenti e [illegible] sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato [illegible] «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, [illegible] l'altro, [illegible] della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla [illegible] sociale, psicologica, sessuale della [illegible] [illegible] 40 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donna sorella» [illegible].

FANTASIA FUORILEGGE

Un'insegnante al di sopra di ogni sospetto, fidanzata a vent'anni, sposata a 25, misurata, elegante... «Ma sotto questa facciata pulita, perbene, [illegible] sento una donna perversa: sono soddisfatta soltanto se immagino situazioni erotiche folli. Sono malata o pazza?»

«Sono una giovane insegnante appena sposata con tutti i crismi della legalità. Ho sempre avuto un aspetto molto per bene, vestita elegantemente ma senza vistosità, pettinata con cura, pochi e raffinati gioielli. Anche [illegible] mia vita sentimentale [illegible] [illegible] avuto scosse: fidanzata a vent'anni, sposata a venticinque, corredo, casa messa su da padre e madre. Nel lavoro, dopo la laurea, gli esami e il posto a scuola. Si chiederà cosa voglio da lei... Ebbene, sotto questa facciata ben messa, pulita, perbene, [illegible] sento [illegible] donna perversa! Già prima di sposarmi, anche se non avevo [illegible]pporti sessuali, sovente facevo l'amore da sola immaginando situazioni erotiche folli, adesso [illegible] stesso mi capita con mio marito. Eppure credo che lui sia un amante normale, ma a me non basta. Riesco a soddisfarmi soltanto se penso a gruppi di donne che si amano o a uomini che mi violentano o a gente che mi sta a guardare mentre faccio l'amore. Crede che io sia malata, che così una specie di pazzia dentro di me? Non so a chi parlare di questo tormento che mi divora, mi aiuti!». Celestina O., Torino

Cara amica, la sua lettera è un chiaro esempio di quale «schizofrenia» — divisione fra [illegible] realtà psichica, [illegible] sessuale, erotica e l'immagine che si porta nel mondo esterno — affligga ancora oggi tante donne. E' vero che anni e anni di lotta per l'emancipazione, per la liberazione da schemi e vincoli, hanno portato la donna a un grado assai elevato di risultati nel mondo del lavoro, del guadagno personale, dell'autonomia di movimento, della cultura, della possibilità di vivere tante esperienze. Ma quando si entra [illegible] campo minato della sessualità e dell'erotismo la [illegible] [illegible] ancora quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di un tempo. [illegible] [illegible] il tacere, che per secoli le è stato imposto [illegible] questo argomento, [illegible] pretenderle [illegible] suo inconscio e la portano a nascondersi.

Lei sembra compiacersi [illegible] quadretto che fa [illegible] [illegible] [illegible] sua arietta tanto per bene, pare [illegible] [illegible] mai provato voglia [illegible] ribellarsi agli schemi tradizionali di fidanzamento, verginità fino al matrimonio e altre cose del genere. E' molto intelligente, ha [illegible] fatto [illegible] studi, eppure resta sconvolta e si tormenta quando [illegible] in sé una forza erotica potente. La quale forza erotica, [illegible] momento che è sempre stata castrata, soffocata, negata, ha trovato il suo più naturale canale di espressione nella fantasia. Una [illegible] [illegible] più eccitante, fuori dalla cosiddetta norma, quanto più la realtà della sua vita si articola su binari che le sono poco congeniali. Tutto il tormento che lei prova, dunque, non avrebbe motivo [illegible] esistere, non solo, [illegible] lei con le sue fantasie sessuali rivela di avere una natura passionale, addirittura carnale, [illegible] [illegible] dovrebbe [illegible] lieta. Siccome, però, non lo è affatto, anzi si crede depravata o pazza, sia male...

Un piccolo aiuto glielo posso dare invitandola a leggersi un libro che, negli Stati Uniti (nonostante i clamori di scandalo che ha provocato alla sua prima uscita, nel 1973), ha venduto un milione di copie. Recentemente la Lyra Libri ne ha curato finalmente una [illegible] edizione itali[illegible] [illegible] [illegible] traduzione [illegible] il titolo originale [illegible] mio giardino segreto. L'autrice è Nancy Fruday, americana, specialista nelle indagini dei sentimenti e delle pieghe [illegible]scoste dell'animo femminile. Ebbene, vada a comprarselo e, se non altro, capirà [illegible] tante storie, vicende, testimonianze, emozioni, di non essere la sola donna che vive la sua carica sessuale attraverso le più spinte fantasie. E' un lavoro importante, non soltanto perché rivela una realtà quasi sempre celata, ma perché tale realtà riguarda le donne. E loro parlano, finalmente, in prima persona, [illegible] coraggio, senza pudore, non si lasciano spiegare dagli uomini, non accettano che si dica quello che provano e devono provare, raccontano loro quello che provano in fatto di sesso. Sono storie talvolta dure, crude, ma sono servite a dare pace a [illegible] altre donne. [illegible] tale lettura darà i suoi frutti, [illegible] spero, potrà migliorare il suo matrimonio. Forse lei troverà il coraggio di rompere i veli di quel perbenismo che, mi pare, stia già appannando i vostri coniugali amplessi.

Franca Rosso

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COME «SI LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di due centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Quando si cercano le ragioni che hanno dominato la nascita dei tarocchi entriamo nel campo oscuro [illegible] probabile. Attribuire una antica [illegible] a queste carte non conferisce certamente loro una patente di [illegible]bilità: [illegible]ndo abbiamo [illegible] che i tarocchi hanno visto la luce in Ita[illegible] all'inizio [illegible] Rinascimento, abbiamo detto in pratica tutto quanto ci interessa. Possiamo, però, entrare in maggiori particolari e vedere quanto hanno dichiarato in proposito gli studiosi su que[illegible] controverso ed affascinante argomento.

Andando indietro negli anni possiamo citare il contenuto del famoso (almeno per quei tempi) «Maniera di svagarsi con le carte chiamate tarocchi». I regi censori avevano preteso questo titolo, sostituendolo a quello più impegnativo [illegible] «Cartomanzia Egiziana, ovvero i Tarocchi». L'autore, parlava chiaramente (sbagliando) [illegible] come i tarocchi fossero originari dell'antico Egitto, e diceva in termini molto decisi che: «Possono rivelare la chiave interpretativa dei settantotto geroglifici contenuti nel libro di Toth, un'opera composta nell'anno 1828 della Creazione, ben 171 [illegible] dopo il diluvio». E conti[illegible] affermando che le carte dei tarocchi [illegible] i capitoli di questo libro scritto da diciassette magi egizi che può essere considerato come il gioco regale della vita umana. Tutto questo, naturalmente, senza alcun fondamento. Nel corso dei secoli [illegible] è molto [illegible] e [illegible] sui tarocchi. A volte si è anche sbagliato ma questo è stato utile perché, nel confu[illegible] gli errori, si è arrivati a quello che dovrebbe essere la verità.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

E. I. P. '46 — La sua iniziativa è nata sotto una buona stella (17), essa le permetterà, nell'arco di un anno, di fare l'agognato «grande balzo in avanti», di chiudere definitivamente con molte cose passate (non solo professionali) e soprattutto di entrare nell'ideale dimensione. Come accade per tutte le cose importanti, l'evoluzione sarà lenta ma certa. Il 3 finale indica la «fecondità» dell'impresa e anche l'importanza capitale e positiva di una donna: oggi, forse, neppure la intravede, ma è così.

MIMOSA — Ricorro d'urgenza all'aiuto dei buoni Geni per risponderle come desidera, perché se non è assolutamente problematico interpretare gli arcani che formano un ottimo gioco, è un poco più difficile capire lo spiri[illegible] della lettera, e leggere tra le righe. Infatti, lo scritto dice e non dice, ha uno scopo ben preciso ma nello stesso tempo velato. E queste sono le classiche caratteristiche di una squisita femminilità: perciò mi stupiscono i suoi dubbi e anche i piccoli tormenti, quando procedono di pari passo con la consapevolezza di «avere fatto troppo poco per destare il suo interesse», con la certezza (l'intuito di una donna non sbaglia quasi mai, nel magico giardino dell'amore!) di una reciproca attrazione, con l'ammirazione e anche qualche comprensibile «scalpitio». I tarocchi sono eloquenti: 17, l'amore, che prova per un uomo più anziano o di grande esperienza di vita (9); 2) al terzo posto indica l'oggi, l'attuale periodo, propizio per manifestare il suo pensiero e tutto il resto, tramite un incontro, una visita, una telefonata (6 finale).

Innamorata del personaggio in questione lo è realmente; ma il tenero e un poco triste «occhi di velluto», pur provando certamente la stessa cosa, o è un prudente (teme di sbagliarsi, di fare una magra figura) o un sensibile-educato-timido che per tanti motivi non può superare certi limiti che la conoscenza formale — immagino d'affari, di consulenza professionale — impone.

In fondo non cela nulla nel suo pensiero: anch'egli vuole, ma... Come vede, la soluzione [illegible] quesito è semplicissima: tocca a lei [illegible] il primo deciso passo. Senza perdere tempo: non a [illegible] la sintesi il è in analogia [illegible] il primo segno dell'autunno, la Bi[illegible] [illegible] E' [illegible] [illegible] [illegible]no di equilibrio, [illegible] [illegible] armonia, se non [illegible] [illegible] e propria unione.

[illegible] — Il suo piacevole problema è simile a quello di «Mimosa»: attrazione verso un uomo che ha capito il suo «interesse» ma che, forse per correttezza o timidezza, aspetta un primo passo, un segno che gli dia... via libera. L'arcano 3 che segue il 12 dice che, in un passato neppure remoto, è [illegible] un dialogo o un incontro-svolta. Fortunatamente, il 20 che segue l'attuale periodo consente di dar fuoco alle polveri: è una carta che significa «risultati sorprendenti e inattesi, colpo di fulmine che nasce da una azione rapida».

Il 5 finale rappresenta una protezione, come il 4 che sintetizza il gioco. Dunque, se vuole «approfondire» la conoscenza dell'uomo che la turba, non le resta altro da fare che agire: il risultato sarà sensazionale.

DADA — Con la sua intuizione, ha già risposto da sola al quesito: 16 seguito da 1 vuol dire proprio la tempesta del cuore legata a un uomo. Ma non si tratta di amore, bensì di normale attrazione fisica (15 al terzo posto); la distanza (10 finale) dovrebbe proprio rendere impossibile questa storia (come si dice: lontano dagli occhi...). Non si rattristi: la sintesi 6 indica, per entrambi, nuove conoscenze.

CECE' — In merito alle sue condizioni psicofisiche nei prossimi sei mesi, i tarocchi danno questo suggerimento: poiché ha ormai superato un ciclo semi critico (18 al terzo posto), continui a tener sotto controllo la salute, confidando in quegli eccezionali medici che sono il tempo e la pazienza. 9 e 1 consigliano di tingere la vita quotidiana con il colore dell'ottimismo, e di bandire da essa mugugni e idee nere.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Braccò

Animali

TAGLIARE LE ORECCHIE AL CANE? IL BUON SENSO DICE NO

«Io e mia moglie siamo proprietari di due giovani, bellissimi dobermann, cui dedichiamo tutte le nostre cure e [illegible], per la loro bellezza e alto pedigree, contiamo di presentare a mostre internazionali. Siamo divisi solo a proposito del taglio delle orecchie e della coda: mia moglie si ostina a "proteggere" uno dei due cani, che considera più suo: afferma di trovarlo bellissimo così com'è. Io ho fatto tagliare da [illegible]o le orecchie [illegible] "mio" che [illegible] [illegible]che tempo scuote però la [illegible] anche se tutto è perfettamente cicatrizzato. Mi pare poi di notare un gonfiore alla base dello stesso orecchio. E' possibile che sia stato il taglio a causare tale disturbo?». Rodolfo e Maria Corneri (TO)

Immagino che lei abbia già sottoposto il problema al suo veterinario, che certo ha agito correttamente a proposito del taglio delle orecchie, visto che lei stesso afferma che la cicatrizzazione è perfettamente avvenuta. Questo tipo di amputazione (conchectomia) rilevante dal punto di vista estetico in quanto dovrebbe favorire la posizione eretta del capo e migliorare l'aspetto della testa — è nata dall'esigenza di togliere a cani esposti alla lotta un facile punto di presa dell'avversario, e non dovrebbero seguire strascichi di nessun tipo.

E' possibile piuttosto che l'estate appena trascorsa o la permanenza in uno dei tanti pensionati abbia avuto come conseguenza fatti infiammatori a carico dell'orecchio esterno, causati da parassiti che forse sono stati più opportunamente trattati ma evidentemente non estirpati. Gli scuotimenti ripetuti del capo [illegible] quasi certamente dovuti alla loro [illegible] (potrebbe però trattarsi anche di un corpo estraneo malauguratamente penetrato nel [illegible] uditivo): tali scuotimenti facilitano la rottura dei capillari sanguigni situati al di sotto della cute dell'orecchio. Ne consegue un versamento emorragico, detto «ematoma» visibile all'esterno come il rigonfiamento da lei notato.

Purtroppo questa affezione richiede una correzione chirurgica, perché il semplice svuotamento è seguito da recidive che finiscono per avere come ulteriore esito la retrazione della cartilagine con relativi danni estetici. Torni pure quindi [illegible] completa fiducia dal [illegible] perché esamini attentamente l'orecchio interno e [illegible].

Vorrei comunque sottolineare [illegible] importanza dei padiglioni auricolari per i cani, importanza troppo spesso sottovalutata da mode nate da esigenze oggi pregresse. Boxer, dobermann, mastini napoletani, alani, schnauzer di tutte le taglie e altri, dovrebbero, non oltre il terzo mese di vita, subire il taglio delle orecchie e della coda, in omaggio ad uno standard, ovvero «modello ideale» creato nel tempo dagli allevatori.

Il taglio delle orecchie e della coda è particolarmente richiesto soprattutto da quei proprietari ed allevatori che con frequenza hanno a che fare con mostre ed esposizioni: l'eleganza di questa amputazione ha avuto quindi valore quasi essenziale nella valutazione generale della bellezza del cane, che può ad una gara venir compromessa dalla più sottile imperfezione dei ritorcati moncherini. E' da sottolineare che a parte l'inevitabile perdita funzionale, anche dal punto di vista chirurgico tutte le difficoltà dell'intervento si moltiplicano oltre il terzo mese di età, sia dal punto di vista della guarigione che dell'adattamento del cane alla sua nuova condizione. La crescita del rispetto per gli animali negli anni recenti ha spesso problematizzato i proprietari più sensibili a proposito della conchectomia e della caudotomia, purtroppo col risultato che decisioni tardive hanno poi esiti discutibili sotto ogni punto di vista.

Ultimo colpo inferto ai difensori del taglio coda-orecchie è oggi il mutamento rapido delle norme che regolano proprio le esposizioni canine. *In Svizzera e in Inghilterra non vengono già più accettati cani alle mostre se non integri,* cioè forniti delle loro naturali appendici. La regola, ispirata ad un criterio di buon senso fortunatamente prevalente, tende ad estendersi e a suggerire una diversa idea estetica di animali che si sono voluti a tutti i costi feroci anche nell'aspetto, e che nella versione «nature» appaiono più miti e dolci che aggressivi. Ci rifletta, è ancora in tempo per evitare all'altro cane complicazioni e forse delusioni ad una mostra internazionale.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

DAL BALCONE ALL'APPARTAMENTO UN VIAGGIO BREVE MA PIENO DI PERICOLI PER QUATTRO PIANTE «DOMESTICHE»

Nelle [illegible] [illegible]ane [illegible] esaminato tutti i lavori utili, per [illegible]re nella prossima primavera, una meravigliosa fioritura di tutte le bulbose insolite. Ora vedremo con ordine di rispondere a tutte le richieste che sono arrivate in redazione, riguardanti le piante d'appartamento, che hanno trascorso l'estate sul balcone e che devono ritornare in casa con la massima urgenza. Le piante che esamineremo oggi sono abbastanza popolari e si adattano a vivere tra le pareti domestiche. Si tratta del simpatico *Papiro*; dello *Spathiphyllum*; della pianta «mangiafumo», la *Beaucarnea*; del «tiglio da camera», la *Sparmannia*.

PAPIRO — Le specie più note sono due: il *Cyperus esculentus* ed il *Cyperus papyrus* dal cui midollo gli antichi ricavavano i papiri.

Nelle nostre case si usa come pianta ornamentale la specie *alternifolius* introdotta in Europa dal Madagascar fin dal 1797 e oggi coltivata in vasi anche nelle sue varietà variegata e gracilis. Il terriccio è composto da due terzi in volume di terra da giardino e da un terzo di torba con l'aggiunta di sabbia di fiume, bisogna mantenerlo costantemente umido. La temperatura minima dovrà essere di 10-12° ed i fertilizzanti più idonei sono quelli a base di prodotti azotati e potassici. Conservando le piante in ambienti con temperature più alte è indispensabile irrorare frequentemente il fogliame con acqua a temperatura ambiente nebulizzata con una pompetta a pressione.

A questo tipo di piante sono particolarmente adatti i vasi a riserva d'acqua che si trovano in vendita presso i centri di giardinaggio ed i negozi specializzati in diverse misure e colori; il medesimo principio dell'assorbimento dell'acqua per capillarità, vale anche se tali contenitori sono di tipo diverso. Le piante di *Cyperus papyrus* si possono coltivare in vasi con terriccio comune relativamente largo mantenendo i vasi immersi con la parte inferiore in acqua. E' consigliabile sistemare il vaso del cyperus in ambienti luminosi con temperatura media costante attorno ai 18°-20°, mai inferiore ai 14° C.

Quando la pianta si sarà sviluppata il terriccio dovrà essere rinnovato, sarà questa l'occasione migliore per il cambio del vaso che dovrà essere più largo e alto.

SPATHIPHYLLUM — Sono una trentina le specie incluse nel genere spathiphyllum, quasi tutte (solo due fanno eccezione) originarie delle regioni tropicali americane.

Il nome *spathiphyllum* è stato coniato con riferimento alla forma di foglia che ha la spata, infatti la specie più nota del genere, la *wallisii*, presenta una spata bianca e mem[illegible] [illegible] [illegible] lo spadice giallognolo, [illegible], lungo 4-5 cm, su cui sono raccolti i piccolissimi e fittissimi fiorellini. Le foglie di questa specie sono lucenti, di un bel verde vivo, di forma oblunga lanceolata. L'altezza media [illegible] specie tipica è di 30-35 cm mentre l'ibrido raggiunge i 40-50 cm: questo ibrido ha inoltre la spata bianca più grande, il che lo rende più decorativo anche perché la fioritura si prolunga praticamente tutto l'anno se la pianta viene coltivata con tutte le regole ed in ambiente adatto.

La temperatura minima tollerata dalla specie *wallisii* è di 10-11° C, mentre l'ibrido *mauna loa* ha bisogno di almeno 13-14° C per sopravvivere. Le piante di spathiphyllum vengono [illegible] utilizzando nei [illegible] [illegible] [illegible] progressivamente [illegible] grandi, [illegible] vanno da 8 a 15 cm di diametro, per le piante dell'ibrido i contenitori definitivi sono di 18-20 cm di diametro. Durante il periodo vegetativo le dosi negli innaffiamenti saranno abbondanti per di[illegible] più scarse durante il periodo invernale.

Negli ambienti riscaldati è consigliabile collocare i vasi con gli Spathiphyllum entro altri contenitori più grandi riempiti con torba umida, riducendo tuttavia le dosi degli innaffiamenti veri e propri praticati direttamente sul terriccio del vaso di coltivazione. Da aprile a settembre, è bene somministrare ogni 15 giorni alle piante adulte un fertilizzante solubile in acqua, negli altri mesi sarà sufficiente una somministrazione mensile.

L'esposizione più indicata è quella in punti molto luminosi, particolarmente in inverno, tuttavia le piante di spathiphyllum non devono mai essere esposte all'incidenza dei raggi solari. Ogni anno in aprile, si deve rinnovare il terriccio, che sarà composto prevalentemente da torba, terriccio con mature di foglie, sabbia silicea (cioè non calcarea) piuttosto grossolana. Sul fondo dei vasi non deve mai mancare lo strato di drenaggio, di uno spessore proporzionato alla grandezza del vaso: è meglio adoperare in questo caso cocci di terracotta sminuzzati e pezzettini di carbone di legno.

Nelle fioriere, le piante di spathiphyllum si associano armonicamente con Pothos (*Scindapsus*), Pilea, felci di varie specie, Anthurium e Maranta tutte piante che si sviluppano meglio se il loro vaso è collocato nella torba che serve al riempimento della fioriera.

BEAUCARNEA — Come il genere Yucca, anche questo piace per il fusto e per le foglie. Proviene dalle zone meridionali del Nord America e dall'America Centrale. La *Beaucarnea stricta* ha un fusto che presenta dei rigonfiamenti alla base. Le foglie, strette l'una all'altra, formano grandi rosette terminali, [illegible] grigio-verdi, larghe 2 cm e a volte lunghe fino a un metro. Passiamo ora alle tecniche colturali.

Luce: si raccomanda un'esposizione assoluta; durante l'estate può stare all'aperto, purché protetta.

Temperatura: in inverno, bisogna sistemare la pianta in una posizione fresca e luminosa.

Irrigazione: in estate innaffiare la pianta mode[illegible]; d'[illegible] lasciare per lo più all'asciutto.

Concimazione: ogni tre settimane, con un concime liquido.

Invasatura: [illegible] una [illegible] d'argilla contenente calcare, terriccio di foglie e sabbia fine. La mi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rinvasare poche volte.

Propagazione: il metodo migliore è la moltiplicazione per talea. I fusti che vengono importati vanno tenuti in serra calda. Recidere i getti laterali dai fusti, lasciarli asciugare per mezza giornata e metterli in una miscela di due parti di torba e una di sabbia. Ricoprirli con plastica. Quando hanno radicato, esporre le talee all'aria asciutta. Invasare poi nella miscela raccomandata.

SPARMANNIA — Tra le poche specie attribuite al genere *Sparmannia*, la più nota è l'africana, originaria della regione del Capo di Buona Speranza.

La *Sparmannia africana* fu introdotta in Europa nel 1790, e venne accolta con favore dagli appassionati per i suoi fiori bianchi dagli stami gialli e porpora raccolti in ombrelli che compaiono in maggio-giugno, quando la pianta è alta 60-70 cm. Coltivata in vasi, come pianta decorativa per la casa, la sparmannia viene collocata in contenitori di 15-18 cm di diametro (drenati con cura), riempiti con un terriccio sostanzioso, a cui si mescolano torba e terra di foglie. La temperatura minima tollerata in inverno si aggira attorno ai 7°-8° C; in tale periodo la pianta richiede innaffiature piuttosto scarse a meno che non sia collocata in ambienti caldi (cosa non consigliabile perché in inverno la pianta dovrebbe essere a riposo).

Le piante di sparmannia coltivate nei vasi si devono tagliare a 15-20 cm dalla base a fine febbraio, dopo il periodo di riposo invernale, in modo che la pianta vegeti. Se si desidera ottenere dei soggetti più grandi, invece di procedere al taglio si effettuerà, in marzo-aprile, un'operazione di rinvasatura rinnovando anche il terriccio, a partire da maggio, inoltre si dovrà adeguatamente assistere la pianta con regolari somministrazioni di un fertilizzante chimico in polvere.

Giorgio Vogl

Dove andiamo stasera in città

CINEMA GIOVANI

Si ripropongono i film premiati

Teatro

Teatro Amatoriale. Qualunque gruppo teatrale non professionale cittadino, a qualunque fascia di età appartenga e qualunque genere di teatro pratichi, potrà segnalare al Settore teatro amatoriale dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero del Comune di Torino i propri [illegible] anagrafici, le proprie caratteristiche [illegible] esigenze, compilando [illegible] reperibili presso [illegible] sedi circoscrizionali, i [illegible] d'incontro, l'Informagiovani in via Assarotti 2, il Coordinamento dei Centri d'incontro in via San Francesco da Paola 3 (terzo piano). [illegible] schede, opportunamente compilate, potranno [illegible] consegnate o spedite [illegible] As[illegible] allo Sport, Turismo e Tempo Libero, Coordinamento Centri d'incontro, Ufficio n° 4 — 3° piano, via San Francesco da Paola 3, [illegible] Torino. [illegible] informazioni: Ufficio Coordinamento Centri d'incontro, tel. 5765.2373.

Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. Alla sua quinta stagione consecutiva di attività a Torino, realizzata quest'anno nel ristrutturato Teatro Adua, [illegible] in questi giorni la campagna abbonamenti per [illegible] stagione 1986/87. Per facilitare il rapporto con il pubblico, quest'anno [illegible] previsti diversi punti di vendita degli abbonamenti: teatro Adua, corso Giulio Cesare, ore 15,30-19 (da lunedì a sabato), salone La Stampa, via Roma 8, ore 9-12,30 - 15-19 (da [illegible] a venerdì); libreria [illegible] ampus, via Urbano Rattazzi 4, [illegible] 9-12,30 - 15-19,30 (da lunedì mattina a sabato); Celid: Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20; Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24; Architettura, corso Massimo d'Azeglio. Il costo dell'abbonamento, che comprende 8 spettacoli a scelta su 13, [illegible] mila (intero); lire 48 mila (riservato [illegible] organizzazioni convenzionate con l'Ufficio Promozione); lire 38 mila (riservato [illegible] giovani nati dal '65 in poi). Per informazioni, teatro Adua, tel. 274.3276.

Teatro Alfieri. Da domani alle ore 20,30, la Compagnia del Teatro E[illegible] presenta per la seconda settimana Tino Carraro e Umberto Orsini in *Volpone* di Ben Jonson; traduzione di Luigi Lunari; regia di [illegible] Levia. Altri [illegible] Pietro Biondi, Gianni De Lellis, Sergio [illegible], Valentina Sperli. Scena e [illegible] di Paolo Tommasi Mu[illegible] e Giorgio Camini. Lo [illegible] la parte del [illegible] di abbonamento del Teatro Stabile di Torino; repliche fino al 26 ottobre. Domenica spettacoli alle ore 15,30 e 20,30. Prezzo unico, lire 22 mila.

Il Magnifico Atelier del Granserraglio. Stasera riposo; domani alle ore 21,30, in piazza [illegible] (via Verdi angolo via Sant'Ottavio) [illegible] lo spettacolo *«32 lonnellate spinte in cielo... Come se fosse il [illegible]»*. Ideato e diretto [illegible] Richi Ferrero. — *Questa volta il Granserraglio ha messo in piazza una rappresentazione che, oltre a possedere i requisiti di spettacolo, racchiude [illegible] nuovi che appartengono alla cronaca.* Visione gratuita [illegible] rappresentazione. Repliche fino al 31 ottobre.

Cinema

4° [illegible]stival Internazionale Cinema Giovani. Oggi, al cinema Romano, dalle [illegible] 17,30, saranno proiettati i film vincitori del IV Festival [illegible] Giovani. [illegible] ore 17,30: «Triangle Below [illegible]», di Harry [illegible] (Usa-1985-9'), premio ex aequo per il miglior 16 mm straniero sezione Spazio Aperto; «Cuban Breeze», di Colm Villa (Gran Bretagna-1985-30'), premio ex aequo per il miglior 16 mm della sezione Spazio Aperto; «Los hijos de la guerra fria», [illegible] Gonzalo Justiniano (Cile/Francia-1985-75'), premio per la miglior interpretazione femminile a Pacni Torreblanca e premio per la miglior [illegible] mechile a Eugenio Morales. Selezione ufficiale. Alle ore 20,30 «Noir et blanc», di Claire Devers (Francia-1985-80'), premio ex aequo per il miglior lungometraggio della [illegible] Ufficiale. Alle [illegible] 22,30: «Graffiti», di Mat[illegible] Patrick (Usa-1985-28'), premio per il miglior cortometraggio [illegible] Selezione [illegible]. Alle [illegible] 23: «Esther», [illegible] Amos Gitai (Israele-1985-97'), premio ex aequo per il miglior lungometraggio [illegible] Selezione Ufficiale.

Accade

Torino Giovani. E' la nuova guida a cura dell'asses[illegible] alla Gioventù e del[illegible] [illegible] Turismo. Si tratta di un opuscolo di 40 pagine che si può ritirare al [illegible] Informagiovani in via Assarotti 2.

La Pazzia. E' il titolo del [illegible]gramma radiofonico notturno condotto da Tommy e trasmesso da Radiocentro [illegible] le notti dalle [illegible] alle 6,00.

La Fame. Presso lo Spazio Mostre dell'assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2, prosegue la mostra *«Di fronte alla fame»*, organizzata dalla Comunità Impegno Servizio Volontariato [illegible] il contributo del Comune di Torino. Esposizione fino al 24 ottobre con il seguente orario di apertura: 9-18 tutti i giorni, [illegible] sabato e festivi.

Cooperativa Musica dal Vivo. Il maestro Enrico Lucchini, allievo di Kenny Bar[illegible], riprenderà le lezioni [illegible] presso la sede di M.D.V. in via Borgo Pisani 16, da oggi con orario 13,20-20,30. P[illegible] limitati. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, canto, chitarra classica e moderna, flauto dritto e traverso per bambini e adulti. Lezioni individuali o collettive di 2 persone. Inizio corsi continuativo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi i[illegible] dalle 15 alle 19 oppure telefonare al 3333.5424 / 389.216.

In poltrona davanti alla TV

HITLER & MUSSOLINI

Nei film «privati»

Raiuno

[illegible] 18,30: [illegible], quiz. Parola mia affronterà diversi argomenti nel corso [illegible] questa settimana. Oggi Pippo Franco parlerà [illegible] barzel[illegible], domani [illegible] interverrà su vari temi inerenti al mondo pubblicitario, mercoledì si par[illegible] invece di sessuologia in compagnia del sessuologo Farleo. [illegible] vedì Federico Oliveres parlerà dei vari aspetti connessi al carnevale dalle [illegible] nella società attuale e [illegible] venerdì [illegible] Silvio Spaccesi parlerà delle funzioni del caratterista nel teatro contemporaneo.

Ore 22,50: **Speciale Tg1**, attualità. *«Non ho nulla da farmi perdonare. Sarò giudicato dalla storia e [illegible] movimento internazionale dei lavoratori».* Queste sono le ultime parole [illegible] Nagy pronunciò il 16 giugno [illegible] quando al termine di un processo segreto venne letta la sentenza di condanna a morte per lui, Maleter e [illegible]. L'ex capo del governo ungherese rifiutò di difendersi, per non dare neppure in questo modo legittimità a un procedimento del tutto [illegible]. Al mattino del giorno [illegible] venne impiccato.

Questo è uno degli episodi che vengono rievocati dal servizio sui fatti ungheresi del 1956 che sarà trasmesso stasera. La trasmissione, «Budapest, appena ieri», ricostruisce per la prima volta in tv gli avvenimenti di trent'anni fa con i protagonisti [illegible] una parte e dell'altra, in [illegible] in Ungheria. [illegible] state raccolte testimonianze di Imre Mecs, intellettuale cattolico condannato a morte nel [illegible] uno degli organizzatori [illegible] prima manifestazione [illegible] Budapest il [illegible] ottobre [illegible] Vasarhelyi, capo del servizio informazioni del governo Nagy, condannato a 5 anni, di Andras [illegible]edus, [illegible] del consiglio ungherese [illegible] 23 [illegible] 1956, di Sandor Racz, cattolico, [illegible] consiglio operaio di Budapest, condannato all'ergastolo. Un uomo, Joseph Farkas, sopravvissuto [illegible] fucilazione [illegible] il 30 ottobre nel corso dell'episodio più crudo della rivolta [illegible] la meccanica di avvenimenti [illegible] in qualche modo hanno fatto storia, perché hanno accreditato la tesi del terrore bianco. Ad uno degli attuali dirigenti del partito, Janos Berecz, che nel 1956 fu uno [illegible] dirigenti del «Circolo Petöfi», è stata posta la domanda: sarà riabilitato Nagy? Dopo la trasmissione andrà in [illegible] un dibattito con la partecipazione di Alberto Jacoviello, Luigi Fossati e Matteo Mariotti.

Raidue

Ore 20,30: **Tg2 Dossier**, documenti. Tema dell'inchiesta con cui torna sul video (per la prima volta in prima serata) [illegible] rubrica di Paolo Meucci è quello della guerra stellare, l'ultima frontiera della tecnologia militare americana consistente nell'ambizioso progetto di installare nello spazio un sistema di armi destinate a intercettare i missili avversari.

Intitolato «Lo scudo e la spada», il documentario ripercorre le tappe che hanno portato alla nascita del progetto, esamina le novità che introduce nel cosiddetto equilibrio del terrore e i suoi riflessi nell'economia. Numerose [illegible] testimonianze raccolte, da quelle dei fisici Edward Teller e Hans Bethe, a quelle di Gaspar Weinberger e Robert McNamara. Per l'Italia interverranno nel dibattito il ministro per la Ricerca Scientifica Luigi Granelli, il sottosegretario alla Difesa Vittorio [illegible] e il fisico Carlo Bernardini.

Ore 21,15: **Ambiente: [illegible] sfida del Duemila.** Documenti. Il [illegible] — [illegible] gli esperti — sarà come un giro di boa, il punto senza ritorno [illegible] del quale è [illegible] prendere i provvedimenti necessari alla salvaguardia dell'am[illegible] prima che sia troppo tardi. A quest'ipotesi, futuribile ma ormai prossima, e al grande tema ecologico che ha ormai raggiunto le prime pagine dei giornali [illegible] mondo, è dedicato il programma in sei puntate realizzato [illegible] Tg2 e [illegible] ogni lunedì, a partire da stasera. *«Nostro intento — dicono i curatori [illegible] trasmissione — è far comprendere [illegible] la [illegible] ne dell'ambiente sia ormai un problema collettivo, [illegible] non conosce né frontiere [illegible] isole felici.* E' il tema centrale [illegible] cui [illegible] dovrà comunque confrontarsi *se vuole progredire senza lasciarsi suggestionare dal mito della civiltà del computer».* Girato [illegible] troupe televisive di tutto il [illegible], il programma [illegible] propone [illegible] sei argomenti monografici: [illegible]», «l'inquinamento delle acque», «la società del rifiuto» (inteso come discarica [illegible]ria), «le sostanze tossiche», «l'uso del territorio» e «l'energia nucleare».

Raitre

Ore 21,40: **[illegible] nostra vita filmata**, attualità. Quinta [illegible] ultima [illegible] curiosa trasmissione di Raitre. Il programma, realizzato con inserti tratti da filmini di dilettanti girati fra il 1930 e il 1960, ha mostrato [illegible] spaccato [illegible] del costume e dei riti familiari di epoche recenti. In alcuni [illegible] sono emersi interessanti documenti storici relativi a un incontro di Hitler e Mussolini in una località non identificata e [illegible] sportivi con la presenza di Coppi e Bartali.

Gli inserti più interessanti [illegible] puntata [illegible] riguarderanno la figura di Aldo Moro, Pippo Baudo visto all'inizio della sua carriera, il Concilio Vaticano II e i riti relativi alla maternità con relativi battesimi.

Italia 1

Ore 20,30: **Jonathan dimensione avventura.** Documenti. La quinta puntata di «Jonathan», in onda occasionalmente in prima serata, è dedicata all'avventura e al mistero. Non poteva mancare [illegible] omaggio a Reinhold Messner, entrato nella leggenda lo scorso ottobre per essere stato il primo uomo ad aver scalato tutte le vette sopra gli ottomila.

Raiuno

12,05 **Pronto, chi gioca?**, giochi a premi, interviste e varietà con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, [illegible] gioca? - L'ultima telefonata**, varietà
14,15 **Remy**, cartoni animati
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Lunedì sport**
FILM 16 — **Una vita difficile**, di Dino Risi, con Alberto Sordi, Lea Massari, Franco Fabrizi, Lina Volonghi. Italia drammatico 1961 — *Silvio è un partigiano che durante [illegible] liberazione [illegible] una ragazza che uccide un tedesco per salvargli la vita e lo nasconde in casa sua. Dopo [illegible] guerra Silvio [illegible] porta con [illegible] a [illegible] dove [illegible] il giornalista in [illegible] giornale politico. Fedele [illegible] sue idee, non accetta compromessi scontentando lei che [illegible] una vita più facile e lo abbandona. Per riconquistarla lui accetta di lavorare per un industriale, ma [illegible] sem[illegible] i suoi ideali si risvegliano*
— **Tg1 flash**
18 — [illegible], cartoni animati
18,30 **Parola mia**, gioco a premi condotto da Luciano Rispoli. Con Anna Carlucci. Per partecipare telefonare al numero 011/836.868
[illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] 20,30 **Sierra Charriba**, di Sam Peckinpah, [illegible] Charlton Heston, [illegible] Harris, Ja[illegible] Coburn. Usa western 1965 — *A capo di un'armata di delinquenti e prigionieri sudisti troviamo il maggiore Dundee dell'esercito nordista. Dundee ha l'incarico di catturare il [illegible] indiano Sierra Charriba che razzia di continuo [illegible] regione. L'ufficiale porta a termine il [illegible] compito quasi per [illegible] (l'indiano viene ucciso da un trombettiere), e subito dopo cade in un'imboscata [illegible] territorio messicano. Durante [illegible] scontro perde [illegible] vita il suo migliore ami[illegible]. Terzo film di Peckinpah [illegible] sconfessato perché selvaggiamente rimaneggiato dai produttori*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 **Speciale Tg1**, attualità
23,45 **Tg1 notte**

Raitre

13 — **I grandi camaleonti**, [illegible]neggiato. Con Giancarlo Sbragia. *Undicesimo [illegible]isodio*
14 — **Corso [illegible] lingua [illegible]**
14,25 **Aujourd'hui en France**, documenti
14,55 **Concerto sinfonico**
16 — **Campionato di calcio A e B**
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Finestra aperta**, documenti
20,30 **Nino Manfredi autore di se stesso**, documenti. Seconda parte: *Vengono trasmessi spezzoni dei film «Venezia, la Luna e tu», «Anni ruggenti», «Riusciranno i nostri eroi a trovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», l'episodio «E vissero felici» da «Cuori infranti», e l'episodio «Il tenaiatore [illegible] coltelli» da «Questa volta parliamo [illegible] uomini»*
21,30 **Tg3**
21,40 **La nostra vita filmata**, l'Italia vista dalla cineteca privata degli italiani.
22,15 **Il processo del lunedì**, [illegible]
23,00 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
13,30 [illegible] giato
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabri[illegible] Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Br[illegible] di Ferro**, cartoni animati
16,55 **Io [illegible]segno, tu impari**, documenti
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Lui, lei, gli altri: [illegible] bello**, telefilm
18,05 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster, La rosa tatuata**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 Dossier — Il documento della settimana**
21,25 **Ambiente, la sfida del Duemila**, documenti
22 — **Tg2** [illegible]
22,10 **Capitol**, sceneggiato. 496° episodio
23,10 **Protestantesimo**, attualità
23,40 **Tg2 stanotte**
23.50 **Il [illegible] Il ruolo [illegible] piccola e media impresa negli Stati Uniti**, documenti
FILM 0,20 **Quella strana ragazza che [illegible] in [illegible] al viale**, di Nicholas Gessner, con Jodie Foster, Martin Sheen, Alexis Smith. Usa dramma[illegible] 1976 — *[illegible] tredicenne figlia di un poeta [illegible] e suicida vive da sola in una [illegible] sinistra uccidendo col cianuro [illegible] quelli che la disturbano. Un maniaco sessuale [illegible] violenta; Lei vorrebbe uccidersi, [illegible] lui la precede* [illegible]

Jodie Foster alle 0,20

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Pagine della vita**, telenovela
15 — **Gli emigranti**, [illegible]
16 — **Another Day**, telefilm
— [illegible] **animati**
19,30 [illegible], [illegible]
FILM 20,30 **Tecnica di un [illegible]** di Frank Shannon, con Fran[illegible] Nero, [illegible] poliziesco [illegible] — *Un sicario deve trovare un [illegible] e ucciderlo. La sua vittima però si è appena rifatta la faccia con un intervento di plastica. Contemporaneamente un altro killer cerca di [illegible]cidere il sicario...*
22,20 **Half Nelson**, telefilm
[illegible] 23,30 **Petrolio a River's End**, con J. Hersholt. Usa commedia 1940

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, musicale
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **La famiglia [illegible]**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **[illegible] Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Il Mago di Oz**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Love me Licia**, telefilm
20,30 **Jonathan dimensione avventura**, rubrica di viaggi e esplorazioni [illegible] da Ambrogio Fogar
FILM 22,30 **Rock e [illegible]te: Pink Floyd [illegible] Wall**, [illegible] Alan Parker, [illegible] Bob Geldof. Gran Bretagna musicale [illegible] — *Sulle musiche del [illegible] Lp dei Pink Floyd, «The Wall», la storia di [illegible] rock drogato, idolatrato dai fan e manipolato dal manager che rivive davanti alla tv passato e presente a[illegible] una serie di visioni*
0,15 **Toma**, telefilm
1,15 **Mister**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

12,40 **Il pranzo [illegible] servito**, gioco a premi
13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,20 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16 — **I documentari di Big Bang**, documenti
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Super Vicky**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Space**, di Joseph Sargent, con James Garner, Blair Brown, Michael York. Usa film per la tv — Quarto episodio: *arriviamo al 1957. In ottobre l'Unione Sovietica manda in orbita Sputnik 1, primo satellite artificiale. Gli U[illegible] e dopo una serie di fallimenti, Dieter Kolff riesce a mandare nello spazio il suo Jupiter. Nel 1958 nasce la Nasa e si incominciano a raccogliere le richieste degli aspiranti astronauti*
22,15 **Otto Italie [illegible] specchio**, attualità
22,45 **Sport 5**, sport
1,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Le avventure della dolce Kathy**, cartoni animati
— **She-Ra la principessa del potere**, cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 15,30 **I milionari**, [illegible] Charles Lamont, con Marjorie Main, Percy Kilbride, Richard Long, Meg Randall. Usa commedia 1949
17,30 **Febbre d'amore**, telenovela
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
[illegible] 20,30 **La stanza del vescovo**, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia drammatico 1977 — *Un giovane playboy è coinvolto in un dramma familiare [illegible] tanto di [illegible]. Conosce il signor Temistocle che ha una moglie bi[illegible] e una [illegible] cognata. Dopo un po' la moglie muore in un incidente e Temistocle sposa la cognata. Si sospetta che l'abbia ucciso la consorte e la polizia lo smaschera*
FILM 22,40 **La banca di Monate**, di Francesco Massaro, con [illegible] Chiari, Lia Tanzi, Vincent Gardenia. Italia commedia 1976
0,40 **Cinema & Company**, setti[illegible] di attualità cinematografica
1,10 **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Anteprima Stereobig Parade
14,03 Master city
15 — Radiouno per tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica [illegible] Piccola [illegible] Audiobox di [illegible] Fava
20 — [illegible] della [illegible] ca di Gino Paguri
20,30 Inquietudini e [illegible] monizioni
21 — Poeti al microfono. Programma di [illegible] Doplicher e [illegible] Giorgetti
22 — Il [illegible] piloto di Belisario Randone

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta Perché non parli?
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio?
15 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — Di comune interesse: la medicina
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Ten[illegible]
18 — Don Chisciotte di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 Le ore [illegible] a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Maurizio Ciampa conduce Radiodue [illegible]

[illegible]

15 — Studiodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] Hit [illegible]
19,50 F. M. [illegible] Notizie e [illegible] di successo per i momenti della vostra serata

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale [illegible] Doriali
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,10 Interpreti della Nuova [illegible]
[illegible] Pagine da Uno, nessuno e centomila di Luigi Pirandello
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12,30 Oggi News
13 — Sport News
13,15 Bolle di sapone, telefilm
14 — Vita rubata, telenovela
FILM 15 — La sopravvissuta, di [illegible] Graham, con Blair Brown, Vera Miles. Usa film drammatico per la tv 1978
16,30 Il paese della Cuccagna
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
FILM 19,45 Donne... dadi... denaro, di Roy Rowland, con Cyd Charisse, Frankie Lane, Dan Dailey. Usa commedia 1956
21,30 Doppio delitto, con Richard Crenna, Beverly D'Angelo. Sceneggiato
22,30 [illegible] attualità: Galileo, settimanale di scienza e tecnologia
23,05 TMC Sport
24 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14,30 Film
16 — [illegible] Welles, telefilm
17,30 Disegni animati
18,30 Detective in pantofole, telefilm
19,10 Monitor
20 — Osservatore finanziario
20,30 Mahì, spettacolo varietà
24 — The Bold Ones, telefilm
[illegible] 1 — Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Maria, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, novela
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 La brigata del Tigre, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisana mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, novela
21,30 Maria, telenovela
22,30 Il termometro dell'economia
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — New Scotland Yard, telefilm
1 — Le auto della settimana

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 Adorabili [illegible] telefilm
17 — Viva, telefilm per i ragazzi e cartoni a[illegible]
[illegible] Andrea Celeste, telenovela
[illegible] Figli miei, vita mia, telenovela
FILM 20,30 Notre-Dame [illegible] Paris, di Jean Delannoy, con Anthony Quinn, Gina Lollobrigida. Francia-Italia drammatico 1956 — *[illegible] Parigi del 1482 lo [illegible] alchimista Claude Frollo vive isolato nella cattedrale [illegible] Notre-Dame in compagnia del mostruoso Quasimodo. Un giorno s'innamora della bellissima zingara Esmeralda [illegible] e Quasimodo [illegible] rapirla. [illegible] romanzo di Hugo*
22,30 Telefilm
FILM 23,30 Pelle di bronzo

Svizzera R1 tv

15,20 Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,30 Temi, [illegible] e testimonianze
17,45 Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Tempi amari, sceneggiato
21,25 Nautilus, documentario
22,25 Telegiornale
22,30 Telefilm

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Sportello pensioni
18 — Tutti i frutti, musicale
19 — Melody, telefilm
20 — Flash cinema
20,30 Thriller, [illegible]
21,30 Auto della settimana, promozionale
22 — Pianeta previdenza
22,30 Programma promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
16,30 Cartoni animati
18,10 Documentario
18,35 Arrivano [illegible]
19,30 Rju, ragazzo [illegible] caverne, cartoni animati
20 — Cara a [illegible] sceneggiato
FILM 21 — Shock, [illegible] Mario [illegible] Daria Nicolodi, John Steiner, [illegible] Colin Jr., Ivan [illegible]. [illegible] horror 1977 — *Dopo vari e incomprensibili avvenimenti, la [illegible] di un bambino che si comporta in modo stranissimo ricorda in un lampo di memoria di avere ucciso il padre. Lo spirito del defunto si è incarnato [illegible] ragazzino e lo spinge contro di [illegible]. La donna è indotta ad uccidere anche il secondo marito, lo fa, ma soccombe uccisa dal figlio. Argomento truce, ma buona realizzazione del maestro dell'horror [illegible]*
22,30 Hello Larry, telefilm
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 [illegible] Clara, telenovela
14,30 [illegible] auto [illegible]
16 — Capriccio e passione, telenovela
17,30 Cartoni animati
18 — Il mondo di Sarla, telenovela
19 — Le auto della settimana
19 — Tifo contro tifo
21 — Calcio [illegible] A: Torino-[illegible]
23,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
FILM 0,30 Che donna, ragazzi!
3 — Monjiro [illegible] solitario, telefilm
FILM 4,15 Film

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
17,30 Medico e paziente
18 — Medico e bambino
19 — Oggi la città
19,30 Punto d'incontro
20 — Victoria Hospital telefilm
FILM [illegible] Morire d'[illegible] di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal. Francia drammatico 1970
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Medico e paziente
22,45 Lunedì sport - Basket

Tele Subalpina Canale 46

14 — [illegible]
FILM 16,30 Colpo sensazionale [illegible] vizio [illegible] Sifar
18,30 Telefilm
19 — Terra [illegible] a cura della Coldiretti
19,30 Il regionale
[illegible] Cartoni animati
FILM [illegible] Notte di bivacco, di R[illegible] Walsh, con Dennis Morgan, Bruce Bennett, Jane Wyman. [illegible] western 1949
22,30 Documentario
23 — Il regionale
23,30 [illegible] comiche

Telecupole Canali 64, 57, 21

16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,30 Il fantasma dello spazio, telefilm
19 — Casaffari, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Rubrica
20,30 Calcio serie A Ascoli-Juventus
22,30 TG4 Gazzettino
23 — Videocar
FILM 23,15 I carabbinieri, di Francesco Massaro, con Diego Abatantuono, Renzo Montagnani. Italia comico 1981 — *Quattordici carabinieri scelti da un computer [illegible] ricerca [illegible] soluzione [illegible] lo scandalo del metano. Avventure e [illegible] con lieto fine*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Questo è il mio uomo, di Frank Borzage, [illegible] Don Ameche, Catherine McLeod, Roscoe [illegible]. [illegible] commedia 1947
17 — Music
19 — [illegible] con l'avventura
19,30 [illegible] oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 Eroi senza patria, con John Wayne, Ruth Hall. Usa avventuroso 1933
22,30 Canavese oggi
22,45 Le carte parlano

Canale 68 Canali 68, 57

13,30 Jimmy Swaggart, telefilm
14,40 Casaffari
15 — Telemarket
FILM 16 — Film
18 — Le [illegible] della settimana, promozionale
18,40 Documentario
19 — Torino sport
20,15 Calcio: dilettanti
22 — Le auto della settimana
22,40 Speciale 68
FILM 23,45 L'assassino è in casa

Quinta [illegible] Canale 47

13 — Ai confini della notte, sceneggiato
14 — Le evasioni celebri, telefilm
15 — [illegible]
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — Dalle 9 alle 5, telefilm
[illegible] 20,30 Gli occhi degli altri, di William Castle, con Andi Garrel, Joan Crawford. Usa giallo 1965
22,30 Mork e Mindy, telefilm
FILM 23,30 Taboo
2 — The [illegible], [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
17,30 Medico e paziente
18 — Medico e bambino
19 — Oggi la città
19,20 Videonotizie
20 — Le auto della settimana
FILM 20,30 [illegible] d'amore, di [illegible] Cayatte, [illegible] Annie Girardot, Bruno Pradal. Francia drammatico 1970
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Medico e paziente
22,45 Lunedì sport - Basket

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,30 Il fantastico ranch del Picchio Giallo cartoni animati
17,30 La gang dei segugi, cartoni animati
19 — Videocar
20,30 Me and [illegible]
21,30 [illegible]
21,50 Truck Driver, telefilm
FILM 23,15 La poliziotta sprint, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando. [illegible] poliziesco 1977
0,15 Inchiesta a 4 mani, [illegible]

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Miglioramenti [illegible] lavoro. [illegible] però agire con di[illegible], [illegible] le forze vitali e soprattutto rinunciare alle fantasie contorte che velano la lucidità di giudizio. Non esitate: vi di fronte [illegible] una [illegible] sfruttatela con calma.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Occorre neutralizzare una persona giovane che vuole intralciarvi sul lavoro. Riuscirete a farvi valere se dominerete la tensione nervosa. L'autocontrollo è consigliabile anche nei rapporti sentimentali perché siete oppressi [illegible] vostra diffidenza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Raddrizzerete le [illegible] storte con una felice improvvisazione. Ma ragionate e [illegible] troppo sulla vostra genialità, perché un errore è sempre possibile. Il pericolo è quello della perdita [illegible] un sostegno molto [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Felici cooperazioni sul lavoro, soprattutto con [illegible] opposto, che riescono a compensare i vostri [illegible] e a frenare la tendenza a favoleggiare. Fortuna [illegible] anche in [illegible] e possibilità di realizzazioni improvvise in tutti i campi.

[illegible]NE (23 luglio - 22 agosto) Se le cose non vanno come vorreste, la colpa è [illegible] della vostra presunzione e di un orgoglio mai inteso che spinge a comportamenti [illegible] più arroganti. Decidetevi a dominare i [illegible] e vi accorgerete di come il [illegible] sia possibile.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Giornata [illegible]. Manca l'armonia [illegible] il prossimo e quegli appoggi che speravate vi [illegible] inutilmente. Forse è preferibile l'immobilismo [illegible] comportamento errato: [illegible] degli amici e del partner, [illegible] degli Scorpioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Risolutezza e tempismo vi [illegible] in alcuni probabili successi e permettono di [illegible] ora autonome. Ma [illegible] le imprese che non offrono garanzie e diffidate [illegible] persone che conoscete poco, anche se vi appaiono [illegible] simpatiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) L'unico ostacolo tra voi e il successo è ancora la tensione nervosa. Vincetela usando intuito e sensibilità oltre che il consueto sangue freddo. Sono possibili imprevisti miglioramenti nelle attività e gratificazioni nel campo dell'amore.

[illegible] ([illegible] nov. - 21 dic.) Intima insoddisfazione, [illegible] già tarvata e malinconia segreta. Lo stato d'animo negativo vi spinge a lasciar correre un fatto importante e questo è un grosso rischio. Usate la volontà [illegible] ed ogni [illegible] errore.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) State vivendo una esperienza insolita che, se da un lato vi gratifica, dall'altro vi [illegible]. [illegible] la solita concretezza riuscirete [illegible] nel modo migliore, con l'appoggio di [illegible], [illegible] partner e di un personaggio di prestigio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Sarete prepotenti ed esibizionisti, ma soprattutto [illegible] dei [illegible] rapporti [illegible] delle amicizie e del vostro legame [illegible]. Cercherete un compenso nella mancanza di sistema e nell'illogicità. Siate meno vaghi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Piccoli [illegible] di scontento per [illegible] circostanze opprimenti. Potrete [illegible] con il consueto intuito, ma [illegible] l'aiuto di amici disinteressati e di un partner innamorato. Per qualcuno è persino possibile un colpo di fortuna.

Nuovo disco e [illegible] tour per un «nuovo» Sergio Caputo

ARRIVO SUL PIANETA VENERE

MA CON LA TROMBA DEL GRANDE DIZZIE GILLESPIE

Il cantautore Sergio Caputo [illegible] inciso un nuovo «lp»

SE Francesco De Gregori ha messo magia e razionalità nel suo «Scacchi e tarocchi», se Lucio Dalla [illegible] preferito le «Bugie», [illegible] Venditti ci ha svelato i suoi «Segreti», Sergio Caputo, il più sarcastico degli autori di casa nostra, ha chiamato il suo ul[illegible] [illegible] «Effetti personali», quasi a volerlo dedicare agli ascoltatori più indiscreti e curiosi. Le canzoni dell'album ci presentano un Caputo forse più rilassato di qualche anno fa, quando riusciva a fotografare con amara ironia le nevrosi del «Sabato italiano». Ora la sua ironia si è spostata sul «personale», ma è sempre divertente.

Sergio Caputo, quali sono le novità principali del tuo quarto disco?

«Parecchie. Le più importanti riguardano gli arrangiamenti. Anzitutto [illegible] [illegible] rivalorizzare il mio [illegible] chio strumento, quello che [illegible] [illegible] suono più spesso e cioè la chitarra acustica. Ad un certo punto [illegible] disco c'è anche un intermezzo di chitarra classica. Poi, per [illegible] prima volta, ho utilizzato il suono degli archi, [illegible] [illegible] si tratta di un suono elettronico».

In «Effetti personali» c'è la presenza di [illegible] [illegible] [illegible] jazz: Dizzie Gillespie. Come [illegible] riuscito ad assicurarti una collaborazione così prestigiosa?

«E' stato molto più semplice di quanto possa sembrare. [illegible] già conosciuto Gillespie [illegible] anni fa all'aeroporto di Milano. Poi, quando [illegible] recente è venuto in Italia per il suo tour, gli ho telefonato e gli ho proposto di collaborare a questo [illegible] che allora era quasi [illegible] fase di realizzazione. Lui ha ascoltato i provini [illegible] a quanto pare, li ha apprezzati. [illegible] ora fra le collaborazioni al mio lavoro [illegible] vantare anche la tromba [illegible] Dizzie in "Trio vocale militare" e "[illegible] pianeta Venere". In quest'ultimo brano [illegible] dà [illegible] lo "start" con [illegible] voce».

Ascolti solamente [illegible] jazz o ti interessa anche [illegible] rock?

«Ascolto molto jazz, è vero, ma seguo con molto interesse anche il buon rock. Ultimamente ci sono state produzioni [illegible] davvero interessanti, soprattutto da parte di coloro i quali hanno cercato di avvicinare questi due generi musicali. Il miglior lavoro degli ultimi tempi, a mio [illegible], è stato "Picture Book", dei Simply Red. [illegible] anche quelli di Sting, i primi [illegible]no But The Girl, Prefab Sprout, Double, Style council...».

Come nasce [illegible] tua canzone?

«Certe volte prendo in mano la chitarra e butto giù alcuni accordi, cercando di tirare fuori qualcosa che mi interessi. Ma [illegible] certi casi non [illegible] neanche bisogno [illegible] chitarra. "I cinesi non [illegible] affacciano mai", un pezzo [illegible] [illegible] vo album, è nata nella cucina di [illegible] mio amico. Mentre nel salotto era [illegible] [illegible] una fe[illegible], io ero in cucina a fare il ritmo su una lattina di birra e a canticchiare [illegible] motivo. Poi [illegible] andato a casa a lavorare sugli accordi... et voilà».

Hai in programma un tour?

«Sì, come spesso accade quando si fa uscire un album. Esordirò dal vivo il [illegible] novembre a Firenze. La seconda serata sarà il 26 a Bari; poi il 27 a Napoli, il [illegible] a Roma, il primo dicembre a Genova, il 2 a Torino, il 3 ad Aosta, il 4 a Milano, il 5 a Fiorenzuola ed il 6 a Modena. Si tratterà sempre di teatri attrezzati per la musica. Unica eccezione Bari, dove mi esibirò in una [illegible] che però ha già uno spazio apposito per i concerti».

r. s. a.

Simposio [illegible] pubblicità l'altra sera per «Cinema Giovani»

PROVARE PER CREDERE

TORINO — Armando Testa è il più noto pubblicitario d'Italia. [illegible] «Le automobili, fortunatamente, [illegible] progettate [illegible] designer, e più e meno sono tutte belle. In realtà la loro forma è in qualche modo imposta. Immaginate [illegible] cosa sarebbero le automobili se fossero progettate per andare incontro ai gusti del grande pubblico? Le nostre strade sarebbero piene [illegible] macchine indescrivibili».

Lucia Molalo, Alberto Signetto e Mauro Parissone firmano il video di trenta minuti «Graditi ospiti», presentato sabato al festival Cinema [illegible]. Tema: Aiazzone e la pubblicità in tv. Al termine scorrono i commenti, e quello dello specialista Armando Testa è il più significativo. «Aiazzone — spiega — ha dato accesso al video ad una [illegible] di pubblicità pie[illegible] che per la [illegible] stessa natura trova un'eccez[illegible]le rispondenza nel pubblico».

[illegible] [illegible] di convegno, la sindrome [illegible] mobilificio suscita un problema. Grosso [illegible]: [illegible] può una pubblicità sguaiata e in[illegible] come un martello pneumatico funzionare così bene da [illegible] a Biella ogni giorno millecinquecento [illegible] da tutt'Italia, isole, forse, comprese? Può, perché è [illegible] pubblicità giusta riferita al pubblico giusto. Chi guarda e [illegible] il video di Signetto-[illegible]lalo-Parissone, ad esempio, non fa parte del pubblico, pardon, del target giusto.

La «fascia» [illegible] è un po' più anziana, forse anche meno acculturata. Prende in simpatia Guido Angeli e anche Wanna Marchi. «Ma c'è una bella differenza fra i [illegible] — dicono i pubblicitari —. Angeli è un inventore di slo[illegible] molti [illegible] quali funzionerebbero anche per la pubblicità più "raffinata". Wanna Marchi è una battitrice, un'imbonitrice». [illegible] ricorda [illegible] venditore di tappeti che girava [illegible] piazze. Proponeva [illegible] prezzo al di sotto del [illegible]ale non si poteva scendere. Un compare poi faceva trillare un telefono. Lui rispondeva e annunciava: «Mi comunicano da Londra che alla Borsa i tappeti persiani [illegible] [illegible] di dieci punti, ma saliranno fra poche ore. Posso abbassare anch'io, chi [illegible] comperare?». Wanna Marchi è così.

Intanto è uscito con [illegible] libro, «Signori miei», dove mette in romanzo la [illegible] vita parlando degli «imbecilli» che [illegible] consolato, delle corna che il marito le [illegible] fatto, [illegible] suoi incredibili successi commerciali ottenuti grazie ad un'istintiva comprensione delle possibilità [illegible] [illegible]. Angeli invece preferisce diventare showman. Mentre in qualche modo un [illegible] lo celebrava, faceva [illegible] [illegible] [illegible] una qualche rete privata vendendo [illegible] «Io non finisco mai di stupirmi delle capacità della [illegible] banca-dati...», e concludeva il programmino con la sigla cantata da lui stesso. Titolo: «Provare per credere». C'è anche il disco, marca Five Records, [illegible] Canale 5. Lo vedremo prossimamente in [illegible] varietà dove avrà uno spazio tutto [illegible] in cui cercherà di vendere l'invendibile.

Morale: c'è spazio in tv, c'è pubblico e ci sono prodotti adeguati per ogni [illegible] di spot. Anzi, è lo spot che fa la microtelevisione locale. Aiazzone con i suoi ne sorregge commercialmente il quarantotto [illegible] cento, [illegible] tutt'Italia, isole comprese.

ste. pol.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	[illegible]	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	[illegible]	●●●
	[illegible]	[illegible]	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, [illegible] 547.007
Il giorno della luna nera, di Harley Cockliss, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile sbalorditiva (560 km/h). I tre tecnici inventori dell'auto cercano di trovarla. Non viet. Avventuroso
15,40; 17,50; 20; 22,20 — Prima visione

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di [illegible] Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.190
Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, [illegible] Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.[illegible]
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale [illegible]. Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.[illegible]
Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Viet. 18 Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,45 — ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.[illegible]
Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. [illegible] passione di lei però diventa follia. Viet. [illegible]. [illegible]
15,15; 17,30; 19,45; 22 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gioia 5, Tel. [illegible]
Demoni 2, di [illegible] Bava, con [illegible] Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhodes, Virginia Bryant (Italia-Colori) — I sanguinari demonietti, già descritti nel primo episodio, [illegible] volta escono dai televisori di un casamento di Amburgo. Viet. 14 Horror
16; 18,50; 18,40; [illegible] — Non recensito

DORIA — via Granari 6, Tel. 542.422
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Highlander, di Russell [illegible], con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia [illegible] 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
16; [illegible]; 20,15; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Mona Lisa, di Neil [illegible], con Bob [illegible], [illegible] Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissime avventure. [illegible] premiato a Cannes. Non viet. Comm. drammatica
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 — [illegible]●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
[illegible], di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo. Biografico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. [illegible]
Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 Drammatico
16,10; 19; 22 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per debellarlo. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 — ★★/●●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 539.78.[illegible]
I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Colori) — Lo strano [illegible] di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 Commedia drammatica
17; 18,50; 20,40; 20,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.[illegible]
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. [illegible] Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.650
Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e razzismo nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. [illegible]
16,20; 19,15; 22,10 — ★/●●●

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Top Gun, di Tony [illegible], con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — [illegible]/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
[illegible] martedì a [illegible] lire [illegible]
(riduzione del [illegible] agli anziani e del [illegible] ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 519.149
IV Festival Internazionale Cinema Giovani. Replica film premiati. Ore [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. [illegible]. Abbonamento 30.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 839.[illegible]
Soltanto tra amici, di Alan Burns, con Mary Tyler Moore, Sam Waterston, Ted Danson (Usa-Colori) — Una casalinga fa amicizia con una cronista. Quando la prima resta vedova e scopre che il marito è stato amante dell'altra. N.V. Dramm.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.[illegible]
[illegible] insieme, di Ivan [illegible], con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, [illegible] nali e la splendida figlia di un pittore Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

ZETA [illegible] — via Cabrera 13, Tel. 749.3[illegible]
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.). V. 14
20,40; 22,30 — Commedia ★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Un maggiolino tutto matto, di Walt Disney.
15,15; 17,15. Ingr. 4000; rid. 3000 — Commedia

PROSEGUIMENTI

AMBRA — [illegible]
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa un eroe. Dolby Stereo. [illegible]
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un [illegible], [illegible] appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza [illegible], Tel. 789.[illegible]
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. [illegible]
20,40; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO [illegible] — via [illegible], Tel. 749.[illegible]
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
Ap. 20; 22,20 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, Tel. 874.171
Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico [illegible] (Italia-Colori) Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●●
RAGAZZI: Le avventure di Bianca e Bernie
Ore 15; 17 — Cartoni animati

[illegible] VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171) [illegible]

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 619.136) Chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657 [illegible]) Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Salerno 12) [illegible]

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Borsche 14, tel. 511.292) Sottocoden porno, con Annette Haven. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,05

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484 621) Eva e l'amore, con Eva Anderson, Jean-Louis [illegible] — Profondamente ingorda. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (v. Pr. Calandra 16, t. 831.[illegible]) [illegible] party. Novità assoluta. Orario [illegible] dalle 14,40 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) Porcelline, porcellone superporno — Transex Erection. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 3, tel. [illegible]) California Ecstasy, con Margot Mahe[illegible]. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.[illegible]) La gang delle pornomogli. Col. Ap. [illegible]; ult. 22[illegible]. [illegible].

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70) Dolce voglioso moglie, [illegible] Marilyn Jess, Annette [illegible] [illegible] 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (via Milano 8, tel. 630.255) [illegible] Fantasy; Porno orgy; Cock[illegible] perverse. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

[illegible] (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible]) Women in love; Animal sensation. No viet. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) Sexy fantasy, Elisabeth Bure; Porno diva, con Julia Perrein. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-[illegible]

ROMA BLUE (v. G. Conso 40, t. 487 765) Profondo erotico di Gerard Damiano, con Lisa Thatcher, Brooke West, Lori [illegible] Maria Tortuga (sucking american movie). Ap. [illegible] 15; ult. 22,30. [illegible] L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) Crociera erotica del piacere — Calde [illegible]. Ap. ore 15, ult. 22,30. L. 3500.

[illegible] (via Dubiai 6, tel. 530.[illegible]) [illegible], con [illegible] Fox, Veronica Hart. [illegible] ore 10; ult. 22,30. No [illegible].

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 811.542) Momenti [illegible] Notti particolari e bagnate. No stop dalle 14 alle 24.

TORINO-ROMA / Commento

SI PUO' PROVARE CON KIEFT E COMI INSIEME A LERDA

Nove gol al passivo in sei partite sono la diretta conseguenza dei cinque segnati: la malattia del Torino non è poi tanto misteriosa, ma ieri l'impietosità della Roma (che veleggiava verso l'agognato pareggio e che si è vista offrire la vittoria) l'ha aggravata. Gigi Radice aveva centrato tutte le contromosse per annullare la prevista efficacia giallorossa a centrocampo (Sabato di nuovo nel vivo del gioco e non più sulla fascia, Corradini e Beruatto per la spinta, Ferri a muoversi dietro a Boniek, scambi di posizione con buoni sincronismi fra Junior e Dossena) ma non è riuscito a curare il male di fondo: trovare chi tira in porta.

Sin che la partita si è mantenuta sul piano tattico, il Toro ha bloccato con facilità un avversario che del resto lo temeva, e stava più attento a chiudere la difesa che ad aprire il contropiede, af[illegible]o solo a Boniek. Ma come i granata hanno accelerato (apertura di ripresa), Garolin si è presentato davanti a Lorieri, sprecando la prima palla-gol della partita.

Era il segnale, non colto. La voglia di gol portava il centrocampo del Torino (Dossena si muoveva più avanti, Junior si avvicinava sempre più all'area avversaria) a lasciare un vuoto fra [illegible] la difesa. Squadra allungata, squadra perforabile. Così è successo, ed al di là degli errori individuali non si può accusare i granata di eccessivo entusiasmo, di errori tattici.

Se si vuole vincere, ed il gol non arriva per la scarsa capacità di penetrazione delle punte (Kieft e Comi, soprattutto il secondo, hanno giocato i palloni migliori sulla tre quarti campo confermando precise caratteristiche di rifinitori) è [illegible] che una squadra si abil[illegible]. Brava la Roma che ha saputo approfittarne.

Il Torino dell'anno scorso, per non parlare del precedente con la coppia [illegible] Schachner-Serena, [illegible] una [illegible] quella di lasciare spazio [illegible] punte, [illegible] non soffocarle. [illegible] stavano l'appoggio di [illegible] gli [illegible] di Junior. La difesa restava più chiusa, gli inserimenti di Corradini e Francini erano efficaci, ma sporadici. Ora la musica è cambiata, le difficoltà sono diverse e sembrano insormontabili se non interviene — da parte di Radice — qualche cambio di compiti e di schemi, visto che la «rosa» è questa per tutta la stagione. Una punta di ruolo (l'unica rimasta è Lerda) non escluderebbe Kieft e Comi. Un tentativo si può fare.

Bruno Perucca

LORIERI

Se l'era cavata con buona sicurezza, fino a quel fatidico 74', ma l'incertezza nel piazzamento, la lentezza nel muoversi, la mollezza [illegible] cui ha opposto la mano aperta al pallone colpito da Berggreen sono costati la sconfitta al Torino e a lui una indiscutibile insufficienza.

VOTO: 5

CORRADINI

Puntuale e preciso come sempre, ha palesato chissà perché una minor sicurezza. Che fossero i gran nomi degli avversari? E' anche stato meno valido di altre volte nell'appoggiare il gioco del centrocampo finendo anche lui preso nel marasma alla caccia del pareggio.

VOTO: 5,5

FRANCINI

Uno dei pochi che si sono salvati, sicuramente il migliore della difesa (e non solo: una sua deviazione di testa finita a lato è stata forse la più pericolosa conclusione [illegible] granata). Su certi contropiede, però, neppure lui può [illegible] il dono dell'ubiquità.

VOTO: 6,5

CRAVERO

Parlando dell'erede [illegible] si può che ripetersi: tecnicamente ottimo, [illegible]mente perfetto, si fa apprezzare soprattutto nel lavoro di disimpegno, ma un [illegible] deve essere prima [illegible] tutto difensore e in questo [illegible] ha [illegible] tanto da imparare

[illegible] 6

JUNIOR

D'accordo, forse non è [illegible] quello del suo primo anno in granata, ma rimane pur sempre l'uomo più di [illegible]. Si danna macinando chilometri, contrasta e imposta senza tregua, ma se appena gli viene meno l'appoggio di Dos[illegible] diventa la classica voce nel deserto.

VOTO: 7

FERRI

Si presenta con un brutto fallo su Boniek e per tutta la partita continua a mordere e ringhiare, ma non [illegible]. [illegible] questione di forma, ma non [illegible] né il centrocampista-dappertutto di qualche anno fa né il [illegible] di altre occasioni. Quando deve costruire, poi...

VOTO: 5

La [illegible]
di [illegible]

[illegible]UATTO

Discorso analogo a quello di Ferri, a [illegible] un maggior numero di palloni lavorati, [illegible] pochi degni di nota. Non sempre il «cutre oltre l'ostacolo» [illegible] ragione degli avversari. E' [illegible] da Lerda che però non fa neppure in tempo a farsi giudicare.

VOTO: 5

[illegible]

Dignitoso ma decisamente meno bravo di altre volte, uno scalino più in basso: meno lavoro, minor precisione, qualche momento di pausa in più. Sarebbe anche logico [illegible] ciasse ad accusare attimi di affaticamento, dopo tanto correre anche al posto di altri.

VOTO: 6

KIEFT

E' vero: non fa gol, non è una punta. Ma chi aveva mai detto che lo fosse? Lui no di sicuro. [illegible] così le cose, diventa difficile giudicarlo in [illegible] ruolo e con compiti che non sono suoi. Un po' di velocità e determinazione in più ce[illegible] potrebbe [illegible] di trovarle.

[illegible] 5,5

[illegible]

Non quello azzurro e [illegible] quello di Napoli. Sbaglia qualche cosetta in più e inventa qualche cosetta di meno, però pochi [illegible] lui possono invocare a propria discolpa la «cronica [illegible] di Sisifo» cui sono costretti i centrocampisti nel Torino.

VOTO: 6

[illegible]

Inutile insistere: [illegible] lui [illegible] una punta. Gioca bene mostrando buoni piedi e buone idee fino al limite dell'area avversaria, poi inesorabilmente conferma di essere... quello che è. Anche lui, però, potrebbe cercare di darci dentro un po' di più, giunto nell'area avversaria.

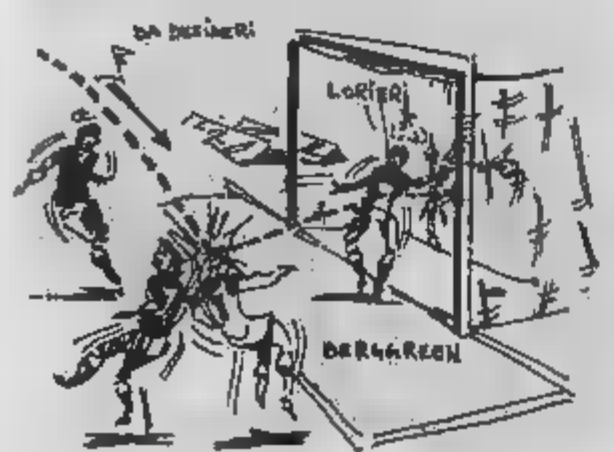
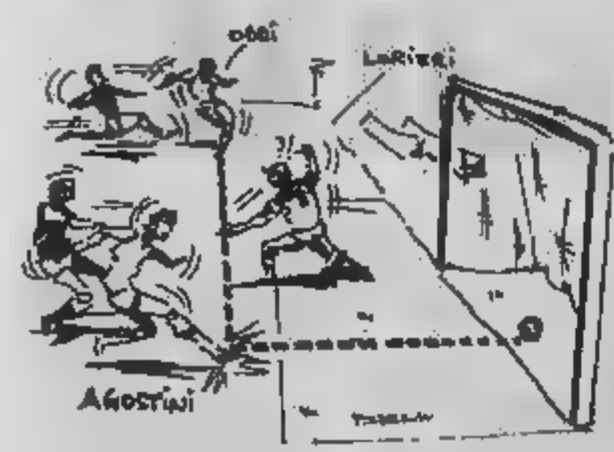
VOTO: 5,5

[illegible]

Non [illegible] scoprirlo. Sicuro, autoritario [illegible] essere tracotante, praticamente non commette alcun errore e si esibisce anche in numeri di alta classe. I giocatori capiscono evidentemente con [illegible] hanno a [illegible] fare e si adeguano disputando una partita esemplare.

VOTO: 7,5

[illegible] DA KIEFT IL K.O. DA [illegible]

Granata subito spuntati

Poi la Roma in gol di [illegible]

E Agostini raddoppia di piede

ED ORA CHE GUAI IN COPPA SENZA UN BOMBER VERACE

In fondo, il gioco del calcio è un gioco semplice. Si pre[illegible] a mille commenti, a mille interpretazioni, ad altrettante affermazioni o dinieghi, [illegible] la sua essenza resta sempre racchiusa in un assioma la[illegible]o: vince chi fa gol, soltanto chi fa gol. Il resto è polverone, chiacchiere, fumo, illusione: chi non segna, appunto, è costretto a perdere e non serve a nulla che si giustifichi dicendo che ha giocato bene e che è stato sfortunato. Ecco, in proposito, la storia vera di Torino-Roma, quella storia che buona parte del pubblico ha capito benissimo, anche se si è trattato di un pubblico piuttosto scarso, di appena diciassettemila paganti.

Analizziamo la partita con calma, cercando di prestare ascolto anche a quello che dicevano i tifosi al termine. Per prima cosa, il discorso Lerda. In proposito l'obiezione è la seguente: *«Che cosa poteva fare Lerda, visto che nel quarto d'ora in cui ha giocato non è riuscito a segnare?»*. A nostro parere, questa obiezione non regge. Chi infatti può dirci che cosa avrebbe potuto combinare Lerda se avesse giocato per almeno mezz'ora? Chi ci assicura che Lerda non sarebbe [illegible] stato in grado di risolvere [illegible] partita? Siamo nel campo [illegible] ipotesi, d'accordo, [illegible] appunto perché tali vorremmo pensare che il Torino, [illegible] una punta in più, avrebbe potuto segnare quel gol che avrebbe potuto risolvere la partita prima che la [illegible] dilagasse.

Perché una [illegible] è [illegible]: il Torino ha perso la partita nel primo tempo, quando ha ten[illegible] a lungo, ma senza troppo successo, di impegnare Tancredi. E' inutile usare mezzi termini: i grana[illegible] non hanno mai dato l'impressione di poter arrivare al gol. Non basta la tecnica, [illegible] tutti i granata che dovrebbero essere «offensivi» indubbiamente posseggono. Non basta che qualcuno di loro azzecchi un paio di giocate da campione. Non basta neppure che la squadra giochi un buon calcio. E' certamente valido, tutto questo, [illegible] è sufficiente. Ed infatti il Torino ha perso la partita e non [illegible] neppure protestare, chiamando in [illegible] sfortuna e cose del genere.

Detto poi che parecchi fra i giocatori hanno giocato [illegible]tamente al [illegible] sotto delle loro usuali possibilità, [illegible] tutto. A vincere sono stati soltanto i tifosi, i quali hanno ricevuto pubblici complimenti da parte di Viola, presidente della Roma che nessuno dei torinisti ha disturbato. Per lui, si è certamente [illegible] di una bella giornata di sport, con la Roma che ha vinto sicuramente [illegible]. Non diciamo altro, sul conto del Torino. E soprattutto non parliamo in termini troppo severi di Lorieri. [illegible] dere a tutti di sbagliare, spe[illegible] quando si è molto giovani.

Adesso il Torino deve pensare solo a leccarsi le ferite ed a ritrovare in fretta il morale per la partita di Coppa contro il Raba Eto. La sconfitta di ieri con la Roma, seppur molto grave, per ora non compromette nulla. Mercoledì, invece, il Toro non può permettersi di sbagliare, se non vuole abbandonare troppo in fretta la scena europea. Agli ungheresi i granata dovranno segnare i gol necessari per garantirsi un «ritorno» tranquillo. E forse proprio qui sta il vero problema per la squadra di Radice.

Beppe Bracco

Kieft (qui con Conti) non trova la via del gol

TORINO — [illegible]	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
LORIERI	5	5	5
CORRADINI	5	5,5	5
FRANCINI	[illegible]	6	6
CRAVERO	6	6	6,5
JUNIOR	7	5,5	6
FERRI	5,5	6	5
BERUATTO	5,5	5,5	5
(LERDA)	s.v.	s.v.	s.v.
SABATO	6	6,5	5,5
KIEFT	6	5,5	5
DOSSENA	5,5	6	5,5
COMI	5,5	6,5	5
[illegible] AGNOLIN	7	7,5	7

Ma esisterà ancora il vero gioco del [illegible]

In parecchi casi sembra che la partita sia soltanto il pretesto per vincere o sognare al Totocalcio. Infatti il pubblico snobba partite come TorinoRoma che sulla carta promettono molto. I calciatori si ammassano e si districano confusi secondo la mentalità degli spettatori di concerto rock, i premi-partita di prospettiva miliardaria e soprattutto di pronta cassa vengono addirittura elusi.

L'interesse del campionato si consuma nella vigilia degli scontri, tra i titoli nevrotici dei giornali e le minacce criminali dei tifosi. In sostanza però, quando dagli spogliatoi sbucano i 22 campioni, lo spettacolo è già finito. I patti di tacita alleanza si moltiplicano, la melina vale a difendere uno 0-0 interno [illegible] dal primo minuto. E allora basta un soprassalto per sconvolgere il castello di attendismo e noia.

In Torino-Roma gli ex granatieri hanno atteso fino al 26' della ripresa per impegnare Tancredi, che si è attorcigliato su se stesso per deviare una testata di Sabato da pochi passi. Bene, ci si dice, vediamo che cosa succede dall'altra parte. Secondo logica la Roma preme sull'acceleratore dopo lo scampato pericolo e arriva sotto porta nelle medesime circostanze. Anzi il tocco di Berggreen è persino più fiacco e più formale che il nostro di Sabato. Eppure Lorieri, che ne ha tutto il tempo, non s'attorciglia, non scatta sospinto dalla gioia di sentirsi granata e di giocare in Serie A. Mette la manina, fa ciao al pallone e s'inginocchia.

Non è certo colpa del giovane portiere se si è perso. Ma la sua svagatezza riassume il comportamento d'un undici che non crede in se stesso e non ascolta i suoi tifosi residui, un undici che incredibilmente si vergogna a ostentare gli attributi del Toro.

Uno [illegible] di cose [illegible] non capi[illegible] spesso in casa granata. Se per un attimo smettiamo di chiedere miracoli a Radice, cerchiamo di seguire la squadra con amore e con severità: chi si limita a passare il pallone indietro esca di squadra, chi toglie il piedino rischi l'immediato penalonamento.

Il tifoso granata

Il granata

QUALCUNO SI VERGOGNA DI MOSTRARE I FAMOSI ATTRIBUTI

Audi 80
Nuova oggi.

Una vettura completamente nuova, concepita e costruita per essere moderna anche domani. La sua carrozzeria interamente zincata è inattaccabile dalla corrosione, e dal tempo.

Ha una linea elegante, al di sopra delle mode, e un'aerodinamica particolarmente favorevole ai consumi contenuti e alla silenziosità, con un Cx di 0,29 che anticipa il futuro.

Ha un'ampia gamma di motori: dai brillanti 1600, 1800 e 1800 iniezione a benzina, al nuovo e potente Turbo Diesel con intercooler di 80 cv e 172 km/h.

Nella versione quattro, a trazione integrale permanente, è nuovo il differenziale centrale Torsen, ed il sistema frenante ABS è di serie.

Completano la nuova Audi 80 un vantaggioso pacchetto di garanzie e, a richiesta, il "procon-ten" un sistema di sicurezza unico al mondo per la massima protezione del guidatore e del passeggero anteriore.

Tutto questo per essere moderna domani, come lo è oggi.

900 punti ■ Vendita ■ Assistenza in Italia.

Nuova domani.

Finalmente si è vista la vera Berloni

CON UN VECCHIATO IN PIU' LA PAURA SE NE VA

La Berloni sembra aver imboccato la strada giusta: dopo tre sconfitte, tra [illegible] quella sfortunatissima casalinga contro la Scavolini, e due vittorie risicate, ottenute [illegible] gari anche [illegible] l'aiuto della buona sorte, nessu[illegible] può discutere il suc[illegible] sull'Hamby Rimini, uscita distrutta [illegible] dal confronto con la squadra di De Sisti.

Chiave di volta di questa trasformazione [illegible] Renzo Vecchiato, il pivot che [illegible] mesi è mancato alla formazione torinese. Nessuno pretende [illegible] Spitz un immediato ritorno al «top», ma [illegible] sufficiente che il [illegible] triestino riprendesse il [illegible] posto sotto [illegible] per restituire un volto più logico [illegible] Berloni.

Applauditissimo [illegible] tifosi, Vecchiato ha anche segnato un [illegible] importante, quello che ha [illegible] riportare avanti la Berloni dopo l'unico, effimero vantaggio dei riminesi, siglato, [illegible] un po', da un ex, [illegible]. [illegible] l'importanza [illegible] suo rientro si è avvertita soprattutto nel rendimento [illegible] Garnett.

«Non avevo dubbi sul valore di Bill — dice Ren[illegible] —, *ma mi rendevo* [illegible]*to che per lui fosse difficile giocare da* [illegible] *centro. Con* [illegible] *in campo, può allontanarsi un po' di più dal canestro, sfruttare la* [illegible] *mobilità e* [illegible] *potrebbe avere come* [illegible] *diretto un uomo* [illegible] *non lo sovrasta fisicamente»*.

Ventisei punti, con 11 su 14 al tiro, 15 rimbalzi e 4 stoppate [illegible] un biglietto da visita da «americano vero», come vuole [illegible] sti, anche se il coach, incontentabile, va a cercare il pelo nell'uovo:

«Garnett deve solo esse[illegible] un po' più egoista: [illegible] ha senso che passi la palla a Petrina, quando lui è li[illegible] di tirare a tre metri dal canestro. E' un difetto di... eccessiva bravura, perché vede il gioco e ha due mani d'oro. Ma deve capire che a noi, a volte, serve con un pizzico di egoismo in più».

Nessun [illegible] che questo Garnett [illegible] ancora: ha soltanto [illegible] di fiducia, di sentirsi circondato [illegible] amici, [illegible] calore familiare, e per questo Petazzi e De [illegible] sono convinti che il prossimo arrivo della madre e della sorella costituiranno [illegible] di [illegible] per l'americano.

C'è però bisogno che cresca anche Thibeaux, ancora troppo alterno. [illegible] contro l'Hamby [illegible] fatto la sua parte [illegible] difesa sovrastando il temut[illegible] Lamp. Meno felice invece in [illegible] dove ha continuato a viaggiare [illegible] sì.

Ma [illegible] sei punti in classifica e con la non cer[illegible] proibitiva trasferta di Udine in programma tra sei giorni, la Berloni ora può respirare, [illegible] con serenità, anche [illegible] per tre giorni non sarà in palestra con i [illegible] impegnato in [illegible] mercoledì a Caserta nell'amichevole con Israele.

A quota sei in classifica, in compagnia di Tracer, Allibert e Ocean, la Berloni ora ha come [illegible] di guadagnare posizioni domenica dopo domenica: le rivali [illegible] la precedono, [illegible] capolista Dietor alla Mobilgirgi e alla DiVarese, grandi protagoniste [illegible] domenica con i loro successi a Venezia e Cantù, non sono più in fuga, ma lì a portata di [illegible]. Il campionato della Berloni [illegible] tutto da giocare. In crisi, adesso, sono altri, dall'Hamby all'Arexons.

[illegible] Ercole

Renzo Vecchiato, un uomo fondamentale per la Berloni

Biasion e Cerrato gareggiano alla pari con tutti

ARIA NUOVA NEI RALLY ORA SONO GLI ITALIANI A CORRERE PIU' VELOCI

[illegible] Biasion e Tiziano [illegible] impegnati in un difficile tratto [illegible] del [illegible] Sanremo

[illegible] — Non poteva [illegible] il riferimento al «Pasticciaccio brutto di via Merulana» di [illegible] Emilio [illegible], [illegible] il Rally di Sanremo che si è concluso dopo [illegible] a ostacoli, [illegible] di ogni sp[illegible], la squalifica delle Peugeot [illegible] ha [illegible] Lancia la porta del trionfo, cronometri che [illegible] funzionato, l'ordine Lancia [illegible] far [illegible] Alen quando già il veneto [illegible] praticamente vinto.

Tre giorni dopo la conclusione del rally se ne parla ancora e il titolo del romanzo di Gadda ispira ancora i commenti. Ma, per case e piloti, ormai si guarda in avanti, primo obiettivo il «Rac» inglese del prossimo novembre. Qui Alen si giocherà il mondiale piloti (quello a squadre è già della Peugeot) essendo a soli [illegible] dal leader Kankkunen.

Che [illegible] «Sanremo», quali insegnamenti [illegible]? Innanzitutto, [illegible] sembrano le polemiche sugli ordini di scuderia della Lancia che, nell'ultima prova, ha deciso per Alen, in vista di un suo titolo [illegible]. Spiace [illegible] Biasion, praticamente «fermato» sulla linea del traguardo, che [illegible] però l'occasione di rifarsi, ma è il [illegible] della [illegible] di Chivasso che esce in [illegible] trionfale dalla gara.

Rimane una considerazione di [illegible]: il predominio nei rallies dei finlandesi (e anche [illegible] Walter Rohl) è finito, i piloti e le marche [illegible] sono ben [illegible] sulla scena. Biasion e Cerrato giocano alla pari con tutti, sia sull'asfalto sia sugli sterrati.

E avanzano i giovanissimi, primi fra tutti i [illegible] Alessandro», Fiorio e Fassina, quest'ultimo in grande evidenza anche se a fine gara (era giunto primo nel Trofeo [illegible] Uno) è stato squalificato per scoperte irregolarità [illegible].

[illegible] nota rassicurante viene al pubblico. La folla c'è stata, sia in [illegible] sia in Liguria, ma più resp[illegible], più disciplinata. Alle curve a gomito si sono preferiti, finalmente, i terrapieni. Le [illegible] per i [illegible]? La [illegible]: *«La polvere che stagnava sulle strade* [illegible] *minuti, le ghiaie, le* [illegible] *sollecitazioni che sempre più vengono imposte alle macchine, i problemi* [illegible] *gomme derivanti dalle repentine* [illegible] *del tempo»*.

E' l'ultimo anno dei «bolidi» (auto con [illegible] e più cavalli), l'anno prossimo si correrà [illegible] vetture [illegible] più vicine a quelle di serie. I rall[illegible] si «umanizzano» e diminuiscono i margini di rischio. C'è chi [illegible] è d'accordo. Per esempio [illegible] Mu[illegible] da Grasse, dove abita, fa sapere: *«Ho* [illegible] *gareggiato* [illegible] *purosangue,* [illegible] *accetterò di mettermi alla guida* [illegible] *ronzini»*. [illegible] la limitazione di potenza è vista favorevolmente dal mondo dei rallies, che rischiava di diventare un mondo di mostri.

A Sanremo si cerca intanto di riuscire gli [illegible] di un rally molto chiacchierato e che ha posto domande imbarazzanti, come [illegible]: «*Perché i commissari* [illegible] *che solo alla* [illegible] *della minigonna montata* [illegible] *Peugeot subito nella prima tappa?*». Il [illegible] è che quanto è accaduto possa favorire — a danno di Sanremo — altre candidate a organizzare la prova italiana del mondiale, a cominciare dalla Costa Smeralda.

Il Rally è a Sanremo [illegible] manifestazione promozionale, in [illegible] di [illegible] il Festival della canzone. Vuol dire immagine, richiamo turistico proprio in un periodo di [illegible] della stagione, pubblicità [illegible] tutto il m[illegible]. Adolfo [illegible], patron della gara, [illegible] che «*un conto è l'organizzazione, un altro sono le decisioni del potere sportivo*».

Guido Coppini

La stagione di pallone elastico si avvia alla fine

COPPA ITALIA PER POCHI INTIMI CON LA TESTA GIA' AL MERCATO

Lo slancio di Aicardi, un «big» del pallone elastico

Chiuso il [illegible], riprende la Coppa [illegible], quasi un torneo di consolazione [illegible] gli [illegible] sconfitti del grande Bertola, soprattutto per Aicardi e Balocco. La Coppa Italia ha però un diverso interesse rispetto al massimo torneo. Ieri a Cuneo per lo scontro fra Aicardi e Balocco non c'erano più di 300 persone e anche a Santo Stefano Belbo e a Mondovì il pubblico era scarso.

Aicardi e Balocco hanno [illegible] una [illegible] partita, [illegible] il risultato di 13-6 e [illegible] del capitano della Subalpina di Cuneo punisce forse troppo Carlo [illegible]. Ci sono stati palleggi avvincenti, ma già al riposo Richy era in vantaggio per 9-3 e la partita è andata rapidamente alla conclusione per la maggior precisione di Aicardi nel colpire la palla al ricaccio.

Alla fine l'interesse dei tifosi era tutto concentrato sul futuro dei due campioni. Aicardi, la conferma viene dal presidente Sereno, giocherà ancora per la Subalpina, mentre attorno a Balocco è cominciata la solita ridda di voci e indiscrezioni. Giocherà ancora a Canale o emigrerà a [illegible]? Il dirigente della Canalese, [illegible], non [illegible] sbilancia, ma lascia intendere [illegible] stagione sarà un anno di transizione per la società e quindi [illegible] scudetto. [illegible] ritornerà Vacchetto con [illegible] rilancio dopo il deludente campionato a Ceva. Balocco è quindi interessato alla Caragliese anche perché Paolino dopo due stagioni non [illegible] più confermato dalla federazione a Caraglio.

Va in semifinale invece Aicardi e così Bernuti che a Santo Stefano Belbo ha eliminato addirittura con un sbissale 13-2 Paolino. Il [illegible] incontro, quello fra Tonello e Pirero allo sferisterio di Mondovì, non ha avuto storia per [illegible] superiorità di Tonello che [illegible] battuto il rivale per [illegible]. Chi si attendeva un incontro tiratissimo fra le [illegible] del pallone elastico non è stato accontentato perché in un'ora e mezzo la partita è andata alla conclusione. Il capitano della Merlese era in buona giornata mentre Pirero non lo era affatto e poi è mancato soprattutto al ricaccio. Al riposo Tonello era già in vantaggio per 10-3 e nella seconda parte della gara ha rallentato un po' la sua azione per lasciare all'avversario la speranza di [illegible] ripescato per [illegible] nel girone [illegible] maggior numero di giochi [illegible] a segno. Impresa riuscita, quella di Pirero, e a farne le spese è stato Balocco. Il meccanismo del «ripescaggio» mostra [illegible] il fianco a qualche critica e forse andrà rivisto. Comunque Aicardi, Berruti, Tonello e Pirero sono in semifinale.

Piero Galasso

Edberg vince il torneo di Basilea

DOPO TRE ORE E MEZZO NOAH DEVE ARRENDERSI

BASILEA — Yannick Noah, reduce da un periodo di inattività a [illegible] di un infortunio, è stato piegato dopo tre ore e mezzo di gioco, per 7/6 6/2 6/3 7/6, da Stefan Edberg nella finale del torneo di Basilea. Come si vede dal punteggio, è stato un incontro molto tirato. Nell'occasione il tennista francese ha confermato di essere tornato quasi allo standard abituale di rendimento dopo che un malanno a un ginocchio l'ha tenuto lontano dai campi per due mesi.

Anche l'anno scorso il torneo propose in finale Noah contro Edberg, e anche allora prevalse lo svedese.

La Svezia, com'è noto, affronterà l'Australia (che ha eliminato gli Stati Uniti) nella finalissima di Coppa Davis: il match si svolgerà a Melbourne dal 26 al 28 dicembre.

Tre mesi dopo, dal 13 al 15 marzo, gli svedesi incontreranno poi gli azzurri in Italia nel primo turno (cioè negli ottavi di finale) della Davis 1987. L'incontro si disputerà a Prato, oppure a Roma.

Lo svedese Edberg

Premiati i campioni del mondo e presentato Torri

LA FIAT AVIAZIONE RICOMINCIA DA TRE (CON UN ALLENATORE NUOVO)

Da sinistra: il d.s. Dino Piola, Torta, Gainotti, [illegible] delegato ing. [illegible] Longhin e [illegible] (che [illegible] smetterà)

Mauro Torta, Nerio Gainotti, Dario Longhin e Franco Pantano, campioni del mondo di canottaggio nel «4 senza» pesi leggeri, hanno potuto rivivere sabato la straordinaria impresa che li [illegible] protagonisti del successo [illegible] acque di Nottingham. A [illegible] questa occasione [illegible] la Fiat Aviazione, che a conclusione di una stagione particolarmente brillante per i suoi colori e per il remo piemontese, ha voluto premiare in una cerimonia svoltasi [illegible] della Sisport di corso Moncalieri tutti gli atleti che si sono distinti nell'arco del 1986.

Una giornata indubbiamente speciale per l'equipaggio [illegible] «mondiale», che è stato particolarmente festeggiato dall'ing. Boffetta, [illegible] direttore delegato della [illegible] Aviazione, dall'assessore Matteoli, dal direttore sportivo della società Dino Piola e, naturalmente, da Giampiero Boniperti, che ha fatto gli onori di casa come presidente [illegible] Sisport.

Una gi[illegible] di festa, [illegible] che se ben difficilmente rivedremo questo equipaggio in futuro, visto che Franco Pantano, a meno di qualche improbabile ripensamento, ha deciso di mettere da parte i remi e di gettarsi a capofitto sui libri per concludere gli studi al Politecnico. Ciò significa che la Fiat Aviazione volta pagina e «ricomincia da tre»: questo infatti è il numero dei campioni mondiali che rimarranno in attività, pronti a sudare ancora di più per migliorare e per guidare per mano la folta schiera di giovani promettenti che si stanno mettendo in luce.

Un duro lavoro aspetta quindi Arnaldo Torri, il nuovo allenatore della società torinese, che è stato ufficialmente presentato sabato. Il tecnico, che viene da Milano, ha un passato illustre sia come atleta sia come allenatore, visto che ha curato la preparazione della nazionale per le Olimpiadi di Montreal e di Mosca e [illegible] con l'arrivo di Thor Nilsen nel 1981, è passato ad occuparsi del settore azzurro dei pesi leggeri. Una [illegible] dunque molto valida della Fiat Aviazione, [illegible] fida in lui per raggiungere presto altri grossi traguardi.

«Sono venuto a Torino ricco di entusiasmo e di fiducia — [illegible] Torri — [illegible] *convinto che ci sarà da lavorare parecchio. Fino a qualche tempo fa alla* [illegible] *Aviazione* [illegible] *esisteva un folto gruppo di atleti di* [illegible] *internazionale: adesso invece sono rimasti quattro campioni del mondo, anzi tre, se Pantano smetterà davvero.* [illegible] *di loro c'è una schiera di ragazzi promettenti, che però devono ancora venir fuori.* [illegible] *questo dico che non sarà facile ripe*[illegible] *un successo come quello di Nottingham. Da parte mia, mi impegnerò al massimo per ottenere subito dei risultati, anche perché qui a Torino mi sono ambientato benissimo, grazie alla collaborazione dei dirigenti della Fiat Aviazione e soprattutto alle strutture che mi sono state messe a disposizione»*.

Il club remiero torinese ha [illegible] prestigio da difendere e [illegible] se è [illegible] deve [illegible] migliorarsi, pensando che le vittorie più belle [illegible] quelle che devono ancora venire. [illegible] significa che Torri [illegible] to [illegible] a una notevole serie di responsabilità, [illegible] quali comunque non si [illegible] venta.

«La bacchetta magica non ce l'ha nessuno — dice — *e quindi penso che sarà difficile ripropo*[illegible] *subito a livello internazionale. Il* [illegible] *compito è quello di* [illegible] *una* [illegible] *solida* [illegible] *su cui lavorare per il futuro. In questo sono ottimista, vista la collaborazione che ho riscontrato da parte dei ragazzi. L'unico problema è che spesso devono rinunciare agli allenamenti per motivi di studio e questo ovviamente influisce sul loro rendimento»*.

Maurizio Pignata

Baseball

LO SCUDETTO EMIGRA A GROSSETO

RIMINI — Lo scudetto 1986 di baseball è della Grohe Grosseto, che ieri pomeriggio ha battuto la Trevi Rimini con il punteggio di 7-0 nella settima e decisiva partita di finale.

Per portare per la prima volta a Grosseto il titolo di campione d'Italia, togliendolo dopo un'egemonia di 13 anni alla squadra dell'Emilia Romagna, alla Grohe è stato necessario ricorrere allo spareggio. Nelle ultime nove riprese della stagione però tutto è stato più facile del previsto, di fronte a una Trevi meno attrezzata per quattro partite di fila a livello di lanciatori. Per l'ennesima volta i riminesi si sono affidati a Ceccaroli come partente, senza riuscire tuttavia ad essere efficaci.

Sull'altro versante un ottimo Spadoni infatti ha concesso solo tre valide su sette riprese giocate: il resto della differenza l'hanno fatta i sei errori della difesa di casa. La Grohe ha messo subito un cospicuo bottino nel suo carniere, con quattro punti al secondo inning, poi ha controllato l'avversario, raggiungendo il 7-0 al sesto.

In chiusura d'incontro, sull'espulsione del riminese Malpeso per aver spintonato un arbitro, c'è stato un inizio di parapiglia in campo in seguito alla reazione di Carelli, sempre della Trevi, che ha cercato di avvicinarsi con fare minaccioso all'arbitro-capo Gamberi. Tutto comunque si è risolto con il solo allontanamento dal terreno di gioco di Malpeso.

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Scienza nella terra morsa della difesa massese: una giornata priva di gol, di speranze

AD ASTI CON L'ALESSANDRIA UN DERBY TROPPO «VIVACE»

ASTI — [illegible] episodi del rigore e [illegible] doppia espulsione condiscono il dopo partita. Michele Padovano, attaccante dell'Asti, corre il rischio di finire nel libro [illegible] del campionato.

Ritornato in campo contro l'Alessandria dopo due giornate di squalifica, riecccolo a cercarsi guai. Gli fa da spalla l'alessandrino Panizza. I due si strattonano e si sgomitano proprio a due passi del segnalinee che racconta tutto all'arbitro. Risultato: cartellino rosso. I due si defilano senza voler parlare.

Lucio Mulesan, tecnico dell'Asti, racconta quanto ha visto: «Il difensore dei grigi ha trattenuto per la maglia Padovano e quest'i ha reagito con una gomitata». Dal tono di voce l'allenatore lascia però intendere che forse l'espulsione è stata un [illegible] affrettata. E in effetti tra i due, pur riconoscendo la duplice irregolarità, non c'è stato nulla di plateale.

Ben venga comunque la punizione, specie per il focoso Padovano. E poi c'è il rigore che Riccarand ha parato, salvando la domenica sportiva degli astigiani. [illegible] una parte [illegible] dice: «C'è stato contatto [illegible] il difensore e Torti, però quest'ultimo ha [illegible] finto la caduta».

[illegible] Ferretti, [illegible] dei «grigi», cerca di parare gli strali che piovono sul [illegible] Mocellin. Lo provocano, ma lui calmo: «Ebbene, ha sbagliato». Domanda: Mocellin non è parso proprio a suo agio oggi. Risposta del tecnico: «E' l'uomo che ci può dare quel tocco in più».

Rigore a parte, Ferretti proclama tutta la sua [illegible] sfazione per il risultato. [illegible] che la partita [illegible] placida: «Ma signori, parliamoci chiaro. Chi è andato a vedere il derby Milan-Inter, la partita da un miliardo e settecento milioni di incasso, non ha visto un bel niente. Asti-Alessandria è stato almeno un confronto vero».

Morale: ad Asti e ad Alessandria non ci sono né Berlusconi né Pellegrini, ma il divertimento è assicurato. [illegible]: «Da come si era messa la gara nella ripresa sono soddisfatto. Semmai c'è qualcosa da recriminare per le occasioni che abbiamo avuto nei primi 45'».

Esaurito il capitolo partita, Ferretti e Mulesan si lasciano andare alle «confidenze». Mulesan vorrebbe qualche ri[illegible] «Ad inizio stagione avevo posto come condizione la conferma di Riccarand e Zanino e sono [illegible] accontentato. Inoltre [illegible] chiesto due rinforzi, [illegible] questi [illegible] sono arrivati. [illegible] comunque spero ancora di [illegible] accontentato».

Ferretti premette: «Io non ufficializzo nulla perché non spetta a me», però i nomi del difensore Marini e dell'attaccante Patriconi, che entrano a far parte dell'organico dell'Alessandria, li [illegible] ugualmente. I due, cresciuti [illegible] Lazio [illegible] emigrati successivamente [illegible] Rondinella, potrebbero anche giocare [illegible] domenica prossima. [illegible] loro si unirà un giovane [illegible] [illegible], l'attaccante Cecchini (classe [illegible]). In settimana riprenderà [illegible] allenarsi anche Ferrarese.

Franco Cavagnino

Gioco, spettacolo e gol per tornare in vetta
BIELLESE, UN GRIDO DI GIOIA
De Bernardi: «Il Savona ci ha fatto soffrire»

BIELLA — Esultanza sugli spalti e negli spogliatoi bianconeri: [illegible] hurrà e un improvvisato brindisi (anche se con acqua minerale) hanno suggellato le notizie provenienti [illegible] altri campi che hanno decretato la leadership in solitario della Biellese.

Infatti i bianconeri superando con un secco e meritato 3-1 il Savona sono ritornati a capeggiare la graduatoria dell'Eccellenza dopo quasi [illegible] anni; ma stavolta con ben altre ambizioni. E il dopopartita rispecchia la soddisfazione del clan laniero con grandi evviva e pacche sulle spalle.

Dice il presidente Sandro Meraviglia: «Le grida di gioia sono servite a scaricare la tensione per questa attesissima partita. A guardare le due gare casalinghe con Saint-Vincent e Savona stiamo diventando la squadra del secondo tempo. Nella frazione iniziale nonostante lo splendido gol di Vignati abbiamo sofferto non poco. Ma nella ripresa abbiamo offerto gioco, gol e spettacolo ripetendo la prestazione dell'altra domenica. La squadra ha indubbiamente carattere, buon segno».

Poco distante di tutt'altro umore è il patron [illegible] Savona, il novarese Luciano Quartaroli: «Nei 45 minuti iniziali [illegible] la partita [illegible] mano e meritavamo [illegible] andare [illegible] riposo in vantaggio. Invece nella ripresa il nostro centrocampo è saltato ed addio sogni di gloria».

Cavagnetto realizza il suo gol nella vittoriosa partita della Biellese sul Savona

Aggi[illegible] mister [illegible] Binacchi: «La svolta si è avuta nell'azione della seconda rete. L'abbiamo regalata a causa di una ingenuità difensiva. Per un tempo siamo stati padroni della situazione. Ma nella ripresa Truda e Cartina [illegible] sono vistosamente calati e Miriola non [illegible] più tenuto un pallone tra i piedi consentendo a Scaramuzzi [illegible] fare il bello e il brutto tempo. Ho provato a sostituirlo, ma ormai l'incontro era compro[illegible]. La Biellese aveva in mano il pallino e non lo [illegible] più mollato».

Aggiunge il mi[illegible] ligure: «Anche se adesso ci troviamo staccati di [illegible] punti dal vertice della classifica non dobbiamo farne un d[illegible]. Nel girone [illegible] ritorno riceveremo fra [illegible] [illegible] amiche tutte le grandi [illegible] e sarà [illegible] queste occasioni che [illegible] giocheremo il campionato. Ogni recupero è possibile anche perché perdere a Biella può stare nella tabella di marcia».

Sul primo tempo alla grande del Savona sono tutti d'accordo anche in casa bianconera. Sostiene il vicepresidente laniero Marco De Bernardi: «Onore alla compagine ligure. Per un tempo ci ha fatto soffrire. Ma nella ripresa siamo stati superiori ed i due gol di scarto ci stanno tutti. Al di là del tifo il pubblico ha assistito ad una partita di alto contenuto tecnico».

Anche mister Roberto Cori sprizza gioia da tutti i pori: «Anche questa volta abbiamo dimostrato di saper lottare e soffrire. E' stata una gara difficilissima anche perché alcuni ragazzi stanno acquistando partita dopo partita personalità. La mossa vincente è venuta all'inizio della ripresa quando Manuero che nel primo tempo aveva giocato troppo a ridosso delle punte e non era entrato in partita, ha incominciato a girare. Tutta la squadra è salita di tono e per il Savona non c'è stato più nulla da fare».

Uno dei pilastri della Biellese è stato Fulvio Scaramuzzi, la cui prestazione, sette giorni prima, non era stata tra le migliori: «Avevo una gran voglia di riscattare l'opaca prova con il Saint-Vincent e ci sono riuscito. Nel primo tempo ho dovuto fare molta attenzione in fase di copertura ma nella ripresa siamo entrati in campo determinatissimi a vincere. E abbiamo centrato l'obiettivo meritando applausi».

Soddisfatto a metà è Stefano Martinelli, ex di turno: «Sono felice per il successo ed il primo posto in classifica».

Roberto Eynard

Il dopo-Novara
DANOVA: «NESSUNA CRITICA»

NOVARA — La [illegible] [illegible] Massese risulta indigesta al Novara anche se Danova non vuol sentir parlare di zona, convinto com'è che quello escogitato da Lido Vieri, per limitare i danni a Novara, altro non sia che un catenaccio.

Lo si chiami come si vuole, sta di fatto che gli azzurri non hanno saputo scardinare il dispositivo difensivo predisposto dal toscani. Nonostante impiegassero per la prima volta Scienza fin dal primo minuto, non sono riusciti a rendersi veramente pericolosi. Il pubblico (pocomeno [illegible] quattromila sportivi anche ieri) ha rumoreggiato dimostrando apertamente di non gradire lo spettacolo.

Danova, nel dopo partita, ha parlato apertamente di sfortuna, ma non se l'è sentita di criticare apertamente i suoi giocatori. Non è d'accordo, per esempio, quando si sostiene che la sua squadra, al di là del risultato, ha fatto un passo indietro nel gioco.

«Non posso muovere alcun rimprovero ai miei giocatori per quanto riguarda l'impegno. Purtroppo stavolta non è venuto il gol nel finale che, in altre occasioni ci ha portato a commentare diversamente partite non molto belle. [illegible] poi da recriminare [illegible] quell'atterramento di Maesso nel finale di partita ad opera del portiere».

Danova per spiegare questo [illegible] passo falso casalingo che, non dimentichiamolo, viene dopo la sconfitta [illegible] Alessandria, tira in ballo la tattica rinunciataria degli avversari. «C'è una parte di nostro demerito in questo 0-0 ma quando si affrontano squadre così chiuse non è facile andare in gol. Bisognava riuscire ad andare sul fondo superando il dribbling la barriera mobile in mezzo al campo. Quando gli spazi sono così stretti, il gol può esser fatto solo per caso».

[illegible] quello di [illegible] avversari che si piazzano costantemente sulla difensiva, sarà un de[illegible] segnato per il No[illegible] [illegible] questa stagione, almeno a giudicare dall'inizio.

Renato Ambiel

Vincenzi: «E' stata [illegible] partita sofferta»
CASALE RITROVATO
Il match pari con il Torres accontenta tutti

CASALE — Il par[illegible] (1-1), nel [illegible] interno contro la Torres ha in parte soddisfatto giocatori, dirigenti, alle[illegible] e pubblico casalese. La compagine nerostellata, reduce dalla sconfitta di otto giorni fa a [illegible]bonia, ha saputo recuperare lo svantaggio di un gol, ieri, nella ripresa, dimostrando carattere.

Afferma [illegible] [illegible] Vincenzi: «E' stata una [illegible] un po' sofferta, [illegible] bisogna [illegible] conto delle potenzialità di questa Torres, una delle formazioni tra le favorite in questo campionato. L'incontro è stato giocato con attenzione su entrambi i fronti. Forse anche per questo non ci sono state grosse occasioni da gol, come altre volte. In c[illegible]so credo che abbiamo ritrovato la squadra, dopo le ultime prestazioni un po' opache».

Infortunato, il terzino casalese Stefano Luzzoro ha seguito la gara dalla tribuna. Questo è il suo commento: «E' vero, a un certo momento ho avuto paura che il Casale avesse la peggio. Poi, invece, abbiamo saputo reagire a dovere, siglando il sospirato gol che riequilibrava la situazione. La Torres ha dimostrato di meritare il posto che occupa al vertice. E' una squadra ben quadrata. Pur avendo poche occasioni d'attacco, come sempre succede in trasferta, le ha sapute sfruttare a dovere».

Nella Torres militano gli ex nerostellati Bertini e Del Favero, che ammettono: «E' stato un buon incontro. Solitamente affrontiamo ogni impegno, anche esterno, con la volontà di vincere. E' inevitabile, giocando in una squadra davvero competitiva. Contro il Casale, però, non c'è stato nulla da fare. Anche se siamo stati in vantaggio per primi, già in precedenza eravamo stati messi in difficoltà, in alcune occasioni. Il Casale ha poi ottenuto il pareggio che consideriamo sostanzialmente [illegible]».

Tra i tifosi casalesi, soddi[illegible]tto è il super sostenitore, Gianni Parini: «Il Casale si è mosso con ordine, contro una formazione ostica, come quella della Torres. E' stato un incontro giocato con molta determinazione su entrambi i fronti. Forse ne ha un po' risentito lo spettacolo, ma le emozioni non sono davvero mancate. Ora ci attende un altro difficile confronto. Domenica prossima saremo in trasferta, nuovamente in Sardegna, contro l'Olbia. Come tifosi contiamo che il Casale sappia finalmente farsi valere anche fuori dalle mura amiche».

Conclude mister Vincenzi: «E' necessario trovare una giusta mentalità anche fuori [illegible]. La mia squadra può recitare in questo torneo un ruolo da outsider e lo abbiamo già dimostrato. La forza di un collettivo si misura però anche dai punti che sa racimolare in trasferta. Solo in questo caso potremmo dire la nostra tra le squadre al vertice».

[illegible] Defranceschi

La bella vittoria del Derthona sull'Olbia
DOMENGHINI: GRAZIE
Il tecnico: «Il merito del successo è dei ragazzi»

TORTONA — Il Derthona [illegible] [illegible] [illegible] grande il quinto impegno previsto [illegible] calendario infilando per quattro volte la neo-promossa Olbia. La gara ha galvanizzato i tifosi, ma nonostante [illegible] continuano ad essere troppo pochi [illegible] appassionati presenti sugli spalti del «Fausto Coppi».

Afferma Raffaele Vaccari, uno dei tifosi che puntualmente segue il Derthona: «Abbiamo [illegible] oggi una bella gara, [illegible] bel gioco, la squadra ha vinto per 4-0 eppure il pubblico sugli spalti era sempre il solito».

Anche per questi problemi, che poi sono quelli legati ai soldi necessari per finanziare la squadra, Gianluigi Picco, eroe della partita contro l'Olbia (4 reti [illegible] cinque giornate del campionato e nuovo capocannoniere della [illegible] girone A), potrebbe nei prossimi giorni lasciare il Derthona e [illegible] dalle parti di Siracusa.

Il sacrificio [illegible] Picco, di questo in fondo si tratta, è ne[illegible] ai dirigenti bianconeri per dare una mano [illegible] [illegible] Derthona. Dice lo stesso Picco: «Non c'è [illegible] di definitivo, [illegible] un paio di proposte interessanti. [illegible] coglierò nei prossimi giorni e poi prenderò una decisione».

[illegible] questo un avvenimento che [illegible] non incontrerà il [illegible] dei tifosi. Purtroppo quando una città come Tortona si dimostra fredda di fronte [illegible] impegni finanziari che si accollano [illegible] pochi, l'unico sistema per dare ancora ossigeno [illegible] squadra è quello di vendere i pezzi migliori.

Tutto questo Angelo Domenghini [illegible] [illegible] [illegible]rario: «Abbiamo colto una [illegible] vittoria [illegible] l'Olbia che sicuramente ci ha fatto riscattare la sconfitta beffa di domenica scorsa contro la Pro Vercelli. [illegible] pertanto a goderci il risultato [illegible] rimandare a domani i problemi che ci aspettano. Sulla probabile partenza di qualche nostro giocatore debbo dire che [illegible] preparato a tutto. [illegible] a una conferenza stampa [illegible] giorni scorsi ho affermato che tutti i 23 giocatori a mia disposizione possono [illegible] tranquillamente ceduti. Capisco le difficoltà dei dirigenti che rischiano di tasca loro».

A parte questi problemi, che saranno l'argomento di maggior discussione dei prossimi giorni, resta per ora la bella vittoria che il Derthona ha [illegible] con quattro reti, nell'ordine Botteghi, [illegible] volte Picco e [illegible] Gori.

Conferma il presidente Eraldo Zanaboni: «Abbiamo visto in campo una squadra che ha giocato molto bene in tutti i suoi reparti. I quattro gol messi a segno ci stavano tranquillamente tutti».

L'allenatore Domenghini ritorna a parlare [illegible] gara cercando di analizzarla fino in fondo. Dice infatti: «A Vercelli domenica [illegible] abbiamo giocato meglio di oggi perdendo. In [illegible] ho rallentato la seduta di allenamento per consentire ai ragazzi di avere più tempo per riflettere, per consentirgli di rianalizzare quanto era accaduto a Vercelli specie negli ultimi 5' della partita. Ho avuto ragione; la scelta ha dato i frutti che speravo. Voglio dire grazie ai miei ragazzi: la vittoria è solo merito loro».

Enrico Regalzi

Il Moncalieri ha rifilato tre gol all'Aosta
COLONNA: «CI SIAMO SVEGLIATI»
L'allenatore: «La difesa è affidabile e l'attacco comincia a girare» - Domenica una difficile trasferta col Savigliano-rivelazione

MONCALIERI — Trecen[illegible] minuti senza gol devono sembrare un'eternità per una squadra che cerca di alimentare speranze di sal[illegible]. Ma il Moncalieri ha dimostrato di che pasta sia fatto rifilando tre gol alla prima [illegible] diretta che [illegible] scesa a Testona: l'[illegible]

A guardar bene, il bilancio di questa prima fase stagionale non è da squadra pericolante: «Ci [illegible] proposti di fare cinque punti in cinque partite — spiega il trainer Gigi Colonna — e ci siamo riusciti. Se poi andiamo a vedere [illegible] abbiamo incontrato compagini come Albenga, Biellese, Pinerolo, Savona e Aosta c'è persino da essere soddisfatti».

La squadra [illegible] girare bene: «La difesa si sta rivelando un reparto affidabile: sinora ha incassato soltanto un gol a Biella, per di più su autorete. L'attacco era rimasto in bianco, ma con l'Aosta si è svegliato nonostante l'assenza, per infortunio, di Sadq».

Buone nuove arrivano intanto dai giovani: «Il neo acquisto Cavalieri, 17 anni, sembra una mezzala coi fiocchi, mentre anche il centravanti Bortot, 18 anni, si è messo ripetutamente in luce, persino quando ha giocato a centrocampo».

Domenica c'è l'insidia della trasferta a Savigliano, contro una squadra che è fra le rivelazioni stagionali: «Speriamo di recuperare Corgiat e Sadq. Poi proviamo a fare un punto anche lì».

Se a Moncalieri si sorride, ad Aosta c'è qualcuno preoccupato. I rossoneri, con quattro punti, non stanno — conti alla mano — molto peggio dei loro avversari di ieri. Ma preoccupa un assetto di [illegible]uadra più [illegible]uzionario: [illegible] [illegible] problema — spiega il trainer Mario Bastoni — sta nella dipendenza dell'intera compagine dalla verve di un paio di giocatori. In altre parole: se Vascimiano e Valera girano, la squadra può fare qualsiasi risultato. Ma se questi due giocatori sono in giornata no, tutto si blocca».

E ieri, a Moncalieri, è andata proprio così: fermati, con le buone o le cattive, i due pericolosi attaccanti, tutta l'Aosta ha perso mordente. «Anche per noi — continua Bastoni — l'obiettivo è la salvezza. Ma per raggiungerla bisognerà recuperare una maggior continuità e dare maggior sicurezza ad una difesa che troppo spesso si distrae. Lo testimoniano i dodici gol sinora incassati».

Domenica c'è il derby della Valle: «Quello con il Saint Vincent è un match che non deve assolutamente essere perso».

Angelo Conti

BORSALINO AI RAGAZZI «UN BEL PUNTO»

CUNEO — Il Cuneo ha ceduto un punto ad una squadra che lotta a denti stretti per salvarsi. Con il punto perso in casa i biancorossi di Carlo Borsalino, abbandonano anche la prima posizione in classifica. Ma nel dopo-partita non ci sono state né scene isteriche per le due clamorose occasioni-gol sprecate, né prese di posizioni roboanti. La divisione della posta è stata accettata, anche se l'«1-1» [illegible] sicuramente più stretto ai biancorossi che ai rossoverdi [illegible] Nizza Millefonti.

Carlo Borsalino continua a [illegible]edicare umiltà e ribadisce [illegible]e l'obiettivo della società è la salvezza senza [illegible] Ieri, assenti Bortolas (squalificato), Di Stefano (infortunato) e Turini (impegnato in uno stage in Olanda per l'azienda in cui lavora) sono stati i giovanissimi ad entrare in scena.

Il Cuneo che ieri ha giocato contro il Nizza non aveva fuori-quota. Hanno giocato Pesce e Bruno di 17 anni, Calandra di 18, Vergari e Messina di 19, Durando e Cutaia di 20, Marabotto di 21, Chiapasco e Baldi di 22, Formato di 23, e i due «nonnini» dello schieramento, Parente e Di Nuovo di 26 anni. Il Cuneo del campionato '87-'88 è già fatto, mentre quasi tutte le altre società dovranno rivoluzionare quasi interamente i propri schieramenti.

Il Nizza Millefonti esce da Cuneo con il sorriso sulle labbra: dopo la sconfitta interna di otto giorni fa ad opera dell'Acqui, la «decimazione» della squadra (presidente compreso) ad opera del giudice sportivo e la squalifica del terreno di gioco, il punto di ieri proprio ci voleva per ridare fiducia all'ambiente e dare un po' di carica ai giocatori.

Carlo Borsalino elogia i suoi giovani e coraggiosi giocatori e ammette che il pari «è un risultato che va bene e che serve anche per far capire ai ragazzi che ogni partita deve essere studiata e giocata in modo diverso. Il punto lasciato al Nizza non è un punto perso, ma è un investimento che deve andare nel bilancio dell'esperienza».

Anche mister Campanella ha parole d'elogio per i suoi «leoni»: «Non si sono mai arresi, hanno lottato con voglia e determinazione e hanno rincorso e ottenuto il pareggio senza mai avere paura».

Una nota di merito va al tandem Pesce-Bruno. Entrambi senza grande esperienza di categoria, con soli 17 anni sulle spalle, ma grande tecnica, sono stati i protagonisti dell'incontro e il pubblico del «Paschiero» (finalmente superiore alle mille unità) ha fatto bene ad incitarli e ad applaudirli a lungo. Sono ragazzi come loro che comporranno l'ossatura del Cuneo già il prossimo anno.

Fiorenzo Panero

PASSARELLA E LONGHI ACCOPPIATI NEL RIGORE

Il penalty concesso con troppa facilità dall'arbitro, consente a Trapattoni di ottenere contro la Samp un successo importante per il morale, in vista della trasferta di Coppa Uefa [illegible] Varsavia, dove affronterà il Legia eliminato già lo scorso anno. Domenica prossima, inoltre, i nerazzurri saranno ospiti della Juventus al Comunale di Torino

Cerezo in duello con Altobelli: uno dei rari momenti di tensione in una monotona partita

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Longhi [illegible] Sampdoria 1-0 e l'Inter [illegible]ge altri due punti in classifica. Il rigore che ha deciso l'incontro, per un intervento di Vierchowod su Altobelli, è stato concesso con troppa severità dall'arbitro. E' stato [illegible] giarsi, commettendo per pri[illegible] il fallo, sull'avversario che poi lo ha trattenuto. Spillo non se l'è sentita, però, di batterlo (rinunciando a [illegible] il possibile gol n. 200 della sua carriera) e Passarella l'ha trasformato.

Una beffa per la Sampdoria, che non meritava di perdere e che non è riuscita a pareggiare anche grazie ad un paio di brillanti interventi di Zenga su tiri di Salsano. Adesso i blucerchiati sono penultimi in classifica, a pari [illegible] con il Brescia, [illegible] se continueranno a giocare [illegible] soprattutto, recupereranno Briegel, potranno risalire la corrente. Ieri Boskov ha presentato la «formula due», con Vialli e Mancini di punta e, in [illegible] tropiede, ha creato dei problemi alla difesa [illegible] anche se, [illegible] momento [illegible] tiro, è [illegible] la necessaria convinzione.

Se [illegible] questa [illegible] ne, mercoledì [illegible] contro [illegible] l'Inter potrebbe [illegible] nell'andata di Coppa Uefa. Trapattoni, invece, è soddisfatto del gioco sviluppato dai nerazzurri. L'Inter non ha certo incantato, anzi ha denunciato limiti di fantasia e creatività a centrocampo dove il solo Matteoli, con una regia mobile e dispendiosa, cerca di impostare qualche giocata interessante. Le azioni sono spesso improvvisate e le punte [illegible] ricevono adeguati rifornimenti [illegible] a loro volta, tardano [illegible] e a dettare il passaggio. [illegible]mmenigge rientrava [illegible] un mese di assenza per lo sti[illegible] contro il Brescia: è partito bene, con [illegible] paio di conclusioni fuori bersaglio [illegible] poco, poi [illegible] messo alla frusta da Paganin ed è progressivamente sparito di scena sino a quando, involontariamente, ha colpito il diretto avversario con una testata al setto nasale, mettendolo fuori combattimento.

Uscito Paganin, sostituito da Gambaro, Trapattoni ha inserito la terza punta, Garlini, al posto dell'evanescente Tardelli, e l'Inter è tornata a premere sino all'episodio del discutibile rigore decisivo. [illegible] ha sofferto fino alla fine [illegible] condurre in porto [illegible] successo [illegible] consente [illegible] agganciare il Como al terzo posto, a pari merito con la Roma. A Varsavia, Trapattoni potrebbe rispolverare Fanna, almeno in panchina, ma sicuramente confermerà Piraccini che ieri è stato tra i più generosi. Sarà un test molto importante per i nerazzurri sul campo dove l'anno scorso, nella stessa competizione, vinsero ai tempi supplementari proprio con un gol di testa di Fanna.

«Speriamo di fare ancora pace al Legia», dice Rummenigge che ieri, nel finale, è stato sostituito da Costacurta. Ormai Kallo aveva speso tutto e Trapattoni ha preferito badare a difendere l'1-0, un risultato importantissimo per la classifica e per il morale della sua squadra in vista della trasferta in Polonia, che precederà quella sul [illegible]po della Juventus dove il tecnico che ha vinto tutto ci tiene a far bella figura. Ma ci [illegible] un'Inter di[illegible] da combattimento, concentrata e determinata sia a Varsavia che a Torino. Sarà importante il contropiede, ma anche le punte Rummenigge e Altobelli, a turno, dovranno lavorare in copertura. E Matteoli dovrà lanciare i due compagni per il contrattacco e inserirsi a sua volta per cercare di concludere. L'ex sampdoriano, che ieri s'è preso la rivincita sulla squadra che l'a[illegible] bocciato, dice che nell'Inter riesce a divertirsi. A Varsavia, però, ci sarà da soffrire.

Bruno Bernardi

Vincente il nuovo «look» rossonero

[illegible] QUESTO MILAN TARGATO ITALIA

Dopo le sconfitte iniziali, Liedholm ha registrato anche la difesa. Nelle ultime tre partite, nessuna rete subita e raccolti punti preziosi

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Un [illegible] pimparte, [illegible] da quello [illegible] subito: autoritario [illegible] momento giusto, [illegible] l'ultima versione [illegible] squadra [illegible] Liedholm: forse la migliore dall'inizio del [illegible]. Sicuramente è un Milan in [illegible] infastidire chiunque gli sia davanti. [illegible] che battere l'Empoli, lo ha strac[illegible]ciato: contro i toscani l'Inter aveva perso, la Juventus era passata di misura, il Milan non è andato per mezze misure.

«Stiamo crescendo — ammette Liedholm — però vi avevo promesso che questo Milan avrebbe cominciato a funzionare a novembre. *Siamo sulla buona strada, però non siamo ancora al meglio: diciamo che stiamo trovando la formula giusta*».

Formula all'italiana, va subito precisato. Quando, durante il calciomercato, il Milan cercò di [illegible] entrambi gli stranieri, cioè [illegible] e Wilkins, c'[illegible] tra i [illegible] chi minacciò [illegible] presaglie. [illegible] realtà Liedholm aveva visto giusto: i due inglesi avevano dato il massimo, anche se da «Attila» molti si aspettavano e si aspettano un cenno di [illegible]. In circolazione peraltro c'erano i soliti Cerezo e Francis, «piatti» per niente prelibati come si sta dimostrando altrove.

Fatto sta che il Milan finì per rinunciare: meglio la carta che l'incerto. I fatti stanno dando ragione al mister: era meglio cambiare, visto che il Milan all'italiana funziona benissimo, Manzo regge bene ai compiti che gli sono stati chiesti, cioè copertura ed appoggio, mentre le punte nostrane, pur non eccellendo, offrono quel tanto che serve alla squadra rossonera per non scoprirsi troppo e per colpire al [illegible].

[illegible] il Milan è [illegible] in gol su azione susseguente a calcio d'angolo; poi Galderisi ha propiziato un rigore, quindi Virdis ha fatto il resto, cioè la classica azione personale con un bel gol, di quelli che segnava, tanto per fare un esempio, con il maglia juventina.

Dopo [illegible] iniziali (Ascoli e Verona), il Milan ha messo a posto anche la difesa: nelle ultime tre partite (Juventus, Inter e, appunto, Empoli) non ha subito reti raccogliendo punti preziosi. A conferma che il centrocampo fa il filtro necessario grazie ad ottimi [illegible] come Massaro, Maldini e Manzo, mentre Donadoni lascia ancora a desiderare, anche se ogni tanto mette la sua classe al servizio del Milan. Certo, quando funzionerà anche lui, questa squadra avrà un buon motore, assai competitivo, tipo formula uno.

Con sei punti nelle ultime quattro partite, il Milan ha in parte ovviato alla disastrosa partenza: si è fatto furbo, questa la sostanza della verità meneghina, ha applicato in pieno la teoria di Liedholm, altro che verticalizzare come auspicava il presidente Berlusconi, una volta tanto profeta nel deserto. In compenso il Milan vince e questo fa parte della filosofia del re delle televisioni. Un bel modo per consolarsi.

Giorgio Gandolfi

Maradona realizza il suo gol su calcio di rigore

Tutti colpevoli

[illegible] IL SORPASSO E' RIMASTO UN SOGNO

Maradona, infortunato e forse assente [illegible] Roma: «Non è compito mio dire chi ha sbagliato. Però in settimana dovremo chiarire [illegible] cose»

NAPOLI — Grosso guaio [illegible] Napoli. Lo combinano, in tandem, De Napoli e Garella. «Rambo» si impapera e si lascia soffiare la palla dal lesto Magrin. Servizio per Cantarutti e, con l'involontaria complicità di Bagni, l'Atalanta pareggia per la prima volta. «Garellik» invece, a 9' dalla fine, dona il pallone a Incocciati. Svelta la conclusione e Sonetti celebra pareggio e squadra ritrovata.

Decisamente una domenica-no per il Napoli. Maradona oggi festeggia con un... amaro i suoi dieci anni di calcio. Un amaro doppio. Per il primato perduto e per il serio infortunio riportato. Dieguito infatti ha riportato una distrazione [illegible] retto femorale destro e probabilmente [illegible] costretto a disertare la partita con la [illegible]

«Non sono un poliziotto e quindi [illegible] vado alla ricerca di colpevoli», dice Maradona. Toni bassi, volto corrucciato. Diego parla e guarda verso terra: *«In settimana dovremo recitare il mea culpa. Tutti dovremo analizzare gli errori commessi. Solo così, secondo me, c'è la possibilità di trovare un pronto riscatto. Purtroppo qualcuno di noi sente troppo l'incontro e quindi finisce per andare in campo vivendo uno stato d'animo particolare»*.

— L'errore di Garella è talmente enorme che a tutti è sembrato di sognare. Tuttora sembra incredibile che un portiere possa appoggiare la palla ad un avversario...

«Non è giusto addossare tutte le colpe su Garella. Se non sbaglio si dice che si vince e si perde in undici. Quindi la regola vale anche questa volta. Chiaro?».

Il caso ha voluto che anche in questo suo terzo campionato nel Napoli, Dieguito segnasse il primo gol al San Paolo su rigore. E come nei due precedenti tornei, anche stavolta gli azzurri hanno pareggiato. Nel primo: rigore di Diego e pari con la Samp. Nel secondo: rigore di Diego e pari con la Roma. Ieri, l'ultimo atto di questa amara statistica: con l'Atalanta.

Canta Napoli? No, Cantarutti. E così nel giorno che doveva essere ricordato come quello del primato assoluto, gli azzurri finiscono secondi. Sorpasso? No, sorpassati. Ora spetterà a Bianchi far ritrovare il morale alla truppa. Sbaglia comunque Garella quando replica ai fischi con una frase che farà discutere: *«I fischi? Fa niente. Certe cose mi entrano da un orecchio ed escono dall'altro...»*.

Il tecnico è parso un tantino preoccupato. Forse non tanto per il risultato quanto per le ingenuità difensive dei suoi: *«Certi regali in serie A non si possono fare. Segniamo due gol, colpiamo due pali, falliamo tante occasioni per chiudere la gara e poi commettiamo certi errori banali. Non voglio colpevolizzare i miei ragazzi, ma in certi frangenti bisogna riflettere. Farsi prendere dall'orgasmo è controproducente»*.

— Garella deconcentrato o troppo sicuro?

«Non so dirglielo. Nello spogliatoio non siamo riusciti a trovare il bandolo della matassa».

— Ed ora, Bianchi? Vi attende la Roma...

«La lezione ci è servita. Almeno lo spero. Come spero che l'infortunio a Maradona non sia grave».

Vittorio Raio

Massaro segna la prima delle tre reti rossonere all'Empoli e apre la via ad un successo che rilancia la squadra di Liedholm

Cipriani, due dei quattro gol contro il Campobasso

LO SPECIALISTA IN PROMOZIONI TRASCINA IL GENOA VERSO LA A

Il cannoniere ha fatto centro due anni fa con il Lecce, si è ripetuto nel campionato [illegible] con l'Empoli. Ora giura che con i rossoblù riuscirà ad ottenere un clamoroso tris. L'allenatore Perotti, intanto, fa il possibile affinché la squadra [illegible] si faccia prendere da un'eccessiva euforia: «Domenica a Cremona sarà tutto più difficile»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Loriano Cipriani, autore di due dei quattro gol del Genoa al Campobasso, una doppietta che gli ha permesso di portarsi provvisoriamente al comando della classifica dei cannonieri di serie B, oltre che un uomo-gol è anche uno specialista in promozioni. Ha fatto centro due anni fa col Lecce, si è ripetuto nel campionato scorso (anche se a pensarci bene il merito è più di De Biase che suoi portando in serie A anche l'Empoli. Ed ora giura che il «suo» Genoa è pronto per consentirgli di realizzare un clamoroso tris.

«Col Campobasso — dice il livornese — *ci siamo finalmente espressi secondo le nostre effettive capacità. Siamo lanciati nel modo giusto e credo che non tradiremo l'attesa di un pubblico che merita il ritorno in serie A. Quanto a me ho un record personale di 8 gol in una stagione ma spero che i tunnel di Domini mi consentano di migliorare»*.

All'ottimismo di Cipriani si aggiunge quello più misurato dell'allenatore Perotti, il quale bada soprattutto ad evitare che la squadra si esalti troppo, che mantenga sempre la giusta concentrazione: *«Da una partita come questa* — ha detto il giovane allenatore — *contro una squadra che sapevo non votata alle barricate, mi aspettavo almeno tre gol e un po' di bel gioco. Sono stato soddisfatto in entrambe queste aspettative e mi basta così. Ovviamente ci sono delle cose da migliorare e la controprova di domenica prossima sul campo della capolista Cremonese ci proporrà difficoltà ben diverse»*.

Anche lo svedese Orjp che predica nel Campobasso il verbo della zona totale, per ora con risultati non certo brillanti, non economizza gli elogi al Genoa: *«E' una squadra forte ed è giusto che abbia ambizioni di promozione ed è logico che ci abbia battuti. Però il terzo rigore, quello che ha sbloccato definitivamente il risultato a favore dei liguri, proprio non c'era. Parpiglia mi ha giurato di non aver commesso alcun fallo su Scanziani. Noi proseguiamo sulla nostra strada con obiettivi logicamente opposti a quelli del Genoa. Ma i progressi piano piano si vedono e [illegible] il momento in cui riusciremo a fare risultato»*.

Il tecnico svedese merita i migliori auguri per il suo ottimismo e per la fiducia nelle sue teorie. Ma per ora il Campobasso ricorda molto la «Rometta» dei primissimi tempi di Liedholm. Ragazzi che non sanno più giocare a uomo ma non hanno ancora la posizione giusta per coprire bene la zona, sviluppano un buon gioco ma si lasciano troppo sorprendere in contropiede e nei momenti di maggior difficoltà cadono in falli stupidi come gli abbracci e le trattenute per la maglia non avendo più la scelta di tempo per compiere falli veri. Insomma, un bel groviera per ora questo Campobasso, con più buchi che formaggio.

Gianni Pignata

Fra Lazio e Catania

[illegible] MA NESSUNO E' CONTENTO

ROMA — Sembra un paradosso, ma il salomonico pareggio (1-1) fra le due grandi decadute Lazio e Catania non accontenta nessuno dei due contendenti. Da una parte Fascetti che, com'è nel suo focoso temperamento, accusa apertamente l'arbitro di non aver protetto a sufficienza i suoi uomini dall'aggressività de[illegible] avversari; dall'altra Rambone che rimpiange di non aver fatto addirittura punteggio pieno.

[illegible] è comprensibile che i padroni di casa recriminino su un nuovo punto perduto, forse un tantino presuntuoso suona il discorso dell'allenatore catanese Rambone: *«Ci siamo mangiati il gol del successo* — ha detto —. *Nel primo tempo i miei hanno giocato un po' sottotono, [illegible] nella ripresa si sono svegliati e hanno fatto vedere buone cose»*. E' comunque un fatto che nel secondo tempo le occasioni più propizie — al 50' quella realizzata e dieci minuti dopo quella mancata, entrambe con Allievi per protagonista — sono capitate alla squadra isolana.

Fascetti, come si accennava, se l'è presa con l'arbitro Novi, autore, per altro, di una prestazione sostanzialmente dignitosa. *«Ho contato 36 falli subiti dai miei giocatori* — ha protestato al termine dell'incontro —. *Quello subito da Magnocavallo [illegible] nettamente da rigore»*.

SERGIO ROSSI LASCIA IL TORINO? «SONO STUFO»

TORINO — Sergio Rossi, con molta calma: «*Al Torino funziona tutto in modo positivo: è soltanto il presidente che non va bene. Ed allora non vi è che una soluzione: trovate un sostituto ed io mi faccio volentieri da parte*». Affermazione che è certo sorprendente e che ha bisogno d'una interpretazione. Che cosa intende davvero dire Sergio Rossi?

Il discorso ha radici lontane. Il presidente deve essere indubbiamente stanco di sentire sempre le stesse canzoni: «*I soldi per mandare avanti il Torino?*» dicono quelli che si credono bene informati: «*Sono i soldi della Juventus, sono i soldi della Fiat. Il Torino non è più in mani granata!*» e per un uomo che caccia di tasca sua tre miliardi abbondanti all'anno (senza contare che i nuovi giocatori da comprare costano ancora di più) sono affermazioni che possono irritare e avvilire. Inoltre, qualcuno ha affermato che Rossi «*è un buffone!*». Il presidente ha finito per sfogarsi: «*Ho speso più di venti miliardi da quando sono alla presidenza del Torino e questo è il ringraziamento. Allora sono costretto a pensare che sono proprio io che non vado bene per la società granata. Bisognerà prendere provvedimenti. Io voglio soltanto che il Torino vada avanti sano, con Rossi o senza Rossi*».

b. br.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 282

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 20 Ottobre 1986

BORSA A PAGINA 9

BORSA PIU' 0,6

MILANO — Dollaro in ripresa. Oggi è stato fissato a 1370,49 lire contro le 1365,75 di venerdì scorso.

BORSA — Attività limitata, con lievi variazioni nei due sensi dei prezzi. La seduta odierna è passata senza provocare grossi spostamenti. L'indice generale è rimasto fermo per buona parte della mattinata per poi segnare alle 13 un progresso dello 0,6 per cento.

Incidente aereo in Sud Africa, 34 vittime

MOZAMBICO DECAPITATO MORTI IL PRESIDENTE MINISTRI E FUNZIONARI

MAPUTO — Samora Machel, presidente del Mozambico e leader indiscusso del regime marxista da 11 anni, è morto in un incidente aereo. Con lui viaggiavano 37 membri e funzionari del governo, tra cui il ministro dei Trasporti e delle Telecomunicazioni Luis Alcantara Santos e il vice ministro degli Esteri, Jose Carlos Lopo. Solo quattro persone sono sopravvissute. Il vertice del potere comunista nel Paese afrutoano è stato così improvvisamente decapitato da una sciagura dai contorni ancora non chiari.

La radio governativa alterna da stamani musica classica a messaggi che invitano la popolazione alla vigilanza. Il comitato centrale del Frelimo, il partito al potere, e il governo si sono riuniti per cercare una soluzione a questa inaspettata crisi politica. C'è il fondato timore che i guerriglieri del Renamo, che lottano contro il regime di Maputo, approfittino del vuoto di potere per scatenare una offensiva.

L'aereo presidenziale, un bimotore «Tupolev» di fabbricazione sovietica, era partito da Lusaka, capitale dello Zambia, da dove avrebbe dovuto raggiungere Maputo senza scali. I massimi esponenti del governo stavano rientrando nella capitale dopo aver preso parte alla riunione dei Paesi della linea del Fronte, l'organizzazione che si batte per imporre sanzioni economiche al regime di Pretoria. La torre di controllo dell'aeroporto di Maputo ha perso i contatti con l'aereo 15 minuti prima dell'orario previsto per l'atterraggio, le 21,30 ora locale (20,30 ora italiana). Il bimotore è precipitato in territorio sudafricano presso la congiunzione dei confini di Sud Africa, Mozambico e Swaziland, quando era ormai a poca distanza dall'aeroporto.

A Maputo la notizia della

● SEGUE A PAGINA 11

Chiesa gremita, folla in piazza San Carlo

DUEMILA TORINESI DANNO L'ADDIO A JOLANDA DI SAVOIA

Presenti ai funerali i discendenti di Casa Reale, l'élite dei monarchici e gente con la borsa della spesa

Torino. Il Duca di Aosta (al centro) con figli Aimone e Bianca, Marina Doria e Maurizio d'Assia

Torino. La folla che non ha trovato posto nella piccola chiesa di Santa Cristina

«*E adesso affidiamo a Dio la nostra sorella Jolanda*». Sono le 10,30, nella chiesa di Santa Cristina «*troppo piccola vista l'affluenza ma scelta su espresso desiderio della principessa che tanto l'amava*» si celebrano le esequie di Jolanda di Savoia mentre in piazza San Carlo la solennità cede il passo ad un'atmosfera affettuosamente familiare. Quella di una Torino arrivata qui in folla per stringersi ai suoi ricordi. Con orgoglio: «*La storia sabauda è la nostra storia, le radici non possono essere tagliate*». Con attesa per l'aristocratico corteo al seguito del feretro: «*E speriamo che i principi si fermino un poco tra noi*».

Accanto al portale, tante corone di fiori tra cui spiccano nomi quali Vittorio Emanuele, il presidente Cossiga, le Guardie d'onore del Pantheon, Giovanna e Simeone di Bulgaria, il Movimento Monarchico, i nipoti Calvi di Bergolo, Giorgio e Assunta Almirante. Concordano in molti, ammirandole intimiditi: «*Oggi non contano i partiti ma solo le persone*». Incalzano altri, perplessi: «*Che tristezza, però, quei fiori arrivati da Roma mezzi appassiti*».

A destra dell'altare, guarnito da uno stemma sabaudo di garofani, offerto da Amedeo d'Aosta, i banchi per i principi e i capi di casa Savoia, di fronte quelli per i familiari della defunta capitanati da sua figlia Guia. Mentre gli altri due figli, Pierfrancesco e Maria Ludovica, causa la nebbia giungeranno a cerimonia inoltrata, «*e meno male perché cominciavamo ad essere preoccupati*». Come in qualsiasi cerimonia di famiglia, ritmata da un sommesso intreccio di commenti. «*Hai visto? A rappresentare Titti è venuto il marito Louis Reina...*». «*C'è anche l'infanta di Spagna. Ma come, chi è? Ma è la zia di Juan Carlos!*». «*Ho visitato spesso la famiglia di Vittorio Emanuele e il bambino lo conosco bene. Se lo chiamo Altezza, è solo per una specie di gioco...*».

Un gioco raccontato mettendosi inavvertitamente sull'attenti, però. Ed è così che, mentre tanti nobili profili si irrigidiscono sconcertati, oltre duemila torinesi con la borsa della spesa al braccio e in punta dei piedi, salutano con un applauso gli arrivi più attesi. Prima la principessa Marina, poi Amedeo D'Aosta visibilmente turbato, in compagnia dei bei figli Bianca ed Aimone, che dedicherà alla moglie di Vittorio Emanuele uno spontaneo baciamano. Al langravio Maurizio d'Assia, figlio di Mafalda e capo della famiglia, il compito di riceverli e di accoglierli al suo fianco. Passerà ancora un quarto d'ora prima che nello stesso banco trovino posto il figlio Pierfrancesco con la sorella Maria Ludovica, che prima di coprirsi il capo con un semplice velo bacia sulle guance Amedeo.

La cerimonia prosegue veloce, mentre fuori la gente preme. Si parla di Marisa Allasio, «*ancora bella come quand'era attrice, prima di diventare contessa Calvi*»; si polemizza «*contro questo Comune vergognosamente latitante che non ha provveduto neppure a sistemare un servizio di transenne*»; ci si preoccupa cercando di assecondare pochi vigili supercomprensivi «*che noi torinesi non si finisca per far brutta figura*». All'adolescente Aimone d'Aosta, impeccabile nel suo abito blu che non riesce a nascondere un braccialetto portafortuna di cordoncino rosso, il massimo dei consensi in un crescendo di «*Guarda com'è alto e biondo*», «*Si vede proprio che è educato bene*», «*Ma che bel ragazzo, fa piacere guardarlo...*».

All'uscita, altri applausi e una sorridente sola di gente intorno agli ospiti tanto attesi. Marina di Savoia si fa largo tra una barriera di braccia tese. Amedeo ed i figli escono a fatica sulla loro auto dal cortile del circolo del Whist. Pierfrancesco Calvi di Bergolo deve essere protetto mentre con i lineamenti tirati dalla commozione cerca di avvicinarsi.

Dice una donna con le guance arrossate: «*Se non fosse che questa è ora di lavoro saremmo stati assai di più. E' una verità che va detta senza paura, visto che siamo in democrazia. Restiamo in tanti, a Torino, legati alla monarchia. E non facciamo niente di male*». Confessa una guardia d'onore arrivata da Rivoli: «*Sono un ex soldato e non ho mai tradito. Sono tra quelli che hanno perso tanto ma non la dignità*». Ripete una signora con la faccia pallida alla figlia che la guarda sconcertata, mentre persino i portici di piazza San Carlo sembrano ascoltare protettivi: «*La mano, la principessa mi ha stretto la mano...*».

Loisella Re

Attenzione all'«operazione lumaca», la protesta dei camionisti

DOMANI LE STRADE STATALI SARANNO INTASATE DAI TIR IN MARCIA LENTA

TORINO — «Operazione Lumaca» contro le supermulte. Ridotto ad uno slogan è questo il senso della dimostrazione annunciata dai camionisti italiani per domani e venerdì. In segno di protesta contro il decreto legge che prevede sanzioni da 1 milione e mezzo a 15 milioni per trasgressioni varie (sovraccarico, divieti di circolazione nei giorni festivi, supero dei tempi di guida, manomissione o mancanza del cronotachigrafo, eccesso di velocità eccetera), nei due giorni indicati i conducenti di autotreni non percorreranno autostrade né tangenziali, ma solo la viabilità ordinaria, rispettando scrupolosamente il limite dei 60 orari. Non è difficile immaginare che sulle strade statali interessate il traffico sarà intasato.

La manifestazione avrà carattere nazionale: i riflessi regionali sono stati illustrati in una assemblea ieri all'Hotel Royal, a Torino, indetta dalla Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani) e dalla Fita (Federazione Italiana Trasportatori Autonomi), due delle tredici associazioni di categoria. Sul tappeto non solo la storia delle supermulte, ma un'altra questione esplosiva: la tassa richiesta a chi compie trasporti eccezionali, che va da 1 milione a 2 milioni e 700 mila lire annui per veicolo. Compresi i ribaltabili per trasporto inerti (sabbia, pietrisco), betoniere, macchine operatrici, semirimorchi per container, bisarche per auto e così via.

In sostanza il tributo è stato stabilito con un decreto che i trasportatori sostengono non essere mai entrato in vigore. Le cifre pagate vanno per un settanta per cento alle Regioni, il resto all'Anas. Che in Italia la certezza del diritto sia ormai un ricordo, anche in questo campo, è testimoniato dal fatto che la Regione Emilia ha già disposto il rimborso delle cifre pagate, mentre la Regione Piemonte ne ha sospeso da giugno la riscossione.

All'assemblea di ieri sono intervenuti i dirigenti delle associazioni Gamboni, Gherardi, Follis, Timorati e Libertini, presidente della Commissione trasporti della Camera, che ha confermato la crisi e le difficoltà del settore. Gamboni ha anche ricordato che l'organizzazione dei trasporti su strada in Italia è anche una valvola di sfogo per la disoccupazione crescente, ma che non esiste una qualificazione professionale: «*tanto che è più difficile diventare tabaccaio che camionista. E' inutile continuare a legiferare in maniera contraddittoria e confusa, prevedere multe astronomiche e confisca degli autoveicoli, se tutto il resto non funziona, e se non ci sono uomini e mezzi per far applicare le leggi già esistenti. Oltre tutto il disagio della categoria è anche dovuto alla spietata concorrenza, al non rispetto delle tariffe nemmeno da parte delle aziende a partecipazione statale che pure dovrebbero dare il buon esempio*».

Le tratte autostradali che saranno disertate dai Tir sono Carisio-Torino, Novara-Tangenziale, Torino-Aosta, Milano-Bergamo, Milano-Piacenza, Verona-Brescia, Bologna-Imola, Parma-Modena, Chianciano-Orvieto, Orte-Roma, Caserta-Napoli, Napoli-Salerno, Messina-Catania, Messina-Patti, Palermo-Trapani. Agli automobilisti converrà dunque evitare a loro volta i rispettivi tratti provinciali e statali.

DOMANI IL «VERTICE» PER SBLOCCARE LA VERTENZA DEI MEDICI?

A PAGINA 11

FRANA UNA CAVA A BIELLA OPERAIO UCCISO DAI MASSI

BIELLA — Un operaio dell'impresa «Lis» di Serravalle, Adriano Fabbris, 41 anni, residente a Gattinara, è morto in una cava dell'alta Valle Cervo, sepolto da una frana di massi.

E' accaduto nella tarda mattinata a S. Giovanni d'Andorno. Qui, da una decina di anni, la ditta Lis ha una cava di sienite da cui estrae materiale che poi utilizza per difese di argini e per le massicciate delle strade. Questa mattina, nel cantiere, c'erano alcuni operai che stavano lavorando con delle macchine scavatrici, quando da una parete della cava si sono staccati dei massi. Pare che il rumore delle macchine scavatrici abbia impedito agli operai di accorgersi di quanto stava capitando. E' solo quando le prime pietre hanno colpito i mezzi, gli addetti hanno cercato di mettersi in salvo.

Mentre due operai sono riusciti a scappare in tempo, Fabbris è stato investito in pieno da un masso pesante diversi quintali.

Quando i suoi compagni hanno cercato di prestargli soccorso, l'uomo era ormai sepolto sotto un intrico di massi, ucciso sul colpo.

I vigili del fuoco stanno recuperando il cadavere.

Maurizio Alfisi

● MILANO — Un uomo di 49 anni, Emanuele Colombo, di Parabiago (Milano), si è ucciso coricandosi sotto un montacarichi dopo averne freddamente azionato il comando di discesa. E' accaduto stamane, alle 9 circa. Emanuele Colombo, che era consigliere della ditta «New Monarch», produttrice di biancheria intima femminile, è giunto al lavoro poco prima che prendessero servizio i dipendenti. Ha sistemato in fondo al vano del montacarichi un grosso mattone poi, usandolo come un cuscino, vi si è sdraiato sopra e ha azionato il comando di discesa: la morte è stata istantanea.

Tre colpi di pistola, attentato o vendetta?

«GAMBIZZATO» A ROMA FUNZIONARIO MERCEDES

ROMA — Attentato o vendetta? Un funzionario della «Mercedes Italia», Fabrizio Barra, di 37 anni, è stato ferito questa mattina alle gambe e al braccio destro da due giovani che gli hanno sparato tre colpi di pistola. I killer hanno aspettato il Barra e sono entrati in azione nel momento in cui l'uomo è uscito di casa, in via Belluzzo, nel quartiere Portuense.

Il funzionario, soccorso dai passanti, si trova ora ricoverato nell'ospedale San Camillo, dove i medici lo hanno già sottoposto ad intervento chirurgico per estrarre i proiettili.

I due malviventi, che erano a volto scoperto, sono fuggiti a bordo di una «Y 10». L'auto è stata trovata poco più tardi dagli agenti, abbandonata in via Mangarinai, una traversa di via Belluzzo. La targa, Napoli, appartiene a un'altra automobile rubata a Napoli il 14 luglio scorso. Dentro l'Autobianchi gli agenti hanno trovato le targhe di una «Ritmo» e di una «Uno», ma entrambe le macchine non risultano rubate.

Le indagini sono ora condotte dagli agenti della squadra mobile. I funzionari, date le condizioni del ferito, non hanno ancora potuto interrogarlo. Si stanno intanto cercando alcune persone che avrebbero assistito alla drammatica scena e i proprietari delle auto le cui targhe sono state trovate sulla «Y 10».

Verso un accordo nel pentapartito dopo il caso Gregotti-Barbieri

PASSATA LA TEMPESTA IN COMUNE

STASERA CONSIGLIO COMUNALE DEDICATO AL PIANO REGOLATORE

Ancora incontri nel pomeriggio tra il sindaco e i capidelegazione in giunta prima di entrare in sala rossa per il consiglio comunale. C'è l'interpellanza del pci e della sinistra indipendente ad attendere il pentapartito per verificare la sua compattezza sull'impostazione della struttura che studierà la revisione del piano regolatore.

La volontà all'interno della maggioranza di raggiungere l'intesa c'è, si tratta di mettere per iscritto che il progettista incaricato, Vittorio Gregotti, è libero di scegliere i propri consulenti (come han sostenuto il gruppo socialista con il sindaco Cardetti in testa), ma che non è opportuno avvalersi di un consigliere provinciale, membro del Comitato urbanistico regionale (Cur, che è organo di verifica dei piani territoriali) e commissario del Comprensorio (come han richiesto ufficialmente il vicesindaco Ravaioli, repubblicano, e sottovoce esponenti democristiani). Insomma: l'architetto Barbieri che ricopre quei tre incarichi per la giunta non ci dovrebbe essere, ma è Gregotti a dover decidere.

Salvando la forma del sindaco e la sostanza del vicesindaco nella dichiarazione o in un documento a cinque, il pentapartito tornerà in sala rossa pronto ad affrontare il dibattito.

Il confronto in consiglio comunale riepilogherà i vari capitoli che hanno contraddistinto la preparazione per la revisione del piano regolatore: la scelta dello studio Gregotti e Associati (gli architetti Gregotti, Cagnardi e Cerri) come coordinatore; la decisione di affiancargli un gruppo tecnico di lavoro (i sei professionisti che l'opposizione ha definito «lottizzati»); l'esigenza, espressa in aula dal prosindaco Porcellana, di chiarire il rapporto con il tecnico: «lui propone, il politico decide»; infine, la richiesta del vicesindaco di esaminare in consiglio comunale l'opportunità di avvalersi di un architetto che ha incarichi di partito e in altri organismi locali.

Stasera, inoltre, giunge in consiglio, la proposta di variante «33 ter» al piano regolatore. Il provvedimento elaborato dagli assessori Dondona e Lerro ha già suscitato molte perplessità tra architetti e urbanisti, tra i comitati spontanei di quartiere per la grossa arma di manovra che lascerebbe nel demolire, ricostruire, cambiare destinazione d'uso, anticipando di fatto quel che dovrebbe fissare il nuovo piano regolatore.

Tornando al caso-Barbieri: se, stasera, la maggioranza si pronuncerà come si è detto, l'ultima parola sarà rimandata all'architetto Gregotti.

E se questi, pur in presenza di una scelta giudicata non opportuna dalla giunta, confermasse tutti i suoi consulenti, Barbieri compreso, considerando il loro contributo come un elemento indispensabile in una fase di studio, di ricerca, di ricostruzione delle varie posizioni per il disegno del futuro di Torino? All'interno della giunta c'è chi sostiene che è ora di passare al lavoro, che non ci sarà un'altra appendice a questo già lungo tira e molla.

Luciano Borghesan

Una panoramica della Sala rossa. A sinistra, in primo piano, il sindaco Giorgio Cardetti

LIBRERIE APERTE DI SERA

«Librerie aperte la sera: operazione culturale o commerciale?». E' il tema dell'incontro che si tiene questa sera all'Hotel Turin, su iniziativa del Lioness Club Cittadella, al quale partecipano l'assessore comunale al commercio Carla Spagnuolo e il dottor Mimmo Fogola. La serata apre il ciclo di dibattiti sul tema: «Torino dentro e fuori le mura».

● Le «Ragazze di ieri» hanno promosso una serie di incontri (aperti a tutti), su temi di ordine sanitario che interessano particolarmente la terza età. Appuntamento ogni venerdì al Punto Famiglia di via Goffredo Casalis 72, alle ore 16. Questa settimana Mario Pippione, della Clinica dermatologica dell'Università, parla sui problemi della cute.

Carabinieri, poliziotti e vigili urbani mobilitati in forze davanti alla Pretura

LADRI E RICETTATORI SI SCATENANO

Un giovane agente riesce a far arrestare tre malviventi subito processati

Carabinieri, poliziotti, vigili urbani mobilitati in forze per i servizi dentro e fuori la Pretura non bastano a scoraggiare i ladri. Venerdì mattina una bici è stata rubata in piazza IV Marzo davanti agli uffici giudiziari. Sempre venerdì da un'auto francese lasciata momentaneamente incustodita nella vicina via Palazzo di Città è stato asportato un campionario di oggetti d'argento: valore 12 milioni.

Un giorno, venerdì 17, sfortunato per chi crede nella cabala. I derubati, però, sono stati aiutati da un giovane assistente di polizia che è riuscito ad arrestare i ladri.

L'agente Pinna appartiene al nucleo di polizia giudiziaria che lavora alle dirette dipendenze dei pretori. Era in udienza quando ha sentito gridare: «Al ladro».

Di slancio è uscito in strada e anche se la bicicletta era sparita si è messo sulle tracce del malvivente. La bici l'ha ritrovata nascosta in un cortile di via Palazzo di Città. Non gli è stato difficile raggiungere in casa il responsabile, un minorenne, per portarlo al Primo distretto in stato di fermo. Giunto negli uffici di via Verdi si è imbattuto in tre francesi che stavano denunciando il furto del campionario.

Sarebbe rimasto probabilmente impunito se nel ritornare in Pretura l'assistente Pinna non fosse ripassato a piedi in via Palazzo di Città. Un felice intuito perché proprio ha avuto occasione di osservare un giovane più volte processato per furto confabulare con altri due. Si è avvicinato e ha potuto notare che i tre stavano informandosi sul valore di alcuni ninnoli. Trovandosi solo, e in borghese, non ha voluto intervenire subito, ma per non farseli scappare li ha seguiti in via Barbaroux dove si trovano abili ricettatori. In via Garibaldi, incrociando due vigili urbani, il poliziotto ha chiesto il loro aiuto e ha bloccato i tre. Si tratta di Guido Mirabella, 33 anni, via Sospello 181/23; Luigi Cesa, 20 anni, via Palazzo di Città 24, e Gorgoglione, 25 anni, lungo Dora Voghera 142/3. Gli oggetti che avevano sono stati subito riconosciuti dai francesi. Però l'intera refurtiva non è venuta fuori.

Stamane i tre sono stati processati in Pretura. E c'erano anche molti ricettatori conosciuti che assistono ai processi per informarsi sul giro della merce rubata.

La cerimonia del settimo scaglione del battaglione alpino Mondovì

TUTTA SUSA PER APPLAUDIRE QUEL GIURAMENTO DELLE PENNE NERE

Il giuramento di quattrocento reclute del Battaglione alpino «Mondovì» ha vestito ieri di tricolore Susa, che da 44 anni non ospitava questo genere di avvenimento. Duemila persone, due reparti di militari anziani del gruppo Pinerolo e del battaglione Susa (questi nella candida uniforme sciistica), autorità militari e civili hanno circondato i giovani alla partenza per la loro esperienza militare. Il generale Giorgio Donati, comandante delle forze terrestri alleate del Sud-Europa, valsusino di origine, ha porto il saluto ufficiale alle reclute.

La cerimonia del giuramento dei giovani alpini ieri a Susa

Antichi tappeti

● Al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», al Monte dei Cappuccini, fino all'8 dicembre, nella sala mostre temporanee: «Antichi Tappeti dell'Anatolia e del Caucaso», con lo stesso orario del Museo dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,15; sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15.

Gli Anni Sessanta

● Da oggi a sabato, dalle ore 15 alle 19 e dalle 21 alle 23, nella sede del comitato spontaneo di quartiere Santa Rita, in corso Orbassano 192/a, saranno esposti dei pannelli riguardanti i temi più significativi degli Anni Sessanta. Domani sera alle ore 21 conversazione su «Anni Sessanta — come e perché». Sabato sera, sempre alla stessa ora, «Musical Graffiti».

Amore umano

● Nella sala consiliare della circoscrizione «S.Rita-Mirafiori Nord», a Villa Amoretti, in via Filadelfia 206, questa sera alle ore 21, incontro dibattito del ciclo «Orientamenti educativi sull'amore umano (dalla pubertà alla giovinezza)». Il tema di questa sera è «Lo sviluppo della personalità giovanile». Relatore don Mario Occhiena.

Lingua russa

● In via Lagrange 7, presso l'Associazione Italia-Urss, si inizia oggi il secondo ciclo dei corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua russa. I corsi di due ore alla settimana, si svolgono lunedì e giovedì, dalle ore 18 alle 20, martedì e venerdì dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Yoga integrale

● L'Istituto di psicosomatica e yoga integrale «Kuvalayananda», che ha sede in via Accademia Albertina 31, organizza dalla fine di ottobre «seminari di bioenergetica» e dal 24 ottobre un corso di «Tai Chi Chuan».

Orari ferroviari

● Nel corso di un incontro presso l'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte sono stati concordati alcuni adeguamenti all'orario ferroviario per venire incontro alle diverse esigenze manifestate su alcune linee che rientrano tra quelle inserite nel piano di riclassificazione funzionale delle linee a scarso traffico. Il provvedimento in questione ha decorrenza da oggi e riguarda le linee Chivasso-Asti, Torino-Torre Pellice e Varallo-Novara.

Cinemania '86/'87

● Anche quest'anno il quindicinale «Rivoli 25» propone «Cinemania». Il cartellone degli spettacoli, che hanno avuto inizio in settembre, è strutturato in sette filoni: «Hollywood Anni '80; remake; le nuove dive; nero, horror, fanta...scienza-politica; l'avventurosa avventura, stagione '85-'86: qualcosa da ricordare...; un regista: Pupi Avati». Con l'abbonamento, che costa 30 mila lire, è possibile assistere, presso il cinema Gioiello, in piazza Principe Eugenio a Rivoli, ogni martedì e mercoledì, a 20 film. Il programma ne prevede ancora 24.

Domani e dopodomani «Il grande freddo» di L. Kasdan, con William Hurt e Glenn Close. Il 28 e 29 prossimi «Maria's Lovers» di A. Konchalovski con Natassia Kinski e J. Savage. Gli abbonamenti sono in vendita a Rivoli presso Astori Dischi, Mr. Futs Dischi, Morra Libreria, Palola Cartolibreria, L'Isola, Centro Culturale Le Serre, Rivoli 15 e Cinema Gioiello.

Circoscrizioni

● Questo pomeriggio alle ore 18,30, presso la sala consiliare di via San Benigno 20, assemblea ordinaria della circoscrizione «Regio Parco, Barriera di Milano, Falchera».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Antonio Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1985

Prorogato lo spettacolo di fronte all'Università

QUELL'AEREO PRECIPITA ANCORA

Accuse allo Stabile: «Non ci hanno voluti»

In una città che cerca a tutti i costi di uscire dalle secche dell'immobilismo e del grigiore la proposta teatrale fatta in questi giorni dal Magnifico Atelier del Granserraglio sembra destinata a suscitare più di un clamore, sia per l'apparato scenico usato, sia per gli unisoni che hanno preceduto le recite. La sorpresa, per i profani di teatro, è forte. L'attenzione di chi passa in via Verdi angolo via Sant'Ottavio è infatti immediatamente catturata da un relitto di aereo. Si tratta infatti di un velivolo formato naturale (30 metri di lunghezza per 24 di apertura alare); lo stesso che dà il nome allo spettacolo: «32 tonnellate spinte in alto... Come se fosse il mare». Ideatore e direttore di questa «follia a cielo aperto» è Ricky Ferrero. E' lui che si è immaginato l'aereo schiantato proprio in questa piazza, con un'ala spezzata e l'enorme fusoliera sventrata, unico rifugio per il pilota sopravvissuto al disastro fra grandi vele bianche e manichini sparsi.

Ogni sera Ferrero si rivolge a questi «corpi» e delira, alla ricerca di sé stesso, «ormai perduto fra i fantasmi della sua follia, che prima del disastro aveva sempre cercato di reprimere». L'effetto a tratti è entusiasmante e metafisico mentre in certi momenti predomina una desolante solitudine.

«Una solitudine che acquista però pienezza se si pensa che questo spazio urbano viene finalmente recuperato, anche solo per poco tempo». Di giorno infatti non ci sono più le auto parcheggiate, e di notte il luogo non è più «riservato» a persone in cerca di un posto per bucarsi tranquillamente.

Ottocento persone ogni sera in via Sant'Ottavio per l'«aereo caduto» del Granserraglio

Il successo di questo lavoro è andato al di là di ogni più ottimistica previsione: più di 800 persone ogni sera, stipate per quasi due ore sulla tribuna e accalcate dietro le transenne, sfidando il freddo che in questa stagione comincia già a farsi sentire. Ed è proprio in seguito a questo successo che si è deciso di prorogare le rappresentazioni fino al 31 ottobre. Inoltre ci sono già accordi per riproporre tutto a Milano, Roma e anche a Berlino nell'87.

Un motivo di ulteriore soddisfazione viene da un precedente non ancora ben definito nei suoi contorni e risvolti. Lo spettacolo doveva inaugurare quest'anno la prestagione del Teatro Stabile. Spiega Gianna Franco del Gran Serraglio: «Con la direzione del Tst, Gregoretti e Mondino, eravamo arrivati a definire gli ultimi accordi. A due giorni dalla presentazione ufficiale del cartellone Gregoretti ci aveva ancora chiesto urgentemente la scheda informativa per la stampa».

Invece il giorno prima della conferenza tutto è cambiato. «Eravamo andati in piazza Castello per definire questioni tecniche e un delegato dell'ente teatro ci ha riferito che non potevamo andare in scena: loro non avevano da noi delle garanzie».

Legittima a questo punto la domanda del Granserraglio: «Ma queste garanzie, al di là di noi, chi ve le aspettava?». Il dirigente non ha saputo rispondere. Ma neanche la direzione ha saputo o voluto rispondere ad una lettera inviata sul finire di luglio dalla compagnia ai vertici del Teatro Stabile per sapere i motivi di questo voltafaccia.

«Pazzesco: dopo 15 anni che andiamo in scena ci chiedono ancora garanzie. Da che mondo è mondo quando si fa un cartellone non si chiede alle compagnie se va o meno in scena. E' un po' come se avessimo chiesto noi allo Stabile se faceva cartellone quest'anno. Una domanda che vista la loro situazione poteva essere più che legittima».

Ivano Barbiero

Vi presentiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 18,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti della mamma e della nonna. Indirizzare a «Ricette del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

RISOTTO CON FUNGHI

600 gr. riso Superfino,
300 gr. Funghi porcini freschi,
½ cipolla,
1 spicchio d'aglio,
1 bicchiere vino bianco,
sale e pepe,
brodo, olio e burro,
una spruzzatina di prezzemolo tritato.

Fare rosolare in una padella la ½ cipolla tagliata fine con lo spicchio d'aglio intero, appena schiacciato. Appena comincia ad imbiondire, togliere lo spicchio d'aglio e versare il riso. Girare bene con il cucchiaio di legno su fuoco abbastanza alto per fare tostare ed impregnare bene di condimento i chicchi di riso che così alla fine risulteranno più sodi e ben staccati gli uni dagli altri come si addice ad un ottimo risotto.

Quando il riso è ben tostato, bagnare con il bicchiere di vino bianco secco, lasciare evaporare ed aggiungere i funghi ben puliti e tagliati a fettine. Lasciare insaporire un attimo tutto insieme e cominciare a bagnare il riso con brodo bollente, benissimo anche di dado, avendo cura però che il liquido rimanga sempre appena, appena un millimetro sulla superficie del riso. La buona riuscita del risotto dipende anche proprio da questo particolare: il riso deve essere portato a cottura senza rimanere o troppo asciutto o con troppo brodo. Aggiungere quindi il brodo mestolino per mestolino sino quasi alla completa cottura. In caso di riso superfino, circa 15 minuti. A questo punto aggiungere nel risotto una noce di burro ed una manciata di parmigiano grattugiato, girare bene tutto insieme; in cucina si dice mantecare, versarlo sul piatto di portata e spruzzarlo di prezzemolo tritato. Un risotto ben fatto è veramente un piatto di alta cucina. Questa ricetta è del signor Pasquale Bello, strada Traforo del Pino 106.

Ieri nessun incidente, un solo arresto per furto

UN OCCHIO INVISIBILE SORVEGLIA LO STADIO E I TIFOSI VIOLENTI

I tifosi della Roma lasciano Torino dopo la partita, controllati da polizia e carabinieri

Ieri è andato tutto bene: vuoi per la soddisfazione dei tifosi romanisti che se ne ripartivano con un tondo 3-0 a loro favore nel sacco, vuoi per l'autocontrollo di quelli granata che non hanno cercato nella violenza un'assurda rivincita, vuoi per lo stretto controllo esercitato prima, durante e dopo la partita da polizia e carabinieri, il pomeriggio calcistico si è srotolato tranquillo.

Unico a finire nei guai un giovane romano, il ventisettenne Stefano Frau, ma non a causa di irresponsabili intemperanze, bensì per furto aggravato: ha tentato di portarsi via gratis da un bar di corso Agnelli, approfittando della confusione, una bottiglia di whisky.

Ma se qualcuno, all'interno dello stadio, avesse cercato di provocare disordini o avesse ecceduto gravemente nelle proprie manifestazioni di gioia, rabbia, o insulsa sfida ai tifosi di «fede» opposta, non l'avrebbe passata liscia. Oltre al servizio di sorveglianza, in campo e sulle gradinate, da parte di agenti in divisa e in borghese, ieri ne è entrato in funzione al Comunale un altro, più sofisticato, in grado di fissare praticamente all'istante sulla carta l'immagine dei facinorosi: Torino-Roma, incontro temuto sul piano della sicurezza, ha costituito per gli uomini della polizia scientifica l'occasione di provare la sala operativa allestita in una stanza al piano terra dello stadio.

Qui, trasmesse dall'«occhio» invisibile di numerose telecamere disposte in diversi punti dei vari settori, giungono su quindici monitor le immagini di tutto quanto avviene attorno al campo da gioco: e se gli agenti di guardia notano qualcosa di sospetto, la sofisticata apparecchiatura di cui la sala operativa è stata dotata consente di riprodurre in pochi secondi il fotogramma fermato su quell'istante preciso. *«Uno strumento eccezionale»*, ha commentato il dirigente della scientifica, dottor La Sala.

Ieri, come s'è detto, questo tipo di intervento non si è reso necessario. Ma la sorveglianza elettronica sarà in funzione d'ora in poi in occasione di ogni partita, di campionato e di Coppa, protagonisti il Toro come la Juve.

L'auspicio, tuttavia, è che tutto vada sempre bene, che la violenza non serva più da valvola di sfogo all'amarezza per la squadra del cuore sconfitta (quando non è invece fine a se stessa, come spesso becerамente accade); che la conseguenza più grave delle manifestazioni di tifo sia, appunto come si è verificato ieri, qualche ingorgo del traffico e qualche parolaccia di troppo volata per aria senza, fortunatamente, provocare reazioni.

Sessant'anni di lavoro dei fratelli Pedrotti

TUTTE LE FOTO DEL CORO

Si è chiusa al Portico dell'Annunziata in via Po, la bellissima mostra fotografica dei fratelli Pedrotti di Trento, allestita su iniziativa della «Camerata Corale La Grangia» di Torino, in occasione dell'unico eccezionale concerto del Coro Sat, tenutosi all'Auditorium Rai di Torino la scorsa settimana. La mostra nei prossimi mesi girerà per alcune località piemontesi: è già stata richiesta infatti da Villanova d'Asti, Ivrea, Cuneo, Biella. Il concerto e la mostra fanno parte delle celebrazioni per il 60° anniversario di fondazione del più celebre dei cori italiani, avvenuta nel 1926 ad opera appunto dei quattro fratelli Pedrotti: Enrico (1905-1965), Mario (1906), Silvio (1909) e Aldo (1914). Lo studio fotografico chiuse i battenti nel 1979, dopo oltre mezzo secolo di attività intensissima.

La rassegna fotografica è solo un assaggio dell'immenso archivio dei fratelli, che comprende 80 mila ritratti, 14 mila paesaggi. Attualmente è gestito dal figlio di Mario, Mauro. L'argomento della mostra è essenzialmente la vita del coro e le centinaia di canzoni cantate.

Quasi tutte le foto sono in bianco e nero, forti e bellissime, semplici, perfette; impagabili documenti della vita contadina nel Trentino, piene di poesia e amore misurato per la propria terra. Celeberrima quella dell'alpino che suona una rudimentale chitarra fatta con scarti di cassette, della fanfara che suona nel fango, dell'alpinista, suonatore di armonica a bocca, torreggiante sui compagni che riposano su una vetta appena salita, figura stampata in migliaia di esemplari sui libretti di «Canti di Montagna», che continuano ad essere venduti da prima della guerra.

Una testimonianza preziosa e duplice: i fratelli hanno infatti due grandi meriti: aver fondato (e mantenuto in vita) il coro della Sat e documentato una civiltà alpina piena di antichi sapori e arie buone. Non mancano nella rassegna alcuni ritratti: Massimo Mila da giovane, Arturo Benedetti Michelangeli (che scrisse memorabili armonizzazioni per il coro), lo sherpa Tenzing conquistatore con Hillary dell'Everest e di Luigi Pigarelli, celebre autore e armonizzatore.

r. sc.

Perché i restauri segnano il passo?

QUEI RUDERI IN CENTRO DIMENTICATI FRA I DETRITI

L'area fra le vie Giulio, S. Chiara e Piave cui è necessario trovare una destinazione

Gli edifici malandati e pericolanti dell'isolato Sant'Eligio sono già stati abbattuti da oltre sei mesi: c'è in programma un parcheggio per utenti e impiegati della vicina nuova sede dell'anagrafe di via Giulio, per decongestionare la zona, ma fino ad ora lo spiazzo, a malapena liberato dalle macerie, è ancora una terra di nessuno, male utilizzato come parcheggio, pieno di detriti pericolosi per i pneumatici, con auto messe alla rinfusa, sotto il controllo dei soliti guardiani abusivi che lavorano con tanto di fischietto.

L'area confina, oltre che con via Giulio, con le vie Piave e Santa Chiara, circondata dal vetusto Collegio Convitto Augustinianum, (edificio già pregevole ma fatiscente e prossimo a diventare un rudere, con porte e finestre murate), dal retro dell'Archivio di Stato, dove sono in corso lenti restauri, e dai resti scrostati di quello che resta dell'isolato, dove lavorano ancora alcuni artigiani (meccanici e carrozzieri) e restano locali usati come garage.

Di interventi a breve scadenza non si ha notizia. Anche il piccolo cantiere aperto mesi fa nelle vicinanze, in via Bligny per impedire il crollo della casa al numero 17 è tranquillamente fermo. I mobili degli inquilini sfrattati sono ancora nel cortile prospiciente la strada. Lavori a rilento anche nell'edificio di fronte, al numero 16, angolo via Lorenzo Valerio, storico vicolo già immortalato in una celebre poesia di Gabinio; la casa deve essere ristrutturata a cura del Consorzio Intercomunale Torinese (Cit), con «fondi di Risparmio Postale dello Stato della Cassa Depositi e Prestiti».

L'elenco dei lavori da fare nel centro storico è lungo e impressionante: è quasi finita la risistemazione della antica casa di via Porta Palatina presso l'angolo di via IV marzo. Un buon lavoro, con risultati estetici apprezzabili. Solo che alle spalle ci sono ruderi come al tempo dei bombardamenti. Una casa puntellata verso via Milano, muri smozzicati dietro piazza IV Marzo, lasciate rosicchiate dalle intemperie e dalla centenaria assenza di manutenzione. Il tutto assediato — compresi gli uffici dei Lavori Pubblici del Municipio — da un traffico caotico e insopportabile, con auto parcheggiate dappertutto in barba ai cartelli di divieto.

In sostanza, non solo nella zona, ma in tutto il centro, la situazione traffico-parcheggio appare ampiamente collassata. Non ci sono all'orizzonte interventi, né piccoli né grandi. Solo progetti, ipotesi, tavole rotonde.

Al processo un teste d'eccezione, massimo esperto di oli minerali

PETROLI: ARRIVA IL SUPER-MARESCIALLO

Fu lui, piombato da Roma, a compilare il primo rapporto

In mezzo ad un grappolo di generali, convocati come testi al processo-petroli, c'è, oggi, un sottufficiale: il maresciallo Pasqualucci.

Nella Guardia di Finanza, come negli altri corpi militari, chi non ha brillanti prospettive di carriera preferisce congedarsi in giovane età per dedicarsi ad una nuova attività. Un'altra caratteristica del Corpo è il continuo spostamento del personale da un capo all'altro dell'Italia con un'avvicendarsi di incarichi in settori diversi. Questo principio serve ad impedire che un militare rimanga a lungo nello stesso posto.

Il maresciallo Pasqualucci deve essere una mosca bianca. E' in forza al comando generale da più di vent'anni e si occupa di imposte sui prodotti petroliferi. In questi lustri è passato per la testa a più di qualche comandante di farlo trasferire, ma sono stati tutti bloccati da un'argomentazione ferrea: «Pasqualucci è l'unico, al comando generale, che sa tutto sugli oli minerali». In realtà il sottufficiale deve saperne proprio tanto e sarà interessante sentirlo parlare.

Nel '71 era arrivata al Comando generale una lettera anonima che denunciava l'esistenza di contrabbando alla Sipca di Bruino, una ditta che, ufficialmente, produceva materie prime per fabbriche di plastica. Le indagini erano state affidate al nucleo centrale e, da Roma, arrivò l'esperto numero uno: il maresciallo Pasqualucci, appunto. Fu lui a compilare il primo rapporto alla magistratura, quello in cui si diceva che alla Sipca fioriva il contrabbando.

Il maresciallo Pasqualucci stamane in aula

Il petroliere Bruno Musselli

Dietro La Sipca, però, c'era, a quanto si dice, Aldo Moro o, quantomeno, il suo segretario particolare, quel Sereno Freato che, alla morte dello statista si troverà proprietario di cospicui beni tra i quali un vero impero vinicolo.

Nel '73 il generale Donato Loprete, che all'Università di Bari era stato allievo prediletto di Moro, diventa capo del nucleo centrale. Ecco dopo viene stilato il rapporto conclusivo alla magistratura, un rapporto completamente diverso dal primo e, secondo il quale, alla Sipca ci sono solo dei dipendenti disonesti che frodano il padrone. Di contrabbando neanche l'ombra.

Il destinatario di quel rapporto è un sostituto procuratore della Repubblica di Torino che non si stupirà della piega che hanno preso le indagini. Anzi, sebbene nel rapporto della Finanza siano indicati i nomi dei dipendenti fedifraghi, chiederà l'archiviazione del procedimento perché gli autori dei reati sono ignoti.

L'unica persona incriminata per questo rapporto è il generale Loprete. Secondo l'accusa avrebbe fatto redigere un rapporto favorevole alla Sipca che era di Bruno Musselli. Tra l'altro di Musselli, nei rapporti della Finanza non si parla mai e, quando tutti i dirigenti della Sipca, con l'intervento di un altro magistrato, sono stati rinviati a giudizio e processati, Musselli ne è rimasto fuori.

Il maresciallo Pasqualucci, probabilmente, potrà fornire indicazioni utili per stabilire chi ha sviato le indagini.

Durante questo dibattimento Musselli ha detto di essere andato a Roma per sottoporre al generale Loprete la questione della Sipca. Musselli, però, sarebbe stato in stretto contatto anche col maresciallo di cui aveva tutti i numeri di telefono.

o. m.

Amedeo di Savoia: protestano gli infermieri

REPARTINO PSICHIATRICO TROPPO LAVORO PRECETTAZIONI CONTINUE

Conferenza stampa stamane nel repartino psichiatrico dell'ospedale Amedeo di Savoia, presente anche il consigliere regionale della lista verde civica Angelo Pezzana che da mesi si sta occupando dell'attuazione della Legge 180. Per obbligare la Usl 1-23 a prendere una decisione, il personale paramedico si è «autoconsegnato». Il significato del gesto è da ricercarsi nella carenza cronica di organico: 28 gli addetti in servizio effettivo (ne occorrerebbero almeno altri 11 che l'amministrazione promette da mesi, ma che continua a non assumere).

Costoro devono garantire il funzionamento del repartino e tutti gli interventi esterni. Ma la carenza di personale obbliga il primario a firmare con troppa frequenza ordini di servizio (che equivalgono alle precettazioni dei piloti d'aereo con gli identici rischi penali in caso di inadempienza).

Un giovane tossicodipendente due volte in Pretura in tre giorni. Stamane condannato a 5 mesi

DOPO IL PROCESSO, TORNA A RUBARE: ALTRO GIUDIZIO

Venerdì ha arraffato un «bonsai»: preso. Sabato, rilasciato, ha sfondato una porta

Venerdì tenta un furto, lo prendono. Sabato lo processano per direttissima: il pretore, comprensivo, lo condanna a soli quindici giorni con i benefici di legge e lui, tre ore dopo, va a rubare di nuovo, facendosi arrestare una seconda volta. Stamane altro processo, davanti a un pretore diverso: identico l'atteggiamento benevolo (si tratta di un «caso umano» particolare), ma stavolta la condanna è più pesante, cinque mesi senza condizionale.

Raffaele Galotti

Il protagonista di questa storia, curiosa e patetica al tempo stesso, si chiama Raffaele Galotti, ha 21 anni, abita in via Onorato Vigliani 61, e già in libertà provvisoria dopo una condanna a due anni. Il suo problema è comune a tanti, troppi altri giovani: è tossicodipendente, e in fase avanzata. La necessità di procurarsi l'eroina gli fa perdere l'autocontrollo: in questura e in pretura lo conoscono bene, la prima condanna risale all'83, pena sospesa per la minore età.

Il suo viavai davanti al giudice comincia questa volta venerdì a mezzogiorno, quando il giovane, in compagnia di un complice, il ventenne Mario Mecca, nota davanti alle vetrine della floreale «Valentina», in corso Peschiera 262, uno splendido bonsai, valore tre milioni. Mentre l'altro lo aspetta poco lontano, a bordo di una vecchia e sgangherata «500» targata Cuneo, Raffaele arraffa la pianta e si dà alla fuga. Ma la commerciante non si limita a urlare «al ladro», si getta all'inseguimento, raggiunge il ladro, piccolo di statura e impacciato dal bonsai che tiene fra le braccia, lo blocca e comincia a schiaffeggiarlo.

Abbandonato il bottino, Galotti riesce a divincolarsi e a infilarsi sull'utilitaria, che parte e si allontana. Ma nel frattempo qualcuno ha chiamato la polizia, la vettura viene rintracciata e fermata. Sabato mattina il giudizio per direttissima: il pretore Cervetti, di fronte a quel giovane dal viso scavato e i gesti nervosi, in chiara crisi d'astinenza, ottenuta la promessa di tentare la disintossicazione, gli commina solo 15 giorni.

Ma Raffaele Galotti resta libero appena tre ore: nel primo pomeriggio sfonda la porta dell'immobiliare Stamex, in via San Marino 3, facendo danni per mezzo milione e impossessandosi di 30 mila lire trovate in un cassetto. Lo riprendono. Stamane, secondo processo per direttissima: il pretore Perduca ascolta le sue spiegazioni (*«Non sono riuscito a trovare metadone e ho preso del Roipnol, non capisco più niente»*), accoglie le richieste del difensore, che invoca le attenuanti, ma non può fare a meno di infliggergli cinque mesi, da scontare in carcere.

● Incredibile episodio sabato in Procura. Un detenuto, in attesa di essere interrogato, si sente male: i vigili urbani di servizio chiamano la Guardia medica, si sentono rispondere che di sabato e domenica il servizio non funziona. *«Possiamo mandarvi un'ambulanza»*. Ma non occorre ricovero, basta un dottore, obiettano i vigili. Solo facendo la voce grossa si ottiene l'invio di un medico: e se la richiesta non fosse partita dalla Procura della Repubblica?

Temperatura a Torino ore 12 +13
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso, visibilità scarsa. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+11
Asti	+16
Cuneo	+15
Novara	+ 9
Vercelli	+15
[illegible]	+20
Imperia	+22
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+10
Milano	+ 7
Bologna	+10
Ancona	+18
Roma	+18
Napoli	+16
Bari	+17
Reggio C.	+18
Palermo	n.p.
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+11	+23
Berlino	+ 8	+13
Bruxelles	+ 9	+15
Buenos Aires	+ 7	+16
Ginevra	+11	+16
Lisbona	+16	+20
Londra	+ 8	+12
Mosca	— 4	+ 8
New York	+ 6	+14
Parigi	+11	+15
Tokyo	+10	+16

Nuovo disco e nuovo tour per un «nuovo» Sergio Caputo

ARRIVO SUL PIANETA VENERE

MA CON LA TROMBA DEL GRANDE DIZZIE GILLESPIE

Il cantautore Sergio Caputo ha inciso un nuovo «lp»

Se Francesco De Gregori ha messo magia e razionalità nel suo «Scacchi e tarocchi», se Lucio Dalla ha preferito le «Bugie», se Venditti ci ha svelato i suoi «Segreti», Sergio Caputo, il più sarcastico degli autori di casa nostra, ha chiamato il suo ultimo lavoro «Effetti personali», quasi a volerlo dedicare agli ascoltatori più indiscreti e curiosi. Le canzoni dell'album ci presentano un Caputo forse più rilassato di qualche anno fa, quando riusciva a fotografare con amara ironia le nevrosi del «Sabato italiano». Ora la sua ironia si è spostata sul «personale», ma è sempre divertente.

Sergio Caputo, quali sono le novità principali del tuo quarto disco?

«Parecchie. Le più importanti riguardano gli arrangiamenti. Anzitutto ho cercato di rivalorizzare il mio vecchio strumento, quello che ancora oggi suono più spesso e cioè la chitarra acustica. Ad un certo punto del disco c'è anche un intermezzo di chitarra classica. Poi, per la prima volta, ho utilizzato il suono degli archi, anche se si tratta di un suono elettronico».

In «Effetti personali» c'è la presenza di un mito del jazz: Dizzie Gillespie. Come sei riuscito ad assicurarti una collaborazione così prestigiosa?

«E' stato molto più semplice di quanto possa sembrare. Avevo già conosciuto Gillespie due anni fa all'aeroporto di Milano. Poi, quando di recente è venuto in Italia per il suo tour, gli ho telefonato e gli ho proposto di collaborare a questo disco che allora era quasi in fase di realizzazione. Lui ha ascoltato i provini e, a quanto pare, li ha apprezzati. Così ora fra le collaborazioni al mio lavoro posso vantare anche la tromba di Dizzie in "Trio vocale militare" e "Il pianeta Venere". In quest'ultimo brano Dizzie dà anche lo "start" con la voce».

Ascolti solamente il jazz o ti interessa anche il rock?

«Ascolto molto jazz, è vero, ma seguo con molto interesse anche il buon rock. Ultimamente ci sono state produzioni davvero interessanti, soprattutto da parte di coloro i quali hanno cercato di avvicinare questi due generi musicali. Il miglior lavoro degli ultimi tempi, a mio parere, è stato "Picture Book", dei Simply Red. Ma anche quelli di Sting, i primi Everything But The Girl, Prefab Sprout, Double, Style council...».

Come nasce una tua canzone?

«Certe volte prendo in mano la chitarra e butto giù alcuni accordi, cercando di tirare fuori qualcosa che mi interessi. Ma in certi casi non c'è neanche bisogno della chitarra. "I cinesi non si affacciano mai", un pezzo del nuovo album, è nata nella cucina di un mio amico. Mentre nel salotto era in corso una festicciola, io ero in cucina a fare il ritmo su una lattina di birra e a canticchiare il motivo. Poi sono andato a casa a lavorare sugli accordi... et voilà».

Hai in programma un tour?

«Sì, come spesso accade quando si fa uscire un album. Esordirò dal vivo il 24 novembre a Firenze. La seconda serata sarà il 26 a Bari; poi il 27 a Napoli, il 28 a Roma, il primo dicembre a Genova, il 2 a Torino, il 3 ad Aosta, il 4 a Milano, il 5 a Fiorenzuola ed il 6 a Modena. Si tratterà sempre di teatri attrezzati per la musica. Unica eccezione Bari, dove mi esibirò in una discoteca che però ha già uno spazio apposito per i concerti».

r. s. s.

Simposio sulla pubblicità l'altra sera per «Cinema Giovani»

PROVARE PER CREDERE

TORINO — Armando Testa è il più noto pubblicitario d'Italia. Dice: «Le automobili, fortunatamente, sono progettate dai designer, e più o meno sono tutte belle. In realtà la loro forma è in qualche modo imposta. Immaginate che cosa sarebbero le automobili se fossero progettate per andare incontro ai gusti del grande pubblico? Le nostre strade sarebbero piene di macchine indescrivibili».

Lucia Moisio, Alberto Signetto e Mauro Parissone firmano il video di trenta minuti «Graditi ospiti», presentato sabato al festival Cinema Giovani. Tema: Aiazzone e la pubblicità in tv. Al termine scorrono i commenti, e quello dello specialista Armando Testa è il più significativo. «Aiazzone — spiega — ha dato accesso al video ad una sorta di pubblicità plebea che per la sua stessa natura trova un'eccezionale rispondenza nel pubblico».

Fattasi materia di convegno, la [illegible] del mobilificio suscita un problema. Grosso modo: come può una pubblicità sguaiata e incessante come un martello pneumatico funzionare così bene da sparare a Biella ogni giorno millecinquecento persone da tutt'Italia, isole, forse, comprese? Può, perché è la pubblicità giusta riferita al pubblico giusto. Chi guarda e commenta il video di Signetto-Moisio-Parissone, ad esempio, non fa parte del pubblico, pardon, del target giusto.

La «fascia» ideale è un po' più anziana, forse anche meno acculturata. Prende in simpatia Guido Angeli e anche Wanna Marchi. «Ma c'è una bella differenza fra i due — dicono i pubblicitari —. Angeli è un inventore di slogan, molti dei quali funzionerebbero anche per la pubblicità più "raffinata". Wanna Marchi è una battitrice, un'imbonitrice». Testa ricorda un venditore di tappeti che girava le piazze. Proponeva un prezzo al di sotto del quale non si poteva scendere. Un compare poi faceva trillare un telefono. Lui rispondeva e annunciava: «Mi comunicano da Londra che alla Borsa i tappeti persiani sono scesi di dieci punti, ma saliranno fra poche ore. Posso abbassare anch'io, chi vuole comperare?». Wanna Marchi è così.

Intanto è uscita con un libro, «Signori miei», dove mette in romanzo la sua vita parlando degli «imbecilli» che ha conosciuto, delle corna che il marito le ha fatto, dei suoi incredibili successi commerciali ottenuti grazie ad un'istintiva comprensione delle possibilità della tv. Angeli invece preferisce diventare showman. Mentre in qualche modo un festival lo celebrava, faceva concorrenza a Baudo su una qualche rete privata vendendo case: «Io non finisco mai di stupirmi delle capacità della nostra banca-dati...», e concludeva il programmino con la sigla cantata da lui stesso. Titolo: «Provare per credere». C'è anche il disco, marca Five Records, cioè Canale 5. Lo vedremo prossimamente in un varietà dove avrà uno spazio tutto suo in cui cercherà di vendere l'invendibile.

Morale: c'è spazio in tv, c'è pubblico e ci sono prodotti adeguati per ogni genere di spot. Anzi, è lo spot che fa la microtelevisione locale. Aiazzone con i suoi ne sorregge commercialmente il quarantotto per cento, in tutt'Italia, isole comprese.

ste. pet.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il giorno della luna nera, di Harley Cokliss, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile sbalorditiva (560 km/h). I tre texani inventori dell'auto cercano di trovarla. Non viet. Avventuroso
15,40; 17,50; 20; 22,20 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.198

Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza [illegible] dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.365

Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Viet. 18. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,45 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.365

Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Viet. 18. Drammatico
15,15; 17,30; 19,45; 22 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 9 — Tel. 850.71.00

Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rods, Virginia Bryant (Italia-Colori) — I sanguinari demonietti, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dal televisori di un casamento di Amburgo. Viet. 14. Horror
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Non recensito

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
16; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. [illegible] Comm. drammatica
14,15; 18,15; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo. Biografico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e i crimini di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14. Drammatico
16,10; 19; 22 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.10

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.52

I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Colori) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14. Commedia drammatica
17; 18,50; 20,40; 20,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Comico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.500

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. Drammatico
16,20; 19,15; 22,10 — ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.145

IV Festival internazionale Cinema Giovani. Replica film premiati. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.031

Soltanto tra amici, di Allan Burns, con Mary Tyler Moore, Sam Waterston, Ted Danson (Usa-Colori) — Una casalinga fa amicizia con una cronista. Quando la prima resta vedova e scopre che il marito è stato amante dell'altra. N.V. Dramm.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.789

Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore. Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Carbonara 12 — Tel. 769.2967

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.). V. 14
20,40; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Un maggiolino tutto matto, di Walt Disney.
15,15; 17,15. Ingr. 4000; rid. 3000 — Commedia

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 77 — Tel. 387.167

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa un eroe. Dolby Stereo. Avventuroso
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FARO
via Po 39 — Tel. 832.314

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO
via Digoni 41 — Tel. 468.150

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 768.680

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
20,40; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vandalino 4 — Tel. 749.1392

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
Ap. 20; 22,20 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Colori) Viet. 18. Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●●
RAGAZZI: Le avventure di Bianca e Bernie
Ore 15; 17 — Cartoni animati

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.126)
Chiuso.

[illegible] (via [illegible], tel. [illegible])
Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Salerno 12)
Vedi Teatri

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Suffocation porno, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.821)
Eva e l'amore, con Eva Anderson, Jean-Louis Vacchiani — Profondamente bagnata. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINELADY (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Pisa party. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,40 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.3440)
Porcellina, porcellone superporno — Transex Eruction. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 660.324)
California Eatery, con Margot Mahaler. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,00.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 267.974)
La gang delle pornomogli. Col. Ap. [illegible]; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Dolce vogliosa moglie, con Marilyn Jess, Annette Haven. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255)
Grande rassegna film: Sexual Fantasy; Porno orgy; Ecofanti e perversi. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 743.0851)
Woman in love; Animal sensation. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.388)
Sexy fantasy, Elisabeth Bure; Porno dive, con Julia Perrein. Ap. 10, ult 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. B. Donato 40, t. 487.780)
Profondo erotico di Gerard Damiano, con Lisa Thatcher, Brooke West, Loni Sanders, Marie Tortuga (exciting american movie). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3017)
Crociera erotica dal piacere — Colle. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Bussoli 6, tel. 530.363)
Babe, con Samantha Fox, Veronica Hart. Ap. ore 10; ult. 22,00. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Momenta of love; Nodi particolari e bagnata. No stop dalle 14 alle 24.